

**Corso di Laurea magistrale  
(ordinamento ex D.M. 270/2004)  
in Relazioni Internazionali Compareate  
Tesi di Laurea**

# **Sistemi Educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a Confronto**

**Relatore  
Dott. Antonio Trampus**

**Laureando  
Linda Zanus Fortes  
Matricola 823727**

**Anno Accademico  
2011/ 2012**

## **SISTEMI EDUCATIVI: BRASILE E STATI UNITI D'AMERICA A CONFRONTO**

Introduzione.....	3
1. BRASILE E L'ISTRUZIONE.....	7
1.1 Introduzione.....	8
1.2 Il sistema educativo brasiliano.....	12
1.2.1. Cenni storici.....	13
1.2.2. Fondazione di un sistema educativo.....	14
1.2.3 Le università brasiliane.....	16
1.2.4 Le riforme .....	18
1.2.5 La qualità ed i problemi correlati.....	28
1.2.6 Formazione Superiore.....	31
1.2.7 Da “Modelo Unico” a la diversificazione dell'attività di formazione.....	33
1.2.8 Controllo qualità e possibilità di accesso.....	38
1.2.9. Le necessità in un mondo globalizzato.....	42
1.3. Conclusioni.....	43
2. IL SISTEMA EDUCATIVO AMERICANO.....	47
2.1 Introduzione.....	48
2.2 Il sistema educativo americano.....	50
2.2.1 Cenni Storici.....	51
2.2.2 Sistema Scolastico.....	54
2.2.3 La riforma: tentativo di restauro, NCLB – No child left behind act.....	56
2.2.4 L'organizzazione degli istituti ed i costi dello studio.....	59
2.2.5. Possibilità di accesso: Le Università.....	62
2.2.6 Organizzazione della didattica nelle scuole di formazione superiore.....	65
2.3 Conclusioni.....	70
2.3.1 Obama in State of the Union: “America is Back”.....	75
3. CONFRONTO TRA REALTA' .....	79
3.1 Introduzione.....	80
3.2 L'organizzazione scolastica in Brasile.....	83
3.2.1 La realtà brasiliana: riforme e applicazioni.....	84
3.2.2 Lo Stato di Ceará.....	85
3.2.3 Lo Stato di São Paulo.....	90
3.2.4. Discorso di Luiz Inácio Lula da Silva (01 gennaio 2003).....	96
3.3 Negli Stati Uniti D'America.....	105
3.3.1 Lo stato di Washington.....	106
3.3.2 Lo Stato della California.....	112
3.3.3 La speculazione.....	116
3.3.4. “La fine di un viaggio storico, l'inizio di un altro” .....	121
3.4. Conclusione.....	125
4. Bibliografia:.....	130

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanús Fortes

## Introduzione

*“Il presupposto della costituzione democratica è la libertà, tanto che si dice che solo con questa costituzione è possibile godere della libertà, che si afferma essere il fine di ogni democrazia. Una delle caratteristiche della libertà è che le stesse persone in parte siano comandate e in parte comandino. [...]Questi dunque sono i caratteri comuni a tutte le democrazie, e da quella che unanimemente si concorda essere la giustizia secondo i canoni democratici (cioè che tutti abbiano lo stesso secondo il numero) deriva quella che più di ogni altra sembra essere democrazia e governo di popolo. L'uguaglianza consiste nel fatto che non comandino più i poveri dei ricchi, che non siano sovrani i primi soltanto, ma tutti secondo rapporti numerici di uguaglianza. E questo sarebbe l'unico modo per ritenere realizzate l'uguaglianza e la libertà nella costituzione.” (Aristotele, *Politica*, in C. A. Viano (a cura di), *Politica e Costituzione di Atene di Aristotele*, U.T.E.T., Torino, 1992, pp. 273-274)*

Partendo da questa definizione non possiamo non chiederci in in che modo raggiungere l'idillio, o forse crediamo di averlo già ottenuto. Negli ultimi anni abbiamo vissuto un continuo cambiamento nel concetto di uguaglianza e quasi una storpiatura del suo stesso significato. Persuasi, corrosi, sottoposti dalla vita quotidiana a ritmi sempre più frenetici, lasciamo che ci sfugga il continuo controllo dettato da un ristretto potere politico-privato.

Semplicemente definita da Norberto Bobbio che rispose così alla domanda: “Possiamo tentare di dare una definizione *minima*, ma *precisa*, di questo termine?” durante l'intervista "Che cos'è la democrazia?" - Torino, Fondazione Einaudi, giovedì 28 febbraio 1985:

*“Io ritengo che non sia soltanto possibile dare una definizione minima della democrazia, ma che sia necessario. Se vogliamo metterci d'accordo, quando parliamo di democrazia, dobbiamo intenderla in un certo modo limitato, cioè attribuendo al concetto di democrazia alcuni caratteri specifici sui quali possiamo esser tutti d'accordo.*

*Io ritengo che per dare una definizione minima di democrazia bisogna dare una definizione puramente e semplicemente procedurale: vale a dire definire la democrazia come un metodo per prendere decisioni collettive. Si chiama gruppo democratico quel gruppo in cui valgono almeno queste due regole per prendere decisioni collettive: 1) tutti partecipano alla decisione direttamente o indirettamente; 2) la decisione viene presa dopo una libera discussione a maggioranza.*

*Queste sono le due regole in base alle quali a me pare che si possa parlare di democrazia nel senso minimo e ci si possa mettere facilmente d'accordo per dire dove c'è democrazia e dove democrazia non c'è<sup>1</sup>”.*

*Norberto Bobbio l'intervista "Che cos'è la democrazia?" - Torino, Fondazione Einaudi giovedì 28 febbraio 1985*

Molti stati si definiscono tali, molte persone sono convinte di vivere in democrazia di esseri liberi, ma al giorno d'oggi ci sono dinamiche che analizzate possono spiegarci come ottenere e valutare la nostra libertà. Sopraffatti dalle conquiste ottenute nel corso dei secoli spesso faticiamo a credere che il nostro stile di vita imposto sia nocivo per la nostra libertà.

Seguendo ciò che dice Bobbio un gruppo libero nel senso democratico del termine è una collettività che varate delle proposte, dibatte in merito a queste e la “scelta” è tale perché votata a maggioranza. La *condizio sine qua non* affinché si verifichi tale condizione è che tutti vengano messi al corrente delle proposte, vale a dire che non ci

---

<sup>1</sup> Norberto Bobbio l'intervista "Che cos'è la democrazia?" - Torino, Fondazione Einaudi giovedì 28 febbraio 1985

siano dei lati oscuri o taciuti o delle implicazioni “in seguito a tali scelte non palesemente sottovalutate”.

La convergenza ed il contatto del potere si palesano nel mondo dell'informazione e li si intersecano con altri settori essenziali all'individuo, per potersi definire buon cittadino.

Si può riscontrare negli ultimi decenni la tendenza a far convergere e a controllare il potere economico-sociale sotto il capitale privato. Ciò accade nel mondo dell'informazione ed intacca altri settori importanti per i cittadini affinché essi possano sviluppare una coscienza oggettiva del mondo.

Il punto cardine della democrazia è la collettività, la stessa deve essere in grado di comunicare e capire. Essa avrà le capacità per compiere tale passo, solo se in possesso degli strumenti giusti, che favoriscano la comprensione, soprattutto in virtù del fatto che la società che si sta creando cresce nella diversità etico-culturale, razziale e soprattutto linguistica. Lo strumento per relazionarsi è una base di valori di rispetto e accettazione, anche in assenza di totale comprensione, che solo l'istruzione può dare.

La democrazia è una libertà che deve essere protetta con ferocia e consapevolezza, per poter conquistare questo vantaggio, l'ingrediente fondamentale è l'ottenimento di una buona coscienza civile, che come sua ultima finalità ha l'ottenimento di una “sana” convivenza, responsabile all'interno di un mondo che si profila essere sempre più vario e globalizzato.

Tutto ciò potrà sembrare scontato ma è il sistema educativo e lo studio delle materie letterarie e scientifiche che creano la consapevolezza della necessità di approfondire determinate tematiche e conquistare sentimenti come la tolleranza e “rispetto” oltre che per se stessi per tutto ciò che ci circonda facendoci proseguire verso una strada di comprensione e pace sociale.

L'educazione non è solo uno strumento per la creazione di una democrazia ma è essenziale per il mantenimento di un concetto associato all'etica di “buon cittadino”.

Con questi presupposti l'associazione dell'individualità è garanzia di uguaglianza quando coadiuvata e aiutata da uno stato che potenzia l'istruzione pubblica, rendendola più qualificante, agevolando l'accessibilità per tutti. Parlando in questi termini si rende

quindi necessaria l'associazione con il bisogno di mantenere questa garanzia di uguaglianza con un'istruzione e quindi una scuola pubblica.

Nella mia tesi cercherò di analizzare il sistema educativo di due paesi, Stati Uniti d'America e Brasile.

Il Brasile e gli Stati Uniti vengono portati ad esempio come due sistemi diametralmente opposti nell'intendere il significato della parola educazione. Un paese considerato terzomondista sta ripensando se stesso in chiave egualitaria, territorialmente e socialmente.

Percorremo la strada delle riforme e dello sviluppo, le motivazioni che hanno portato un paese e l'altro ad intraprendere determinate scelte.

La scelta di prendere ad esame il Brasile e gli Stati Uniti d'America è legata ad un approccio di crescita e potenziamento da un lato, per quanto il Brasile si trovi a dover fronteggiare grossi problemi di ineguaglianza sociale e grossi interventi di privatizzazioni, svolti in passato, che hanno occupato una larga fetta anche in campo scolastico. E decostruzione, dall'altro, per quanto riguarda gli Stati Uniti infatti, i dati che analizzeremo evidenziano una forte discesa in materia di educazione formativa, negli anni del baby-boom (1946-1966) è provato che agli studenti venisse fornita un'educazione più solida rispetto a quella fornita ai giorni nostri. Una situazione paradossale, negli USA risultano statisticamente aver raggiunto una maggior preparazione scolastica i padri rispetto ai figli.

Cercheremo di capire in che modo le grandi democrazie si sottopongono al controllo di grandi lobby private, in che modo condizionano la nostra vita e perché la partecipazione alla vita politica sia importante, ma soprattutto l'importanza dell'istruzione e di una preparazione critica. L'istruzione come antidoto al indottrinamento di massa, educazione culturale, come pilastro di democrazia.

# **1. BRASILE E L'ISTRUZIONE**

## **1.1 Introduzione**

Lo stato federale del Brasile negli ultimi quindici anni ha avviato un programma di riforme che lo sta allontanando dall'attanagliamento "oligarchico" che lo opprimeva, avanzando robuste riforme che hanno modificato, e modificheranno, la sua situazione economica e democratica.

Il Governo Federale sta incoraggiando e sostenendo l'Istruzione, fin dai livelli più bassi, spingendo all'investimento sia gli Stati sia le Municipalità: tale processo di rinnovamento sta però incontrando alcuni ostacoli dovuti ai forti problemi economici e ai cambiamenti del mercato globale che assillano l'America Latina intera.

Nel 1968 sotto la dittatura militare ci fu la prima riforma dell'istruzione allorquando fu stabilito un vincolo lineare con la crescita economica ed il mercato del lavoro. Gli esiti di questa riforma portarono al proliferare di scuole private create come veri e propri luoghi d'eccellenza del sapere e cuore della nuova società politica, collocando i movimenti studenteschi nell'illegalità e non risparmiando alunni o professori non allineati al Regime.

Accade che a partire dagli anni 90, l'educazione superiore brasiliana venne influenzata dalla politica neo-liberale e dai relativi organismi internazionali del capitale, come il Fondo Monetario Internazionale, l'Organizzazione Mondiale del Commercio e La Banca Mondiale<sup>2</sup>. Da quel momento in poi, l'educazione brasiliana cessò di essere considerata come diritto inalienabile del cittadino e dovere dello stato, e venne concepita come un servizio legato alle leggi di mercato ed agli investimenti privati, perdendo la sua primaria caratteristica di servizio interamente pubblico.

Il distacco tra pubblico e privato andò via via aumentando, evidenziando la drammatica mancanza da parte dello Stato nel finanziare tutte le istituzioni pubbliche, determinando, nel nostro caso, l'intera privatizzazione dell'istruzione e della ricerca universitaria.

---

<sup>2</sup> La Banca Mondiale stabilì che i paesi in via di sviluppo avevano l'obbligo di ridurre i finanziamenti pubblici alle scuole di istruzione superiore.

Al pieno della sua ripresa economica, nell'ultimo decennio del XX secolo, lo Stato Federale si trovò limitato e soffocato da un sistema scolastico molto inefficiente e per nulla egualitario. A metà degli anni novanta si sviluppò all'interno del paese, ormai colosso dell'economia globale, una nuova consapevolezza: per poter trainare un'economia in crescita c'era bisogno di un potenziale qualitativo umano sicuramente maggiore rispetto al passato. Non fu più, infatti, ipotizzabile contare solo sulla mera quantità del capitale umano, e si percepì l'urgenza di formare una forza lavoro più specializzata ed istruita, basata su un sistema di scolarizzazione non più strettamente elitario.

Il sistema educativo brasiliano disponeva, in quegli anni, di 257 Istituti Pubblici (federali, municipali o statali) contro 2141 privati: la maggioranza di quest'ultimi erano strutturati come attività a scopo di lucro, sollevando inevitabili dubbi circa la qualità delle proposte formative offerte. Ancora nel 2007, secondo INEP/MEC<sup>3</sup>, in Brasile erano attive 177 università, 185 centri universitari e 2036 facoltà ovvero indirizzi formativi interni alle stessa università, il cui 90% private. I dati dimostrano come l'educazione superiore brasiliana resti la più privatizzata in America Latina e nel mondo.

Tale evidenza è rafforzata dall'incremento nel numero di iscrizioni universitarie, processo cominciato nel 1996 sotto il governo di Fernando Henrique Cardoso, portando il Brasile, nel 2006, ad essere il primo paese dell'America Latina per numero di immatricolati: la cifra più significativa è legata però alla percentuale di iscritti alle università private, ben il 73% del totale, cifra che sottolinea ancora di più la discriminante elitaria del sistema educativo brasiliano.<sup>4</sup>

Il limite di questa politica è evidente: pur aumentando considerevolmente il numero degli iscritti, la qualità formativa risulta insufficiente a causa della presenza preponderante e limitativa degli istituti privati, i cui scopi di lucro mal si coniugano con le normali esigenze formative e di sviluppo della ricerca che un paese in forte espansione come il Brasile necessita, in quanto vengono considerate solo aree di investimento prioritario, sufficientemente redditizie e dalla capitalizzazione a breve termine.

---

3 INEP/MEC è l'acronimo di Istituto Nazionale di Studi Pedagogici che fa parte del Ministero dell'Educazione Superiore

4 Dati forniti da un articolo pubblicato su RAES Revista Argentina de Educación Superior: "Reforma da Educação Superior do Governo Lula: As Políticas de democratização do acesso em foco" scritto da Maria Fátima de Paula

Un altro limite di questo approccio riguarda la possibilità di accesso, che rimane vincolata sostanzialmente alle capacità economiche personali. Il problema reale riguarda più da vicino gli studenti lavoratori e gli studenti appartenenti a ceti non abbienti, categorie che per incapacità economica dovrebbero poter contare su un sostegno statale: i primi con dei corsi ad hoc che ne agevolino la frequentazione, i secondi con un effettivo sostegno economico allo studio.

Esiste infine un'altra problematica legata alle possibilità, non così immediate, di accesso alle università pubbliche in Brasile. Paradossalmente infatti, le più qualificate e riconosciute a livello mondiale sono quelle pubbliche, la cui accessibilità è legata alla preparazione iniziale, valutata attraverso un test d'ingresso. Gli studenti dei ceti abbienti o alti sono facilitati in quanto provengono da scuole superiori private, che consentono loro un'elevata preparazione, ricoprono un ruolo agevolato al superamento dei test universitari. I corsi ai quali si iscrivono sono molto prestigiosi come Medicina, Ingegneria, Odontoiatria, Legge, ovvero corsi che garantiranno loro di mantenere un alto profilo all'interno delle élite alle quali già socialmente appartengono.

Le riforme, sia quelle di Cardoso sia quelle del governo Lula, non hanno portato allo stato attuale, grosse modifiche nel numero delle università pubbliche, anche se il numero degli iscritti alle scuole superiori si è notevolmente incrementato negli ultimi quindici anni, il che segnala una maggior consapevolezza e responsabilità da parte della popolazione nella necessità di un livello di istruzione più elevato per una più facile introduzione nel mondo del lavoro, per poter alzare il proprio status sociale così come per una nuova primavera nell'economia brasiliana.

Qui si apre un grosso dibattito: per alcuni schieramenti, infatti, in particolare i sindacati dei professori e anche secondo la RAES (*Revista Argentina de Educacion Superior*<sup>5</sup>), la riforma addirittura incentiva le differenze sociali nel sistema educativo, poiché crea per gli studenti di basso reddito corsi superiori più leggeri e di durata più corta: un'ulteriore discriminazione nel percorso formativo in base al reddito e

---

5 In un articolo del 2009, Maria Fatima Paula, stende un testo critico sulla riforma dell'istruzione varata dal governo Lula; le parole chiave sono: istruzione superiore, Brasil, Governo Lula, democratizzazione dell'accesso ed inclusione sociale.

all'università frequentata che rafforza ulteriormente il divario sociale e culturale tra gli studenti di diversa fascia di reddito.

La creazione dei corsi di formazione, che specializzano in tre anni gli studenti per incanalarli verso una professione, hanno un ruolo specifico e comportano il vantaggio di consentire più alternative, sia in merito di tempo, sia in termini di denaro, nonché di sforzo intellettuale.

Secondo l'autrice, Maria Fatima Paula, questi vengono dedicati ad un sempre maggior numero di studenti costretti a lavorare per poter mantenersi agli studi, cosicché le facoltà d'eccellenza, quelle dedicate alla ricerca e che propongono un progetto di alto livello culturale, rimangono accessibili principalmente ai soli benestanti, mentre i corsi che implicano meno risorse materiali e di tempo vengono scelte dai ceti più poveri.

Così facendo si consente alle grandi élite di continuare a godere dei privilegi studiando in università pubbliche di prestigio, raggiungendo in seguito status professionali molto elevati.

Sostenuta da molti è l'idea che il contributo portato dalla riforma sull'educazione attuale, per una democratizzazione del paese sia in realtà fasullo, ma si voglia continuare a procedere seguendo la via discriminatoria in base al censo che si riproduce e rafforza il sistema capitalista creato, ma illude i più nel condurli verso un sistema di riforme verso la democratizzazione del paese.

## ***1.2 Il sistema educativo brasiliano***

### **1.2.1. Cenni storici**

Il Brasile venne occupato dai portoghesi nel 1500, a quel tempo gli indigeni presenti nel territorio era più di quattro milioni. Rispetto ad altre colonie però il suolo brasiliano fu completamente spogliato di tutti i suoi averi, avendo i portoghesi maggior interesse a depredare il paese delle proprie ricchezze piuttosto che colonizzarlo in senso stretto. Di conseguenza non vennero create sul territorio strutture di alcun tipo e le condizioni di lavoro degli indigeni furono pessime. In poco più di cent'anni di occupazione la popolazione indigena fu dimezzata ed i portoghesi cominciarono ad importare schiavi dall'Africa Nera. Questa situazione non migliorò nemmeno dopo il 1822, anno durante il quale il Brasile dichiarò la sua indipendenza dal Portogallo: il nuovo Stato indipendente, nuovamente padrone del proprio territorio e del proprio destino, continuò ad importare nuova forza lavoro schiavile per buona parte del XIX secolo.

E la situazione di ingiustizia sociale continuò fino al 1888, allorché anche il Brasile, ultimo tra i paesi sudamericani, abolì la schiavitù.<sup>6</sup>

Quel periodo storico racconta di uno stato governato da un 10% di élite istruita a scapito di un restante 90% di manodopera analfabeta. Dopo l'abolizione della schiavitù un forte numero di immigrati provenienti soprattutto dal Vecchio Continente si stabilì sulle coste brasiliane. Alcuni dei quali contribuirono alla gestione delle proprietà terriere, altri invece emigrarono come lavoratori nelle piantagioni. Si creò così un sistema governato da grandi famiglie oligarchiche che controllavano le terre e gli operai impiegati: la ricchezza era costantemente e sistematicamente concentrata nelle mani di pochi. L'iniquità rimane una costante all'interno della società brasiliana.

---

<sup>6</sup> Isabella del Brasile soprannominata *A redentora* il 13 maggio 1888 fu la firmataria della *Lei Aurea* che abolì la schiavitù in Brasile. L'ultima di un lento processo che cominciò nel 1850 con l'approvazione di un decreto che proibiva il traffico di schiavi.

### **1.2.2. Fondazione di un sistema educativo**

Per la prima volta nel 1930 in Brasile fu istituito un Ministero Federale per l'Educazione e la Cultura. All'epoca la gestione delle scuole era lasciata agli Stati e alle Municipalità, con l'obbligo di istruzione scolastica di 3 anni, dai 7 ai 10 anni, anche se molti bambini non avevano le possibilità di frequentare neppure la scuola dell'obbligo, per ragioni legate in maggioranza allo sfruttamento del lavoro minorile<sup>7</sup>.

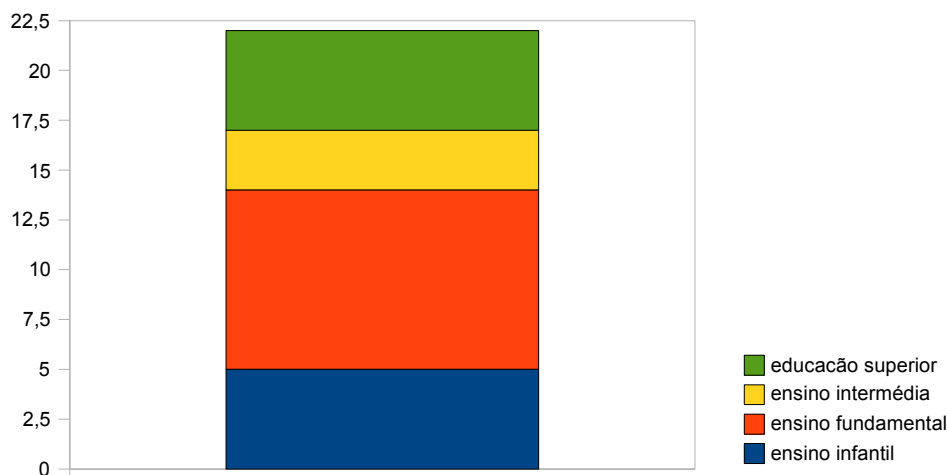
Negli anni '50 il 64% della popolazione viveva in contesti rurali, di questi più della metà analfabeti. In meno di cinquanta anni la realtà cambiò radicalmente con forti migrazioni dalle campagne alle città, senza che il sistema educativo fosse modificato: solo nel 1972 fu innalzato il limite d'età della scuola dell'obbligo, portato ora dai 7 ai 14 anni.

Ad oggi, il sistema scolastico brasiliano organizza la vita degli studenti in tre gradini: in un primo livello la scuola impegna i bambini dai 6 ai 14 anni, e nel secondo grado dai 15 ai 17 con materie obbligatorie per 200 giorni all'anno, articolate in due semestri da 400 ore minime ciascuno. Il terzo livello si riferisce agli studenti di età superiore ai 18 anni con strutture universitarie o di formazione professionale.

---

<sup>7</sup> Nella maggior parte dei casi sono i contesti familiari che obbligano i bambini anche in tenera età a dover lavorare per contribuire al sostentamento della famiglia, non dimentichiamo che in larga parte in Brasile, ancora oggi si articola in ampi contesti rurali circostanti ai grossi centri urbani ipermodernizzati.

### Ripartizione della scuola per età



Come si evince dal grafico l'*ensino infantil* copre le età che vanno dai 0 ai 5 anni, divisi in due cicli come il nostro asino nido e la scuola materna, e non è un obbligo per le famiglie iscrivere i bambini a queste scuole.

Obbligatoria è, come dice il nome stesso, iscrizione alla scuola di *ensino fundamental* che segue gli iscritti dai 6 (dopo la riforma del 2006, prima era sette anni l'età minima di iscrizione) ai 15 anni. Dopo questo ciclo e prima di un'eventuale iscrizione all'università segue una scuola intermedia di 3 anni, che per coloro che non intendono frequentare l'università può essere un corso professionale. Quest'ultima non è di carattere obbligatorio ma è comunque un servizio fornito anche dalla scuola pubblica a titolo gratuito.

### **1.2.3 Le università brasiliane**

L'università, per come noi la intendiamo, fu istituita in Brasile nella prima metà del XX secolo, anche se già nel 1822 erano attive delle facoltà di ingegneria, medicina e legge. La prima fu la URJ, Università di Rio de Janeiro nel 1920 che nel 1937 ingloberà anche le facoltà attivate precedentemente. Nel 1934 verrà fondata anche la USP, ovvero l'Università di San Paulo. La creazione degli istituti universitari brasiliani è avvenuta in tempi decisamente posteriori rispetto ad altri paesi dell'America Latina, infatti la prima università del Sud America fu istituita già nel 1613 in Argentina (Università di Cordoba), mentre l'Università di Buenos Aires fu inaugurata nel 1821, e l'Università di Rio de La Plata in Uruguay nel 1905. Fu con la fondazione della prima Università Statale che i governi brasiliani decisero di stabilire dei programmi scolastici standard per le scuole superiori.

Nella metà degli anni '50 le università brasiliane furono aspramente criticate perché considerate troppo esclusive. L'ammissione ad un alto livello di istruzione era effettivamente osteggiato, nello specifico alla conclusione delle scuole "superiori" per potere avere accesso all'università (e quindi ad un livello di istruzione elevato), non rappresentavano un parametro di valutazione né il voto di conseguimento del diploma né il tipo di scuola di provenienza. L'accesso era consentito esclusivamente dopo aver sostenuto e superato un esame di accesso chiamato "*concurso vestibular*".

La preparazione che lo studente otteneva era quindi fondamentale, come fondamentale era il tipo di scuola dalla quale si proveniva, che consentiva o meno un determinato tipo di conoscenza di base.

I dati emessi dal Ministero dell'Istruzione brasiliano, nel 1999, certificano 54 milioni di studenti immatricolati nel intero sistema educativo brasiliano, includendo dalle scuole pre- primarie fino all'università. Il numero degli istituti superiori ammontano a 973, del quale la maggior parte di natura privata, le università sul territorio a 153, numero particolarmente esiguo considerata la vastità del territorio brasiliano.

Nel 1996 venne approvata una legge considerevolmente importante per il raggiungimento di cambiamenti efficaci all'interno del sistema educativo brasiliano. La

legge in questione potrebbe arginare il problema della scarsa accessibilità e ostruire il circolo vizioso creato.

In sintesi, l'ambiente scolastico brasiliano ha sempre avuto nelle scuole private superiori la miglior preparazione formativa e negli studenti di queste, le uniche persone in grado di superare il test di accesso alle università. Di conseguenza solo gli studenti di questi istituti privati erano destinati a ricoprire determinati ruoli all'interno della società brasiliana e trattandosi di istituti molto costosi ai quali solo la classe abbiente ne aveva accesso si perpetuava il circolo vizioso. Con l'approvazione della "*LDB: Lei de Diretrizes e Bases*<sup>8</sup>" approvata in 20 dicembre del 1996 il *vestibular*, nonostante venga ancora molto utilizzato, venne scardinato come unico modo di valutazione per l'accesso alle università e un criterio alternativo di valutazione diventò la selezione degli studenti in base al confronto dei loro voti finali, relativamente a tutte le fasi di insegnamento.

Nel 1995, in base ad un rapporto emesso da l' Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCDE), emerge che l'impegno del Brasile negli investimenti in istruzione è paragonabile a quello speso degli stati "sviluppati" come l'America, Australia o stati europei (nello specifico Germania, Francia e Svizzera): una spesa molto più alta rispetto a quella sborsata da altri stati dell'America Latina.

---

<sup>8</sup> Lei de Diretrizes e Bases: la legge direttiva base sull'istruzione (LDB).

#### 1.2.4 Le riforme

Durante tutto il XX secolo il Brasile fu soggetto a dittature, alternate da governi democratici. La dittatura militare che durò dal 1964 al 1985 soffocò in toto il dialogo politico ed intellettuale del paese, e solo grazie alla collaborazione di queste due forze sociali ma completamente annichilite, la democrazia fu ristabilita nel 1988<sup>9</sup>.

La nuova costituzione fissò l'educazione obbligatoria dai 7 ai 15 anni, stabilendo anche l'ammontare dei finanziamenti pubblici con quota minima di spesa per le scuole statali del 25%, mentre il 18% andava alle scuole federali. Il governo federale in materia di istruzione è rappresentato dal rispettivo Ministero (MEC) che organizza e sostiene anche economicamente gli stati, i municipi ed i distretti nella gestione delle scuole, soprattutto per quanto concerne l' "*ensino fundamental*". Sono totalmente di responsabilità federale gli istituti federali di formazione professionale (*ensino intermedia*) e le Università ovvero tutto ciò che esula dalla scuola obbligatoria.

A discapito del ritorno al potere di un governo democratico fino agli anni '90 l'economia brasiliana rimase molto protetta e chiusa, con un sistema sociale basato ancora in parte su una minoranza istruita che controllava una massa poco colta e quasi analfabeta.

Maria Pilar, attuale Segretario dell'Istruzione Primaria, fece notare che in quegli anni ci fossero grossi buchi nel bilancio statale con una conseguente e reale impossibilità di finanziare maggiormente le scuole, anche se il mondo del lavoro ricercava una mano d'opera sempre più specializzata ed istruita, e le opportunità di lavoro per la massa meno scolarizzata andavano via via riducendosi<sup>10</sup>.

Durante gli anni 90 si assistette ad una forte migrazione verso le Americhe e l'Europa da parte di grossa fetta di popolazione appartenente al ceto medio. La svolta avvenne solo con l'avvento del mondo globalizzato: la crescita economica necessitava di

---

9 Il ministro dell'educazione Haddad dopo la riforma del 2006 ritorna a quel' anni e descrive come successo l'aver ristabilito una società giusta riducendo le iniquità.

10 Il ministro per l'istruzione primaria brasiliana rilasciò un'intervista per l'OECD: "Brazil: encouraging lessons from a large federal system" nella quale spiego che i grossi problemi che afflissero il suo paese all'inizio degli anni 90 furono una delle cause che portarono alla riduzione dei budget federali dedicati all'istruzione aggravando la situazione generale del paese e compromettendo in ampia scala anche il settore occupazionale.

investimenti verso le nuove tecnologie, di lavoratori istruiti e pronti a confrontarsi con il resto del mondo.

Nel 1994, con le elezioni di Fernando Henrique Cardoso e dopo la privatizzazione di molte società statali, ci fu la possibilità di finalizzare i proventi per le riforme necessarie al sistema educativo. Nel 1995, gli immatricolati alle scuole dell'obbligo erano il 95%, ma solo la metà riuscivano a completarle e dei restanti molti impiegavano quasi il doppio del tempo.

Nel 2000, la popolazione adulta analfabeta era ancora il 13,5% mentre il 75% della popolazione raggiungeva un livello di alfabetizzazione molto basso: non erano in grado, infatti, di comprendere il significato di testi troppo lunghi e complessi, non possedevano conoscenze tali che consentissero loro di poter risolvere problemi di matematica.

Un'altra introduzione che Cardoso appose fu un test per la valutazione delle scuole e dei metodi di insegnamento applicato: *Exame Nacional de Cursos o Provão*. A questo metodo di valutazione venivano sottoposti tutti gli studenti universitari per la valutazione dell'istituto di frequenza. La legge stabilì delle linee guida sull'applicazione di tale legge; la principale era che tutti gli studenti che frequentano un corso superiore (post-diploma) sono tenuti ad effettuare il test ed era lo stesso istituto che ha l'obbligo di iscriversi affinché il test venne effettuato.

I risultati della prova furono resi pubblici, per quanto riguarda la media della valutazione dell'istituto, mentre le valutazioni dei singoli studenti vennero comunicate in maniera privata, lo studente poté sostenere l'esame anche più di una volta all'anno come parametro di apprendimento personale.

La difficoltà maggiore che lo Stato Federale brasiliano affrontò in questo settore riguardò l'applicazione e la normalizzazione delle riforme nazionali federali con quelle dei singoli Stati<sup>11</sup>. In aggiunta, l'avanzamento di uno stato tecnologico sommate le necessità di un mercato più evoluto e competitivo, complicò ulteriormente e rallentò i processi di riforma.

---

<sup>11</sup> In Brasile il governo federale legifera, ma lo stato ha la facoltà di scegliere se applicare o meno tale normativa, questa peculiarità è dovuta alla estrema disomogeneità del territorio. In base alla collocazione ed alle necessità è il singolo stato che sceglie come gestire e dove far convogliare i fondi federali, mantenendo la destinazione d'uso.

Nei primi anni '90 la consapevolezza della necessità di un'educazione migliore emerse all'interno della società: sia a livello istituzionale e da parte delle famiglie. I genitori con un basso livello d'istruzione desideravano garantire ai propri figli un futuro diverso dal loro, soddisfacendo le loro necessità materiali. In forte contrasto con questo desiderio e consapevolezza, data dal mondo globalizzato e dall'apporto nella vita quotidiana della tecnologia, in maniera sempre più invasiva, troviamo un bisogno oggettivo di un'entrata economica seppur esigua che contribuisca al reddito familiare. È proprio questa la scelta per la quale molte famiglie optano e si costringono a mandare anche i figli più piccoli a lavorare, affinché contribuiscano al reddito familiare già vacillante.

Secondo i dati dell'UNESCO, riferiti all'anno 2005, il non rispetto della legge sul lavoro minorile, inteso sotto i sedici anni di età, era un problema reale: l'88% dei bambini di età compresa tra i 5 e 15 anni risultavano impiegati nel lavoro, soprattutto agricolo, e di questi solo il 9% erano "studenti-lavoratori", mentre gli altri avevano già abbandonato gli studi.

Simon Schwartzman, un sociologo contemporaneo brasiliano, afferma che all'attitudine sopra menzionata si deve aggiungere la scarsa preparazione che fornisce, in ogni caso, la scuola pubblica: questi fattori sono la ragione per la quale spesso gli studenti ad abbandonano gli studi, in un secondo momento questi vengono scoraggiati anche per la mole di studio e, nel caso di uno scarso rendimento, per le ripetizioni ed i corsi di riparazioni che devono seguire.

Risulta necessario chiarire che nella scuola brasiliana gli studenti, spesso lavoratori, sono spesso anche ripetenti e non sono a passo nel corso di studi, ma indietro di anche più di un anno, per alcuni di questi che non superano l'anno si ritirano perché non hanno la possibilità di proseguire iscrivendosi all'anno successivo. Per coloro che intendono continuare, tra cui anche quelli che superano l'anno ma con un rendimento molto basso, sono tenuti a frequentare dei corsi di perfezionamento, delle ripetizioni, durante il periodo della pausa estiva o nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni, e sono inoltre tenuti al superamento di un piccole test per la verifica delle conoscenze acquisite.

Lo stesso studioso afferma che la colpa del cattivo assorbimento degli studenti all'interno delle strutture scolastiche<sup>12</sup>, superata la soglia dei 14 anni circa, è totalmente imputabile alla cattiva forma educativa nella formazione scolastica, a sua volta testimone di una pessima preparazione degli insegnanti stessi.

Ad inizio anno, infatti, si notavano dei tassi d'iscrizione anche molto elevati che andavano riducendosi, fino a dimezzarsi verso la fine dello stesso: il numero degli iscritti dopo il sesto anno si riduceva significativamente, confermando così che a proseguire gli studi oltre i 14 anni era solo una minoranza della popolazione.

Soprattutto per gli anni di età successivi al quattordicesimo, il contesto familiare è fortemente condizionato da determinate scelte e gioca il ruolo di forte discriminante per il prosieguo degli studi. Sono infatti gli stessi genitori che trovano davanti ad un bivio tra la reale volontà di concedere un futuro più vantaggioso ai loro figli e le necessità economiche familiari, che li costringeva ad introdurre i figli anche in età molto giovane al mondo del lavoro. In egual misura i genitori non sono in grado di valutare correttamente la qualità degli studi cui avviavano i figli, a causa della loro ignoranza. Il presidente dell'INEP "*Instituto Nacional de Estudos e Pesquisas Educacionais Anísio Teixeira*", Reynaldo Fernandez, affermò che la domanda per un'istruzione più qualificante e qualitativa negli anni '90 giunse dalle élite che lungi dal sognare di mandare i figli in una scuola pubblica, ben si resero conto che in futuro le loro aziende - ormai proiettate nel mercato globale - avrebbero preteso una manodopera diversa da quella sfornata dal sistema educativo di quegli anni. Fu in un certo qual modo grazie alla lungimiranza di alcuni imprenditori che si scelse di ottimizzare qualitativamente la scuola pubblica brasiliana.

Nel 1996, dopo le elezioni del presidente Cardoso (1994) e quella di Paulo Renato Souza come Ministro dell'Educazione venne promossa una legge che introducesse delle direttive di base al sistema educativo federale (LDB - *Lei de Diretrizes e Bases da Educação Nacional*) e a consolidare un lungo processo di sviluppo in materia di istruzione venne creato il fondo nazionale per l'educazione- FNDE<sup>13</sup>. Con l'approvazione

---

12 Lo stesso Schwartzman precisa non essere un problema esclusivamente Brasiliano, ma un macchia espansa lungo tutti i paesi dell'America Latina.

13 FNDE: *Fundo Nacional de Desenvolvimento da Educação* con la legge 9394 del 20 dicembre 1996 stabilisce le direttive di base dell'istruzione nazionale

di queste norme il sistema federale si assunse la responsabilità di controllare l'intero sistema educativo, mentre l'apparato statale aveva l'obbligo di vigilare sulla qualità dell'insegnamento nelle singole scuole di pertinenza. Le municipalità vennero incaricate di sorvegliare le scuole infantili (1-4 anni), lo stato quelle elementari (5-8 anni) e le scuole superiori. Questa riforma fu chiamata "democratizzazione della scuola", perché garantiva agli organi di educazione una migliore distribuzione dei fondi, una maggior flessibilità ed autonomia, concedendo poi loro potere decisionale sull'eventuale impiego degli stessi, una gestione curricolare diretta degli studenti e il monitoraggio sulla preparazione degli insegnanti. I fondi elargiti dal governo federale rimangono comunque legati al numero degli immatricolati alla scuola.

È doveroso, in questo contesto, ricordare che la scuola Brasiliana si sviluppa in maniera decentrata rispetto al governo federale, e della sua organizzazione rispondono altre organizzazioni pubbliche. Il governo centrale legifera e modifica le leggi vigenti, decidendo ad esempio di elargire un quantitativo maggiore di fondi a determinate regioni più povere, definisce i contenuti curricolari dei professori ed i programmi scolastici, però sono i governi statali che scelgono come e se applicare tali norme.<sup>14</sup>

Nel 1996, venne stipulato un fondo per l'amministrazione e lo sviluppo della scuola primaria e per l'innalzamento della qualità degli insegnanti (FUNDEF - *Fundo de Manutenção e Desenvolvimento do Ensino Fundamental e de Valorização do Magistério*). Il FUNDEF soppiantò la precedente formula che concedeva i fondi sociali per l'istruzione in base alla densità di popolazione: questo calcolo comportava un eccesso di fondi nelle grandi città a scapito dei piccoli centri, ed ancor peggio nelle campagne, nelle quali le municipalità erano costrette a gestire importi molto esigui. Con l'aggiunta di fondi federali destinati alle piccole città questa riforma concesse una distribuzione più equa degli incentivi e le piccole scuole del nord del paese riuscirono ad adeguarsi agli standard delle regioni più ricche, espandendo la loro offerta formativa.

---

<sup>14</sup> Lo stato di San Paulo non applica molte norme federali perché vengono considerati mal organizzate ed inefficienti, decise di introdurre dei cambiamenti propri sia a livello curricolare, per potenziare l'alfabetizzazione nelle scuole di livello più basso, che imponendo una selezione molto ristretta del corpo docente e dirigenziale degli istituti, ha introdotto dei test di valutazione per le scuole e scelto di introdurre dei crediti opzionali con materie aggiuntive, a scelta dello studente, nelle scuole medie.

Il governo federale creò anche un sistema incrociato di controllo dei dati sugli studenti e si preoccupò di monitorare il personale addetto alle iscrizioni per scongiurare il rischio che, secondo molti politici, le scuole si sentissero autorizzate a falsare il numero degli iscritti per eccesso, così da aver rapido accesso ai fondi e dirottarli poi ad altre iniziative.

Il governo centrale stanziò 1 miliardo di Reales di supporto alle scuole superiori degli stati più poveri. Con l'assistenza della Banca Interna per lo Sviluppo dell'America, l'amministrazione Cardoso creò il fondo PROMED, creato con 850 milioni di Reales a garanzia degli Stati per il supporto delle scuole superiori.

Il secondo scopo del FUNDEF fu quello di aumentare il salario degli insegnanti delle scuole elementari, vincolando il 60% dei fondi per l'incremento della paga dei docenti. L'aumento reale fu invece del 13% di media, ma nello specifico lo stipendio degli insegnanti del nordest subì un incremento del 60%. In questo modo il progetto cercò di motivare gli insegnanti a fare bene il loro mestiere ed allo stesso tempo questa modifica aveva lo scopo di ricavare un aumento nella richiesta di occupazionale in campo educativo.

La maggior motivazione, dovuta all'aumento dei salari, che colmano molte lacune anche per quanto riguarda le spese che gli insegnanti devono sopportare per recarsi nel posto di lavoro stesso, maggiormente cospicuo nelle zone meno popolate e più povere del nord est, rendendo più appetibile, per lo stesso motivo, il lavoro di insegnante ed avendo una maggior richiesta, di ricoprire tale ruolo, si crea una maggior competizione che si gioca sul campo della preparazione degli impiegati stessi.

Nel 2001 venne lanciata una proposta al fine di risolvere l'annoso problema relativo alla diminuzione del numero degli iscritti e dell'abbandono prematuro degli studi: la *Bolsa Escola*; "una borsa di studio" destinata alle famiglie più povere che garantiva loro anche il dovere di provvedere in campo medico, con visite e vaccini di base, ai propri figli.

Malgrado il tentativo, secondo gli studi, il numero degli iscritti non subì variazioni significative, ciononostante ha avuto il merito di alzare il livello sociale ed economico

delle famiglie che ne hanno beneficiato, sopra il livello minimo di povertà, ed in alcuni casi anche sopra il livello di sostenibilità.

Nel 2006, il fondo subì delle modifiche da parte del congresso nazionale divenendo Fondo Nazionale per il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Educazione Obbligatoria (FUNDEB: *Fundo de Manutenção e Desenvolvimento da Educação Básica e de Valorização dos Profissionais da Educação*). Questa modifica entrò in vigore nel Gennaio del 2007 fino al 2020, ne beneficiarono le scuole elementari e le superiori, vennero inclusi i progetti per l'età pre-scolare come i nidi ed altri progetti esterni alla scuola e che coinvolgono anche iniziative per l'alfabetizzazione degli adulti.

L'approvazione del FUNDEF permise un incremento dei fondi dedicati all'istruzione: da 35,2 miliardi a 50,7 miliardi di valuta locale l'anno.

Sotto il governo di Luiz Ignacio Lula da Silva i contributi federali subirono ancora un incremento, da 314 milioni nel 2006 a 4,5 miliardi nel 2009. Grazie all'apporto costante di miglione, i fondi totali vennero portati ad un totale di 55 miliardi di sostegno all'istruzione, ossia il 5,2% del prodotto interno lordo.

Quando Lula salì al governo con il suo primo mandato nel 2003, egli creò diverse figure di tutela ai ceti meno abbienti, tra cui il Consiglio Nazionale per l'Uguaglianza Razziale ed il Programma di Diversità nelle Università: lo scopo ultimo era quello di studiare una strategia di ampio respiro per promuovere l'accesso alla scuola ed all'università, rivolgendosi soprattutto a gruppi socialmente deboli, cercando di facilitare la loro entrata all'università. Secondo il progetto di legge nelle scuole pubbliche superiori si doveva riservare l'accesso ad un minimo di 40% di posti agli studenti provenienti da scuole secondarie pubbliche.

Venne istituito inoltre il *Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome* (Ministero per lo sviluppo sociale ed il contrasto della fame), progetto atto alla concretizzazione di una politica efficace nei confronti della povertà, per lo sradicamento di una povertà estrema che in Brasile porta molte famiglie alla privazione anche dei prodotti alimentari di base. Questa iniziativa si concretizzò sotto varie forme una di queste è la *Bolsa Família*.

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanus Fortes

Nel 2004 il governo di Lula conglobò la *Bolsa Escola* ed altri progetti a sostegno della salute e della nutrizione sotto un unico programma denominato *Bolsa Familia*, aggiungendo altri fondi disponibili; inoltre introdusse il PROUNI -*Programa Universidade para Todos*-, che secondo i dati MEC ebbe il merito di aver ampliato significativamente il numero degli iscritti all'università.

Si stimò che 5,7 milioni di persone aderirono al programma nel 2002, mentre oggi il numero si attesta sugli 11 milioni.

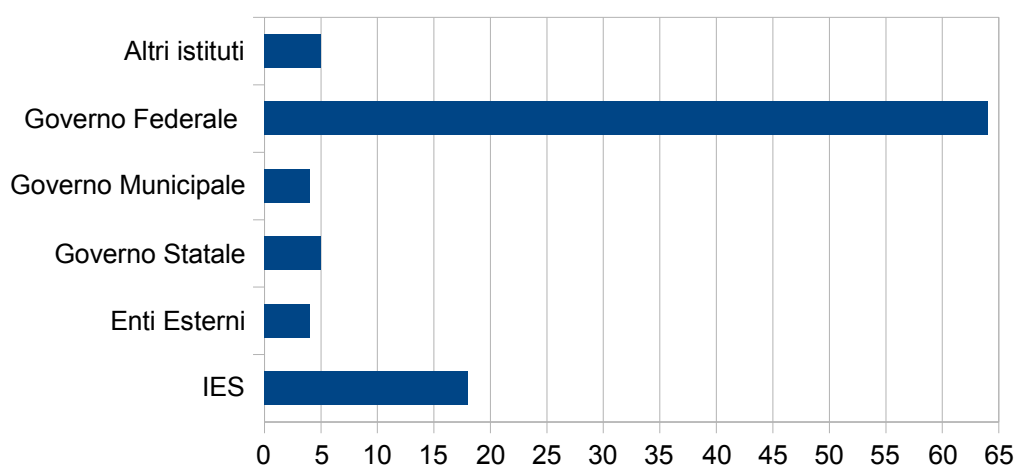


Tabella 1: Borse Rimborsabili

*Distribuzione del numero degli alunni (in percentuale) divisi per i finanziamenti che sono riusciti ad ottenere.*

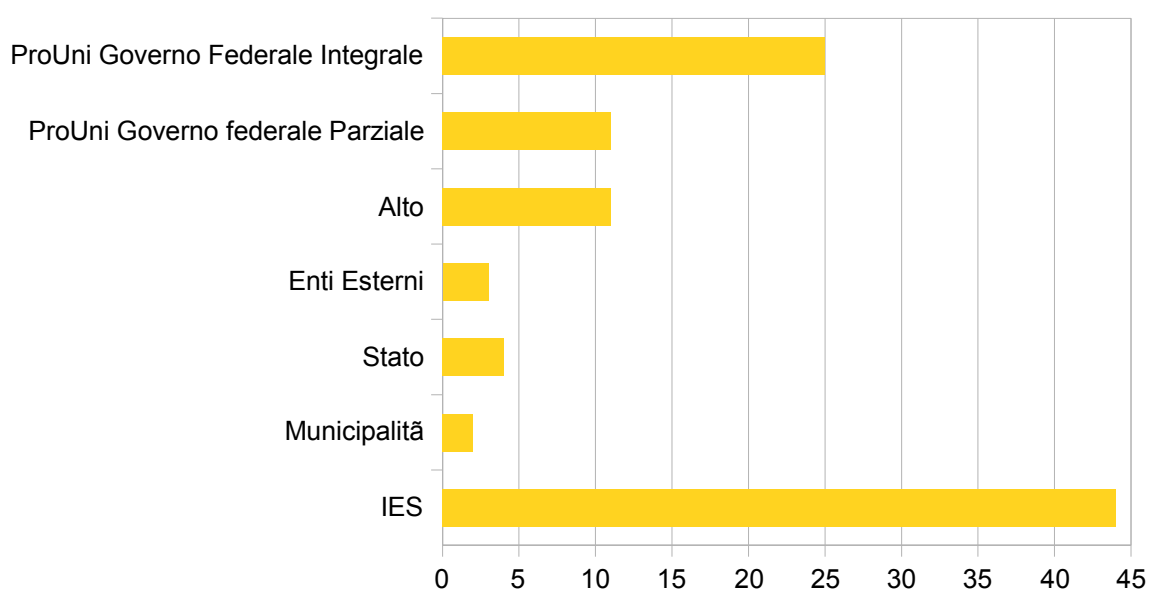


Tabella 2: Borse Non Rimborsabili

Fonti: *Censo da Educação Superior 2009 MEC/ Deed/ Inep*<sup>15</sup>

Questi programmi erano studiati per incentivare la continuazione verso un'istruzione superiore.

Con il programma PROUNI i candidati poterono scegliere tra sette indirizzi e dovevano rifarsi a determinati criteri, se intendevano avere il massimo dei finanziamenti, oltre ad appartenere ad una famiglia che ha un reddito basso (dove per basso si intende 550 Brl, stipendio mensile minimo), dovevano sostenere e superare l'esame nazionale dopo la frequentazione della scuola superiore, provenire da una scuola pubblica ed avere ricevuto una borsa di studio totale per la frequentazione della scuola privata.

Il progetto sostiene, tutt'ora, milioni di studenti che normalmente non avrebbero accesso alla scuola di formazione superiore, come l'università.

*Bolsa Família* diede uno stipendio agli studenti dai 15 ai 17 anni che decidevano di proseguire gli studi con l'obbligo inalienabile di presenza a scuola: questo progetto ha realmente incentivato i giovani adolescenti e le famiglie a proseguire con gli studi.

Combinando *Bolsa Família* e FUNDEB un numero sempre maggiore di famiglie riuscì a superare il livello di reddito più basso, senza contare coloro che ebbero la medesima occasione ma non grazie ai fondi bensì perché il loro stipendio subì un aumento, come gli insegnanti.

A questo progetto si contrapposero diverse associazioni tra cui il Sindacato associato nazionale dei docenti dell'istruzione superiore (ANDES) che ritenne che questo tipo di iniziativa sia in realtà finalizzata alla proliferazione di istituti privati, ritenendo infatti che l'istruzione offerta agli studenti borsisti appartenesse ad una qualificazione di seconda classe, e che non avrebbe dato grosse possibilità di sbocco professionale.

---

<sup>15</sup> Altri dati relativi al programma PROUNI sono riportati nei grafici alle fine del capitolo. Ripresi dal sito del Ministero dell'Istruzione brasiliano, riportano l'incremento nel corso degli anni degli studenti con possibilità di borsa per il forte incremento del numero delle stesse, un grafico rappresenta il tipo di idoneità, borsisti pieni o borsa di studio parziale e un altro grafico rappresenta la percentuale di destinazione in base alle scuole a cui vi è accesso, con fini lucrativi o non e se l'ente offre assistenza sociale: in base quindi alla categoria dell'istituto.

### **1.2.5 La qualità ed i problemi correlati**

Un'educazione poco produttiva è sicuramente un forte scoglio da superare, e, in determinate situazioni, il divario creato tra l'organizzazione nelle grosse metropoli, e la realtà dei paesini rurali è destinato ad allargarsi creando nuovi problemi di disuguaglianza sociale ed emarginazione.

La mancanza di professionalità da parte degli insegnanti viene imputato essere uno dei problemi cardine del sistema educativo brasiliano: vengono, infatti, stimati quasi 1,5 milioni i professori impreparati e in molte aree questi hanno solo un diploma superiore.<sup>16</sup>

Reynaldo Fernandez, presidente dell'INEP- *Instituto Nacional de Estudos e Pesquisas Educacionais Anísio Teixeira*, dichiarò di essere in difficoltà nell'imputare *plena culpa* agli insegnanti, e si impegnò a sottolineare la presenza di problemi oggettivi per gli impiegati stessi, che impediscono loro la frequentazione di corsi di aggiornamento.

I motivi sono vari tra cui: sia gli stipendi molto bassi percepiti, che non sono da incentivo a svolgere un lavoro impeccabile, sia i problemi logistici; molti docenti, infatti, devono insegnare su due turni al giorno, spesso in due differenti istituti distanti tra loro anche delle ore, nelle campagne come nelle metropoli la causa del forte assenteismo registrato potrebbe essere la difficoltà oggettiva di spostamento. Inoltre, i docenti coprono diversi insegnamenti senza nessun tipo di criterio di scelta e la loro provenienza è presa solo marginalmente in considerazione.

Secondo i dati del Censo da Educação Superior emerge che la figura del professore tipico potrebbe essere classificata statisticamente per la scuola pubblica come un uomo, di circa 44 anni, brasiliano, dottorato che compie un ciclo di lavoro stabile e a regime integrale. Per la scuola privata lo stesso professore viene descritto come un giovane di 34 anni di nazionalità brasiliana con la licenza di maestro, e che segue un regime di lavoro ad ore. Secondo le statistiche i professori che insegnano nelle scuole pubbliche sono mediamente più preparati rispetto agli assunti nelle scuole pubbliche.

---

<sup>16</sup> Dati OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) o allo stesso modo, *Organisation for Economic Co-operation and Development* -( OECD).

La riforma del FUNDEF, e il relativo innalzamento dello stipendio, portò il ruolo di insegnante ad essere più appetibile. Per quanto riguarda lo Stato Federale questa riforma portò un grosso passo finanziario per l'innalzamento sia del salario in sé sia delle pensioni: in Brasile vi si accede tutt'ora dopo 25 anni di servizio per le donne e dopo 30 per gli uomini. In molti stati i fondi destinati all'istruzione per metà viene speso tra stipendi e pensioni.

Per quanto riguarda le università pubbliche, la cui situazione non era certo migliore, ai noti problemi sulla qualità dell'insegnamento si è dovuto anche lavorare a fondo sulla mentalità dei professori stessi; essi ritenevano il sistema sociale come unica causa del fallimento della scuola, inculcando negli studenti la concezione di una struttura sociale statica ed immobile, sottovalutando sulla loro stessa impreparazione.

Nel 1996 la legge sulle direttive base dell'educazione obbligava tutti gli insegnanti, anche delle scuole dell'obbligo, all'ottenimento di una laurea universitaria entro dieci anni: venne così inserito, anche, un parametro per garantire che gli appartenenti al corpo docente avessero un livello di istruzione minimo, proporzionato al livello di insegnamento in cui opereranno, per ottenere il ruolo. In aggiunta furono promossi dei corsi di aggiornamento gratuiti frequentabili internamente o esternamente alla struttura scolastica. I risultati<sup>17</sup> di questa riforma si possono vedere dai dati: in cinque anni, dal 1995 al 2000, il numero dei professori senza diploma superiore è scesa del 40%. Il ministro dell'istruzione Haddad, mantenendo come fine la qualità dell'insegnamento, sta lavorando ad un percorso che sia basato su un tracciato curricolare di studio, inserendo nuovi esami per approfondire i temi dell'istruzione e del mondo della scuola, per creare una maggior affinità e sensibilizzare gli insegnanti al legame con i loro alunni. Tutti i nuovi candidati all'insegnamento dovranno sostenere e superare questi esami per potersi accostare alla professione, anche se non è obbligatorio per chi già insegna. Sono state adottate due strategie in campo educativo in Brasile negli ultimi 20 anni, secondo Fernandez: la prima iniziativa si sviluppò dal 1988 quando la costituzione cercò alzare il dato degli alfabetizzati promuovendo l'iscrizione alle scuole pubbliche e cercando di mandare tutti a scuola ed in caso di scarso successo da parte dello

---

<sup>17</sup> Dati rilevati dalle relazioni OCSE

studente, si è provveduto a pubblicizzare i corsi di ripetizione; la seconda dal 2000 con l'intenzione di incrementarne la qualità del servizio fornito e pagato dai contribuenti.

La partecipazione nel 2000 alla comparazione internazionale tra la preparazione degli studenti in America Latina (*Programme for International Student Assessment -PISA*) vide un risultato scandaloso per il Brasile che si era qualificato l'ultimo posto.

Una parte considerevole del problema può essere attribuita alla quantità totale di giorni di lezione, solo duecento giorni all'anno, con solo di 4 ore al giorno: gli insegnanti non hanno il tempo di concludere il programma, soprattutto in quanto le classi sono spesso eterogenee, con le età dei discenti molto differenti e con la relativa difficoltà nell'instaurare un legame comunicativo efficace.

La valida alternativa per il rafforzamento del numero di giovani provenienti dalle scuole pubbliche è il potenziamento dei corsi notturni, visto che molti provengono da classi socialmente disagiate e necessitano di lavorare. Proposta necessaria per una democratizzazione dell'accesso al fine di invertire il quadro di privatizzazione ed elitario che si va profilando nel campo di un'istruzione sia superiore che in ambito universitario.

### **1.2.6 Formazione Superiore**

Tra il 1996 ed il 2008, la richiesta di iscrizione a strutture di educazione superiore triplicò. Questo potrebbe essere una conseguenza, almeno in un primo momento, della crescita tra le proposte del settore privato. Nello specifico il periodo che va dal 2001 al 2008 vide un livello incremento del settore privato contro una crescita nel pubblico del 30%.

Secondo i dati del “*Pesquisa Nacional de Amostra de Domicílios*” effettuata per ordine del “*Istituto Brasileiro de Geografia e Estatística (Pnad/IBGE)*” nel 2001 il 71,3 % degli studenti immatricolati facevano capo ad istituti privati, nel 2008 il numero degli stessi era aumentato per raggiungere quota totale del 77,5%: negli stessi anni, nonostante il numero degli studenti iscritti alle superiori sia rivolta alle scuole private, queste hanno perso comunque prestigio se si conta che nel 2002, gli istituti pubblici contavano 438 milioni di iscritti nel 2008 il numero raggiunge quota 710 milioni.

Seppur sempre in perdita rispetto agli istituti privati anche le scuole pubbliche stanno allargando il loro bacino di utenza. Questo sviluppo è sì dato da una crescita della popolazione in termini di consapevolezza democratica e di istruzione, complice un cambiamento della società anche in materia di ricerca di capitale umano.

Sicuramente ad aiuto di questa spinta vi sono moltissime riforme sociale a vantaggio di uno sviluppo in materia di istruzione e che vuole accompagnare la crescita di un paese.

In merito alla grande espansione dell'istruzione in Brasile, resta inteso che se paragonato ad altri paesi, anche all'interno della stessa America Latina i numeri non sono neppure paragonabili. Percentuali molto basse (15%) dei giovani tra i 18 e 24 non hanno frequentato nessun corso di tipo post-secondario. Lo stesso parametro ha una percentuale, nei restati paesi dell'America Latina che supera o eguaglia il 50%.

Le percentuali riportate poco fanno sperare ad una modalità di rilancio societario e i dati riportano una crescita media annua del 10%.<sup>18</sup>

---

<sup>18</sup> Dati del Ministério da Educação

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanús Fortes

Secondo i dati riportati dal INEP le percentuali di investimento pubblico nel campo dell'educazione in tutto il Brasile si aggirava attorno al 4,7% e 5,1% del Pil tra il 2000 ed il 2007, la quantità di fondi rivolti all'istruzione di tipo superiore invece dedicava una percentuale che si aggira attorno al 0,9% / 0,8% del Pil.

In realtà è corretto che si investa molte più risorse nell'istruzione base, che deve coprire delle spese più ampio per il mantenimento degli alunni stessi, in materiali, strutture e supporti alle famiglie, mentre il costo più oneroso che lo stato federale deve sopportare, nel caso dell'istruzione superiore, è quello relativo al personale.

### 1.2.7 Da “Modelo Unico” a la diversificazione dell'attività di formazione

In Brasile per un lungo periodo si applicò un modello standard per l'organizzazione delle strutture di formazione superiore, una università molto complessa e con programmi molto vasti e vari, ma che comportava nella pratica molte differenze.

La grande rivoluzione avvenne con la legge del 1996, che istituì la formazione dei Centri Universitari <sup>19</sup>, in seguito a questa legge l'iter per il riconoscimento dello status di università divenne molto più selettivo, con il dovere di dimostrare nel corso degli anni che la qualità dell'insegnamento offerto era all'altezza.

A quindici anni da una riforma che ha cambiato radicalmente il modo di “concepire” l'istruzione, soprattutto quella pubblica in Brasile, si può affermare che gli istituti di istruzione superiore in Brasile svolgono un ruolo all'interno della società le cui mansioni sono a favore della formazione sia di professionisti specializzati in studi “classici” (medico, odontoiatra, legge, ingegneria), sia di nuove professioni (come psicologia, nutrizionismo, comunicazione, servizi sociali), con la possibilità di specializzarsi anche dopo aver conseguito il titolo, oppure proseguendo dopo lo studio della scuola superiore con materie di formazione base, ovvero per immettere giovani diplomati direttamente nel mondo del lavoro.

Sebbene i dati dimostrino un innalzamento della percentuale del numero di iscritti alle scuole di formazione superiore, ciò non implica una conseguente espansione del numero di studenti che ne conseguono il titolo. I corsi universitari specializzanti hanno una durata molto lunga in Brasile rispetto a quelli proposti in altri stati. La lunghezza di questi corsi disincentiva gli alunni a portarli a termine, sia per una conseguente perdita di interesse sia per una questione economica.

In alcuni paesi, come ad esempio gli Stati Uniti d'America, propongono una struttura intermedia riconosciuta dalle aziende e a livello istituzionale, *Collages*, tra gli istituti superiori e le università di facile accesso e di durata relativamente breve, che possa servire sia di rapido accesso specializzante nel mondo del lavoro, offrendo diversi tipi di formazione, sia per una futura scelta di proseguo degli studi.

---

<sup>19</sup> Lei de Diretriz e Bases 1996.

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanus Fortes

Nonostante la struttura brasiliana sia totalmente differente, il Trend, per numero di iscrizioni è in costante aumento in relazione al numero di corsi. Il numero di matricole si è incrementato del 14,1%, a fronte di un 13% di aumento dei corsi attivati.

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanús Fortes

ANNO	TOT.	Università		Centri Universitari		Facoltà		Istituti Federali e CEFET	
		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
2004	18644	10475	56,2	2134	11,4	5710	30,6	325	1,74
2005	20407	10892	53,4	2542	12,5	6699	32,8	274	1,34
2006	22101	11552	52,3	2717	12,3	7541	24,1	291	1,32
2007	23488	11936	50,8	2880	12,3	8331	35,2	341	1,45
2008	24719	12351	50	3238	13,1	8725	35,9	405	1,64
2009	27827	13865	48,8	3580	12,9	9897	35,6	485	1,74

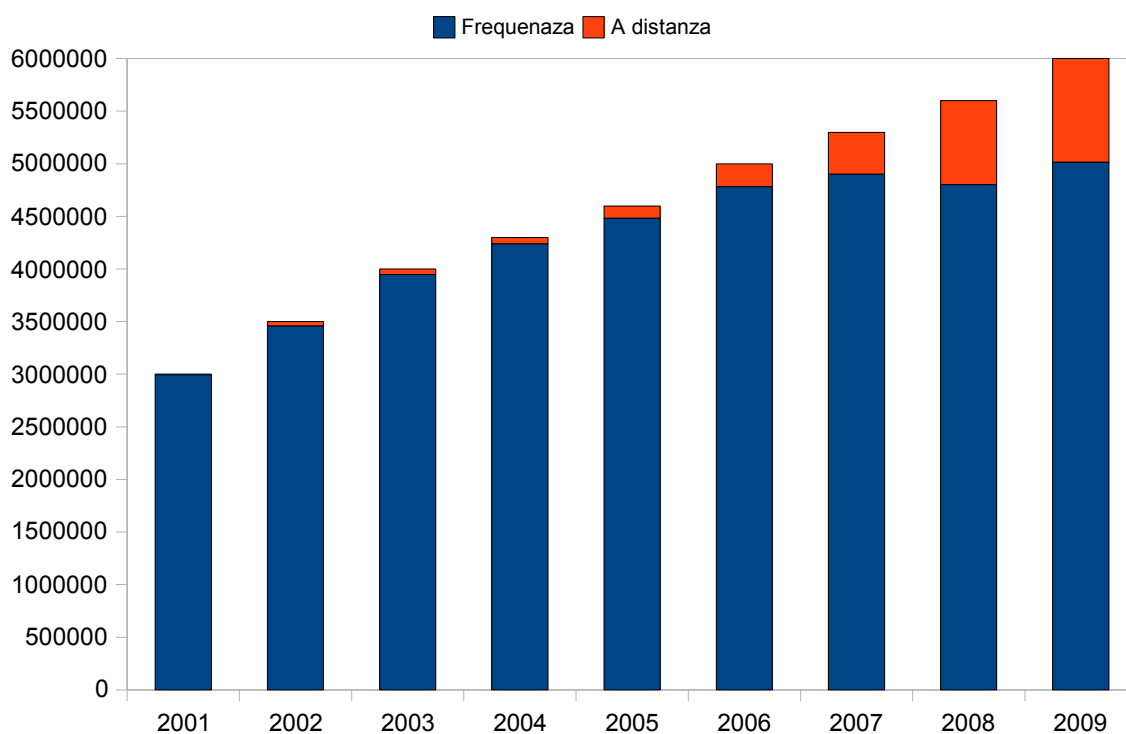
*Dati del Censo da Educação Superior DEED/MEC/INEP*

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanús Fortes

ANNO	TOT.	Università		Centri Universitari		Facoltà		Istituti Federali e CEFET	
		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
2004	2013	169	8,4	107	5,3	1703	84,6	34	1,7
2005	2165	172	8,1	114	5,3	1842	85,1	33	1,5
2006	2270	178	7,8	119	5,2	1940	85,5	33	1,5
2007	2281	183	8	120	5,3	1945	85,3	33	1,4
2008	2252	183	8,1	124	5,5	1911	84,9	34	1,5
2009	2314	186	8	127	5,5	1966	85	35	1,5

*Dati del Censo da Educação Superior DEED/MEC/INEP*

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanús Fortes



*Dati del Censo da Educação Superior DEED/MEC/INEP*

Come si rileva dal grafico la struttura educativa brasiliana si concentra con un grosso numero di iscritti a cui si dedicano un numero di gran lunga inferiore di strutture.

Nel 2009 solo 117 (5,1%) IES accoglievano 2.505.670 matricole. Un numero complessivo pari al 48,9% del totale degli iscritti.

Lo schema sovrastante sottolinea invece il numero degli studenti immatricolati e la loro crescita esponenziale negli anni, divisa tra scuole con frequenza e scuole che non ne prevedono una obbligatoria.

### 1.2.8 Controllo qualità e possibilità di accesso

Senza dimenticare che con il già citato problema qualitativo, imputabile a molte scelte politiche e di impiego “non tutte le *universidade* o *universitário* meritano tale nome<sup>20</sup>”, all'interno delle scuole brasiliane esiste un problema relativo ai contenuti, che forma capitale umano che non soddisfa il mercato professionale. Il costo è molto elevato

#### Facoltà per appartenenza



per gli iscritti all'interno degli istituti privati, allo stesso tempo è troppo caro per lo stato il sostentamento delle strutture pubbliche.

Prima degli anni 90 non vi era nessun tipo di controllo rispetto al sistema educativo proposto, eccetto le autorizzazioni che venivano emesse da parte del consiglio federale per l'educazione. Solo dopo l'istituzione della “*prova*”, prova che per la prima volta indicava il livello di preparazione degli studenti dopo aver seguito i corsi di formazione superiore, e paragonando i risultati dei vari istituti dislocati in tutto il paese, si riuscì a porre l'accento sulla qualità dell'insegnamento.

Con l'elezione del governo Lula, questo test subirà delle migliorie aggiungendo altri indici di confronto: “*Exame Nacional de Desempenho dos Estudantes (ENADE)*”.

<sup>20</sup> Cit. Schwartzman: *Estudio 39, Aprendendo com os erros e os acertos do passado: pontos essenciais para a definição de políticas públicas de educação superior*

L'ordine di tutela e che coordina il Sistema Nazionale di Valutazione dell'Istruzione Superiore (*Sistema Nacional de Avaliação da Educação Superior*, SINAÉ) è la Commissione di Valutazione (*Comissão Nacional de Avaliação da Educação Superior*, CONAES). Quest'ultimo è un consiglio formale e costituito da membri del governo federale: l'implicazione ovvia è chiaramente quella di un conflitto di interessi, poiché si vuol dimostrare l'efficienza del governo federale e rappresentarla con la trasmissione di dati positivi raggiunti dalle scuole federali.

Vi sono degli aspetti fortemente discussi rispetto alla validità di questi test che ne guarda l'utilità: sia perché viene utilizzato un unico parametro di valutazione senza distinguere le aree di studio, sia perché i dati che vengono divulgati non vengono esplicitati in maniera esaustiva. Non viene infatti posto categoricamente un livello di accettabilità dei risultati, ma è una sequenza sterile, in quanto i dati vengono accompagnati da un indice qualitativo.

Il processo di cambiamento al interno delle istituzioni scolastiche iniziò ad essere concepito nel 1995<sup>21</sup> con *Examen Nacional de Cursos- ENC*, più comunemente conosciuto come *Prova* che doveva essere effettuato a tutti gli studenti in termine, sondando le conoscenze apprese relativamente ad argomenti prestabiliti. Nasce in contesto di globalizzazione e neoliberalismo, e la stessa struttura nella formazione ad essere caratterizzata dalla massificazione della formazione da un lato e dall'autonomia istituzionale dall'altro<sup>22</sup>. L'analisi delle conoscenze degli studenti veniva sottoposta a valutazione considerando dei parametri standard.

Nel 2003 la commissione propose un nuovo metodo di valutazione, *Sistema Nacional de Avaliação da Educação Superior- SINAÉ*<sup>23</sup>, comprendendo un nuovo esame *Exame Nacional de desempenho dos Estudantes- ENADE*. La finalità: la valutazione delle conoscenze degli studenti è la medesima, l'innovazione sta nella visione di apprendimento, inteso come incremento delle conoscenze apprese durante e grazie un ciclo di studi (i 3 anni, precedenti alle superiori).

---

21 Legge 9.131

22 "Do Prova ao ENADE: uma análise comparativa dos exames nacionais utilizados no Ensino Superior Brasileiro"  
Robert Evan Verhine, Lys Maria Vinhaes Dantes, José Francisco Soares

23 Legge 10.861

Si riscontra che la differenza è soprattutto concettuale, più che procedurale, l'ultimo infatti finalizza la ricerca utilizzando come parametro il miglioramento, effettuando due test, uno all'inizio dell'anno scolastico ed uno alla fine. Entrambi analizzano i dati, ma il secondo li comunica ai singoli in maniera riservata.

La grande novità apportata con l'introduzione di questo test è l'innovazione tecnica utilizzata per gli aspetti che regolano la valutazione della prova d'esame che testa sia l'istituto sia il corso.

Rimane per inciso che la fallibilità di tale esame potrebbe essere molto alta, dal momento in cui l'area di pertinenza della specifica scuola ed il bacino sociale alla quale fa riferimento non viene considerata.

Le riforme di Lula sono ampiamente criticate dal mondo accademico, come la REUNI *-Programa de Apoio ao Plano de Reestruturação e Expansão das Universidades Federais-* che ha come obiettivo principale creare una rete di accoglienza facilitata all'università e mantenere gli studenti allo studio (in termini di tempo) per evitare l'abbandono precoce. Le critiche sono molto dure poiché si presume che in questo modo l'università rischi di venir declassata, perdendo qualità e prestigio e compromettendo la preparazione degli studenti.

Analizzando i dati del 2003 emerge come la situazione sia molto ardua, con un totale di 1859 istituti di formazione superiore in questo modo distribuiti:

I dati riportati nel grafico evidenziano un'anomalia nella proliferazione sconosciuta di piccole istituzioni a maggioranza privata.<sup>24</sup> Nel 2007 il Brasile contava 2036 facoltà di cui 105 federali, 92 statali, 60 municipali e 2141 private.

Fermo restando che l'evoluzione sarà molto lenta bisogna sottolineare che prima dell'arrivo nel presidente Lula, sotto il governo di Cardoso, i dettami della Banca Mondiale vennero seguiti come unica via percorribile e sensata, sebbene vi fossero prove evidenti della bontà delle università pubbliche, ma continuarono ad essere incoraggiati forti investimenti privati all'interno del settore istruzione del paese.

---

<sup>24</sup> L' 8,8 % sono università, il 4,3% centri universitari, 75,5 % sono facoltà e solo 5 % sono centri tecnici.

La Banca Mondiale stabilì che il paese doveva diversificare l'offerta formativa adottando sia politiche di privatizzazione per la scuola superiore sia trovare nuove forme per poter regolamentare la gestione delle istituzioni pubbliche, federali, statali e creare scuole per la formazione di un'istruzione superiore anche para-universitarie.

Si andò proponendo che per uscire dalla situazione di sottosviluppo fosse necessario ridurre il finanziamento pubblico alla scuola e lasciare la gestione di queste ultime ad organi privati.

Contemporaneamente il pensiero era proprio che l'università pubblica fosse il problema, perché organismi mal gestiti, inefficienti e poco formativi e professionalizzanti, sostanzialmente uno spreco di denaro.

Tre nomi bastano a far comprendere la vastità e la professionalità di alcune delle università Brasiliane pubbliche:

- 1.USP: Universidade de Sao Paulo (la terza università al mondo)
- 2.UNICAMP: Universidade estaduais de Campinas
- 3.UNESPS: Universidade do Estado de Sao Paulo

Queste tre università rappresentano la metà della produzione scientifica e di ricerca del paese con la formazione di dottori e di ricercatori specializzati.

All'interno della società brasiliana sono ancora lampanti le anomalie ed i problemi che la affliggono: nessuno riconosce il livello di educazione come eccellente.

Sono evidenti però che gli sviluppi e le riforme attuati stanno cercando di garantire la svolta a questo paese: oltre ai test che monitorano la qualità dell'insegnamento impartito in ogni singola scuola, con l'aumento dei salari, si sta cercando di sradicare una mentalità classista, creando la speranza per un cambiamento ed un futuro grazie ad un'educazione meglio strutturata e che rifletta veramente la necessità del mercato per creare delle figure professionalmente capaci di soddisfare le esigenze odierne.

### **1.2.9. Le necessità in un mondo globalizzato**

Tutti i lati, sia negativi sia positivi, del vivere in un paese globalizzato si riflettono come in tutto il resto del mondo anche nel sistema educativo brasiliano.

Come tutte le aziende anche gli istituti di istruzione necessitano un orientamento economico e commerciale, gli istituti hanno la necessità di crearsi un bacino di fondi differenti dai soli finanziamenti statali e di pubblicizzare la loro scuola al fine di rendersi competitivi sul mercato.

Le scuole private superano le pubbliche in questo, e toccano tematiche come quelle della produttività che le scoprono sempre più bramosi di lucro.

Si cominciano ad intravedere dei cambiamenti all'interno del sistema Brasiliano, che porteranno ad una sostituzione netta all'interno della concezione di educazione in Brasile.

L'educazione come bene pubblico è opposto alla mentalità del capitalismo accademico, quest'ultimo dalla visione di società e di individui istruiti come centro di maggior importanza ha trasformato i poli del potere, sopraelevando il mercato al ruolo di attore protagonista. Si mantiene invariata o anzi essenziale una formazione umana, culturale e critica, contemporaneamente emerge l'importanza di possedere capacità tecniche e professionali per un nuovo approccio nel mondo del lavoro e sviluppo dello stesso paese.

Gli antichi concetti di libertà, autonomia accademica sono continuamente ed in misura sempre maggiore condizionati dai modelli economici dei singoli paesi.

### ***1.3. Conclusioni***

Sebbene la composizione degli alunni non sia elitaria come prima, il Brasile non è ancora in grado di annoverarsi tra i paesi che consentono una educazione aperta a tutti.

I motivi principali che non consentono una crescita più rapida sono principalmente di natura economica: come già più volte ricordato, c'è una grossa percentuale di poveri all'interno della società brasiliana con accesso all'occupazione molto limitata, soprattutto per quanto riguarda i giovani tra i 18 e i 24 anni. Si stima infatti che un quarto dei giovani compresi in questa età non possano permettersi di mantenersi agli studi, neppure se la scuola fosse gratuita.<sup>25</sup>

La scarsa capacità economica è, come visto, anche il motivo del precoce abbandono, quasi il 40% del totale degli iscritti. Ecco perché la democratizzazione dell'istruzione in Brasile è fondamentale, come è basilare la qualità e la percezione dello studio stesso: gli studenti non abbienti che con mille sforzi continuano nell'educazione devono sentirsi fieri ed appagati dei loro sacrifici.

L'esperienza internazionale mostra come gli investimenti nel campo dell'istruzione portino un grosso ricavo, soprattutto se finalizzati alla ricerca.

Il Brasile è un paese estremamente vario, sia a livello territoriale, sia per gli interessi che lo attanagliano in campo economico-militare.

Il basso livello di istruzione che si presenta in determinate realtà, precise aree geografiche sarà sempre una delle cause, all'interno di una società, di forti disparità.

Il problema da affrontare nel caso brasiliano spesso è la mancanza di standard qualitativi che dovrebbero essere imposti alla stessa.

Come accennato la relazione che intercorre tra educazione base e superiore porta grandi disuguaglianze che penalizzano l'accesso ed il proseguimento degli studi, anche in questo caso il nodo da sciogliere riguarda la qualità dell'insegnamento, oltre alla qualità dell'audience.

Le scuole che "non funzionano" si scontrano con una realtà che comprende sia una mancanza di materiali, e di mezzi che consentano un rapido apprendimento sia per una mancanza di qualificazione degli insegnanti.

---

<sup>25</sup> I dati riportati sono riferiti a stime rilasciate nel luglio del 2008.

Se per quanto riguarda l'istruzione infantile è stata fatta uniformità nei programmi e nell'apprendimento, ciò non è avvenuto, non è stato pensato per l'istruzione di livello superiore.

La scuola superiore ha un modello consolidato che si caratterizza nelle sue differenze e nelle grosse lacune che porta, così come è cosa nota la squalifica degli studente qualora non fossero sufficientemente preparati<sup>26</sup>.

Gli organi internazionali che si impegnarono nella crescita del Brasile, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, fecero delle previsioni completamente errate consigliando al paese di investire capitali privati nell'istruzione come strategia per aumentare la qualità e ampliare l'offerta.<sup>27</sup>

É la stessa Banca Mondiale a sottolineare come sia avvenuto un cambiamento forte all'interno della società brasiliana negli ultimi 15 anni, sostenendo una politica sociale e rafforzando le strutture pubbliche che raggiungono ora il 95% della popolazione, grazie alla *Bolsa Família*, che trasferisce denaro alle famiglie più povere e cerca di aiutare le nuove generazioni ad uscire dalla povertà, controllando la qualità dell'insegnamento.

Resta da precisare che durante i due mandati di Cardoso non furono apportate forti modifiche, l'unica degna di nota fu l'introduzione dell'esame di valutazione per gli istituti e le facoltà<sup>28</sup> di cui sopra citavamo i cambiamenti apportati.

La scuola brasiliana superiore è notevolmente migliorata negli ultimi anni, il suo sviluppo è in continua evoluzione. Anche se è condizionata da una società che porta gravi problemi in campo di disparità sociali che si riflettono anche come nell'educazione in determinate aree anche nella valutazione del sistema stesso.

In Brasile vi sono indubbiamente molte questioni irrisolte e problemi che minacciano la stabilità e l'instaurazione di un sistema egualitario.

---

26 Cit. Schwartzman: *Estudio 39, Aprendendo com os erros e os acertos do passado: pontos essenciais para a definição de políticas públicas de educação superior.*

27 La Banca Mondiale, nel 1995, scrisse un celebre documento destinato ai paesi poveri e in via di sviluppo intitolato "l'istruzione superiore: la lezione derivata dall'esperienza".

28 *Prova* è un test obbligatorio per tutti gli studenti, il numero varia a seconda delle iscrizioni per ogni singolo anno, è un esame valutativo del livello di istruzione degli iscritti, allo scopo di valutare il metodo di insegnamento, tutte le scuole hanno l'obbligo di segnalarsi per effettuare il test.

Le questioni sono prettamente legate al mercato, la competitività, la privatizzazione, le nuove tecnologie, le modalità di produzione, l'esportazione e l'internazionalizzazione. Ma ci sono altri problemi che non permettono di superare i primi, perché strettamente legati: sono i problemi dell'istruzione, che si ripercuotono sulla società intera sia perché legata alla manodopera del paese ad al livello di investimenti sul futuro che sono effettuati.

L'educazione, l'informazione e le conoscenze personali (in campo tecnologico), sono un trampolino di lancio per un paese che si affaccia al mercato globale.

La più grande sfida che l'educazione in Brasile dovrà affrontare sarà la sua affermazione come bene pubblico, non possibilità di pochi, dovrà contribuire alla conoscenza, alla formazione umana come bene sociale. Questo passo dovrà essere compiuto per creare un bacino economico più ampio all'interno della società.

L'educazione esiste indiscutibilmente per la libertà

Le istituzioni educative spesso sono avvolte da forti contraddizioni, non tutte sfociano in un cammino di libertà, di autonomia ed emancipazione. Molte hanno fini lucrativi tralasciando la creazione di individui liberi, coscienti, responsabili ma soprattutto buoni cittadini.

In realtà come quella brasiliana, riscontriamo che quando una società soffre di forti differenze sociali, e si trova a fronteggiare problematiche forti che si riversano sulla popolazione meno abbiente.

Sono proprio questi paesi che hanno bisogno di supporto pubblico per poter superare la barriera della iniquità, dove è necessario creare politiche di accesso più efficaci, ma soprattutto politiche di mantenimento agli studi e creare delle strutture efficienti; la possibilità sarebbe data dalla creazione di una cittadinanza preparata, colta e ben formata, pronta a poter esercitare la democrazia.

## **2. IL SISTEMA EDUCATIVO AMERICANO**

## **2.1 *Introduzione***

Nella società americana si scorge una forte disuguaglianza, evidente soprattutto nel contesto economico, che non di rado influenza anche il campo sociale. Rispetto ai giorni nostri, nei primi anni del Secondo Dopoguerra, la maggioranza dei cittadini americani appartenevano alla *middle class*.

Oggi,<sup>29</sup> la situazione è fortemente mutata e le possibilità per il singolo di espandere le proprie conoscenze e la speranza di potersi affermare nella società sono oramai vane, come inutili sono gli sforzi, le capacità o la volontà di scalare la piramide fino alla vetta. E' infatti assodato che la classe sociale intesa come classe di appartenenza, normalmente prevale sul talento, limitando le possibilità dei singoli al raggiungimento di uno status più alto.

Le motivazioni sono molte e varie: in una società particolare come quella americana nella quale sul bilancio mensile delle famiglie incide anche l'assenza dell'assistenza sanitaria gratuita, la recente introduzione dell'assicurazione sanitaria obbligatoria, e "considerando che non tutti i bambini sono abbastanza fortunati da nascere nella famiglia giusta, considerando i ceti medio bassi in cui sia una scorretta alimentazione che altre problematiche di tipo sanitario potrebbero compromettere la riuscita nella vita di un bambino"<sup>30</sup>, la maggioranza della popolazione considera i problemi relativi l'istruzione minoritari.

Un elemento che allarga il divario nella grande disparità con la quale la società americana convive è anche dato da una cattiva omogeneità nella qualità dell'istruzione di base, conseguenza del forte indebitamento e della successiva dichiarazione di fallimento di molte famiglie americane riscontrato in aumento di 5 volte superiore rispetto ai primi anni '80.

La maggioranza delle famiglie statunitensi fa richiesta di prestiti che poi non riesce ad onorare. La domanda di finanziamento viene avanzata soprattutto per fronteggiare spese come l'acquisto o l'affitto di una casa sita in determinati luoghi di prestigio, posizionata all'interno di determinati distretti, che possa consentire ai figli di queste

---

<sup>29</sup> Le statistiche emergono da un test condotto da *National Centre for Education Statistics*, 2009.

<sup>30</sup> Paul Krugman: "La coscienza di un liberal" pgg 246-248.

famiglie di frequentare i migliori istituti scolastici<sup>31</sup>, allo scopo evidente di migliorare lo status sociale ed il futuro lavorativo dei propri figli.

---

<sup>31</sup> Studi della Harvard Law School, citata nel libro di Paul Krugman “La coscienza di un Liberal”.

## **2.2 *Il sistema educativo americano***

### 2.2.1 Cenni Storici

*“The powers not delegated to the United States by the Constitution, nor prohibited by it to the States, are reserved to the States, respectively, or to the people”<sup>32</sup>*

Questo principio riportato dalla Costituzione Americana sancisce il diritto della cittadinanza ad ottenere i servizi, qualora non previsti a livello federale, né proibiti costituzionalmente, dalle autorità statali.

La realtà ci insegna che il sistema educativo americano è stato creato in modo totalmente decentralizzato. In contrasto con molti stati del Vecchio Continente negli Stati Uniti è infatti delegato al singolo Stato l'obbligo di provvedere alle strutture scolastiche fornendo ai singoli distretti i fondi previsti dal Governo Federale e dallo Stato stesso.

Le impostazioni fondamentali relative all'istruzione sono contenute nelle costituzione dei singoli stati e riguardano l'organizzazione, l'amministrazione ed il finanziamento degli istituti pubblici.

L'origine di tale struttura ci fa balzare indietro, nel XIX secolo, alle *common schools*, scuole che accoglievano i bambini in età compresa tra gli 8 ed i 14 anni, anche se la durata poteva subire variazione a seconda delle necessità della specifica area rurale che dava supporto alla struttura stessa.

Queste scuole erano organizzate per fornire un insegnamento elementare di scrittura, lettura e matematica. Spesso le lezioni erano improntate per affrontare anche temi storici e geografici, nozioni d'arte, musica ed igiene. Strutturate in una sola aula e con un insegnante, il loro sostentamento dipendeva unicamente dalle donazioni della comunità nella quale si inserivano. Nel medesimo periodo si noterà l'inizio del proliferare di piccoli distretti scolastici.

---

<sup>32</sup> X° Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti d'America, dal I° al X° emendamento, parte conosciuta come “Bill of Rights”, venne proposta e approvata alla prima sessione del Primo Congresso, 15 dicembre 1791.

Questi ultimi, come accade ancora ai nostri giorni, parimenti agli organi statali, si occupano di espandere e gestire la politica scolastica dello Stato nel singolo distretto, i soldi versati dai contribuenti vengono direttamente riversati nella scuole di appartenenza.

Il sistema così creato, obbliga i distretti ad apporre una tassazione locale ai residenti, al fine che tutti contribuiscano al sostentamento delle scuole pubbliche, ma lo Stato non è direttamente responsabile delle strutture di formazione. L'unico legame tra scuola e Stato è prevista per legge, sempre statale, che amministra la presenza obbligatoria delle scuole pubbliche all'interno del territorio di competenza distrettuale, le stesse normative sono soggette a continue variazioni, come variano i sistemi di integrazioni e di fondi adottati.

Nel 1890 esistevano più di 100.000 distretti, mentre negli anni settanta sono diminuiti del 80% giungendo a 16.376.

Questo processo di estensione dei distretti portò ad un minor dispendio in costi amministrativi, a fronte di un beneficio in termini di una maggior base fiscale, dovuta all'associazione dei primi due processi.

Questo risparmio potrebbe incentivare l'investimento in ricerca o in differenziazione curricolare, continuando ad arricchire il panorama formativo statunitense. Per molti l'inglobamento di più distretti concederebbe un maggior integrazione sociale, sia sotto il punto di vista di differenze economiche che sotto l'aspetto etnico-razziale.

Fermo restando che le considerazioni sopra riportate siano vere se applicate in distretti urbani, che conglobano sia la scuola elementare che la secondaria, molto meno evidenti sarebbero i benefici che otterrebbero i singoli distretti con dimensioni territoriali considerevoli, oppure nei distretti rurali, e nelle piccole comunità urbane .

La difficoltà nella decentralizzazione del sistema educativo incide sulla gestione del territorio stesso. All'interno di uno stesso Stato incorrono spesso interessi che coinvolgono i distretti e scavalcano o coincidono con quelli delle municipalità o di altri organismi.

La risoluzione di tali conflitti implica un grande sforzo di comunicazione e di cooperazione da parte di tutte le organizzazioni coinvolte, coadiuvate da una rappresentanza di potere come quella statale.

Come già detto, ogni Stato gestisce autonomamente il rapporto con i distretti perché vigila che questi “incidenti” non si verifichino.

Nella maggioranza degli Stati, i distretti hanno una gestione totalmente indipendente, in realtà, non di rado si frappongono incomprensioni di varia natura con le autorità statali, in altri, a fronte di tale problema si è instaurata una fitta e ben distribuita rete di rapporti tra i vari organismi, al fine di rendere la collaborazione tra gli organi interni più agevole<sup>33</sup>.

---

<sup>33</sup> 17 sono gli Stati nei quali vi è una collaborazione tra Stato e distretti di diverso grado e tipologia, quattro sono gli Stati nei quali ricorre un rapporto di sudditanza con le diverse forze politiche.

### 2.2.2 Sistema Scolastico

Il sistema scolastico americano è il più caro al mondo, i dodici anni obbligatori sono gestiti dallo Stato, oltre alle tasse pagate dai residenti del distretto e ad alcuni fondi provenienti dalle casse statali, le tasse annuali di iscrizione in tutti i casi eguagliano o addirittura superano i 20,000\$, mentre per le scuole private la media si stima attorno 60,000\$ annui.

L'accesso alla scuola dell'obbligo varia dai 5 agli 8 anni a seconda del regolamento statale e termina al compimento del diciottesimo anno d'età. Gli insegnamenti obbligatori sono quattro: matematica, inglese, scienze e storia.

Grado	Età media	
I grado	6- 14 anni	<i>Elementari e Middle school</i>
Il grado	14-18 anni	<i>High school</i>

Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare la scuola del loro distretto ed hanno l'eventuale possibilità di integrare il programma educativo o, previa concessione, viene offerta loro l'opzione di iscriversi alla scuola di un altro distretto. Qualora gli immatricolati optassero per l'ultima non è concessa loro neppure un'insufficienza.

I programmi ed i corsi scelti delle varie scuole sono spesso simili, anche se variando da distretto a distretto, una scuola, può scegliere di specializzarsi in un determinato ambito, quali l'arte o le lingue straniere, aggiungendo queste all'interno del programma come materie obbligatorie.

Gli studenti, alla fine dell'anno scolastico, vengono valutati tramite dei test che verificano il loro livello di preparazione, la materia in esame può essere anche solo una unità del testo di riferimento, pur con un test di fine corso più ampio, su tutto il programma scolastico annuale. Per effettuare il test vi sono diverse modalità a

discrezione dell'insegnante, dal gettonatissimo test a crocette, alle domande a risposta breve, o ancora brevi esposizioni orali.

Concluso l' *High school*, il livello di preparazione successivo previsto è l' università, che include *college* o altri istituti. Gli ultimi prevedono una frequenza di maggior durata temporale rispetto ai primi. La maggioranza delle università sono private e la retta di iscrizione copre dalle spese per i corsi frequentati alle spese dell'alloggio nei campus dei college.

Come già detto la formazione superiore in America è molto costosa, ma sono previste numerose borse di studio per i studenti che ottengono buoni risultati.

Con lo schema sottostante si intende chiarire la struttura del “sistema universitario” statunitense, con il quale ci si riferisce a tutte le scuole, *college* o corsi che conferiscono il diploma universitario<sup>34</sup>.

	<i>BACHELOR' DEGREE &gt;</i>	<i>PH D</i>
	(4 ANNI)	(4-7 ANNI)
<i>SCUOLA SUPERIORE &gt;</i>		<i>MASTER</i>
(17 ANNI)		(1 -2 ANNI)
	<i>ASSOCIATE DEGREE &gt;</i>	<i>FIRST PROFESSIONAL (</i>
	(2 ANNI)	3 – 4 ANNI)

34 Dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore e terminato il ciclo della scuola obbligatoria, la scelta può essere quella di introdursi nel mondo del lavoro o intraprendere una carriera universitaria: *Associate Degree* di durata biennale o il *Bachelor's Degree* di durata quadriennale. Solo con il secondo è possibile proseguire con Master, Dottorati e lauree di secondo livello. La durata di questi è variabile a seconda dell'indirizzo scelto e dal tipo di Specializzazione Professionale o di Dottorato che può durare anche sette anni.

### **2.2.3 La riforma: tentativo di restauro, NCLB – No child left behind act**

*“...il primo, vero tentativo di svecchiare il sistema dell'istruzione americano dopo la sentenza Brown vs Board of Education del 1954 e la rivoluzione liberal degli anni Sessanta e Settanta. Una legge, la NCLB, che è stata sostenuta senza ripensamenti anche da un vecchio leone democratico come il senatore Ted Kennedy.”<sup>35</sup>*

Questa riforma “No Child Left Behind”<sup>36</sup> venne promossa come l'inizio di un progetto di creazione di strutture più competenti ed accessibili alla cittadinanza.

Il fine era appianare le crescenti disuguaglianze presenti nella società americana. Differenze che sempre più spesso si rivelavano essere influenzate e causate direttamente dalla ricchezza che il singolo aveva a disposizione e che implicavano delle conseguenze. Una tra tante era la cattiva ripartizione del potere monetario, all'interno della società stessa. Realtà che negli Stati Uniti, tra gli altri, si rivelava più che mai concreta.

Sempre maggiori sono i ruoli di prestigio, anche in campo accademico, ottenuti non solo per capacità, ma anche, ed in alcuni casi, soprattutto, per possibilità economiche; il riferimento va all'accesso all'istruzione come primo anello di congiunzione della catena che porta ad un futuro lavorativo e, va da sé, retributivo.

Le accennate, che alimentano questo circuito di allontanamento dalla realizzazione di una società egualitaria, sono spesso legate ai finanziamenti delle campagne politiche.

Gli esempi potrebbero riferirsi a fondi elargiti dai grandi colossi industriali e/o commerciali, a partiti e stessi candidati per agevolarne la vittoria.

In seguito, questi “fedeli elettori”, ottengono un trattamento di riguardo per la ceca fiducia dimostrata. Risulta doveroso ed indispensabile sottolineare la volontà dei partiti di salvaguardare la loro posizione privilegiata, mantenendo i finanziamenti, ma riducendo la libertà della popolazione<sup>37</sup>, concedendo facili favoritismi politici.

---

<sup>35</sup> Roberto Santoro, in *Repubblica*, 29 Novembre 2007.

<sup>36</sup> Letteralmente: “nessun bambino lasciato indietro”.

<sup>37</sup> “Ci sono diverse occasioni in cui tale macchinazione poco democratica è resa particolarmente chiara: nel 2006 dei rappresentanti politici democratici sono corsi in aiuto ai manager degli hedge funds (fondi speculativi) che per

In questo contesto, anziché seguire una linea per migliorare la formazione della cittadinanza, si avvia una riforma di omologazione dei livelli educativi all'interno della nazione federale.

La legge succitata, proposta da George W. Bush il 23 gennaio del 2001, successivamente approvata dalla Camera dei Rappresentanti nel 14 giugno successivo, proponeva e realizzava l'introduzione di una forma di controllo che potesse valutare la preparazione che gli studenti.

Al termine di ogni anno scolastico i giovani venivano valutati in base alle conoscenze acquisite durante l'anno scolastico. Queste valutazioni venivano fatte con l'utilizzo di un test, al quale tutti gli studenti erano sottoposti.

Questo metodo non venne utilizzato per investigare sulla preparazione del singolo studente, bensì sull'operato dell'istituto nel suo complesso, ossia sul livello di formazione fornito ai suoi iscritti e sulla professionalità dei docenti che vi insegnavano.

Verso la fine dell'anno scolastico le scuole venivano esaminate e se non raggiungevano un livello intorno alla media stabilita, raggiunta da tutti gli istituti, iniziava il processo di "ristrutturazione". Dopo cinque anni di ripetuti avvisi ed aiuti economici, se ancora non riusciva a migliorare il rendimento dei propri iscritti, si investigava sulle motivazioni e sulle modalità da adottare per poter raggiungere un metodo di insegnamento più efficace al fine di evitarne la chiusura. L'istituto usciva dalla "zona rossa" se dopo un primo anno in cui otteneva risultati negativi, riusciva, per i due anni seguenti, a superare la prova.

---

un cavillo legislativo hanno ottenuto delle agevolazioni fiscali. Il tutto comporta una perdita enorme per lo stato americano (pari quasi a 6 miliardi di dollari), imponendo una aliquota del 15%, quando per i grossi redditi sarebbe prevista pari al 35%. Nel luglio 2007 il senatore dello stato di New York ha fatto sapere che lui sarebbe stato favorevole all'abolizione di tali scappatoie sole se abbinate alle eliminazioni di altre imperfezioni vigenti all'interno della legislazione fiscale.

Questo è il tipico esempio di come i politici americane cercano di sviare l'attenzione da altre problematiche e come vogliono proteggere la loro posizione, un modo per bloccare in maniera implicita la riforma e salvaguardare le consistenti somme di denaro che vengono elargite da queste società per il finanziamento delle campagne politiche" Paul Krugman "La coscienza di un liberal" pgg. 245-248

Seguendo questo sistema novanta sono le scuole riferite (segnalate come problematiche), solamente nello Stato del Michigan, per le quali fu prevista la riqualificazione o la chiusura. Di queste il 64% nell'anno 2005/06 è uscita dall'*impasse* superando per due anni consecutivi il test.

Secondo i risultati riportati la riforma ha portato buoni risultati, la cosa che sfugge al test è che non può essere indagata la motivazione del superamento dello stesso.

Negli scorsi anni sono stati abbassati i minimi per il suo superamento, ingannando la qualità della formazione anche a livello istituzionale.

I punteggi dei test vanno anche attribuiti a dei provvedimenti presi dalle scuole stesse per migliorarne la didattica. Cambiamenti che hanno coinvolto il cambio degli insegnanti, ed in alcuni casi, anche il cambio del corpo dirigenziale a livello di organizzazione didattica.

Secondo una normativa federale il provvedimento più gettonato era l'assunzione di un consulente esterno per il 72% delle scuole, mentre il 63% ha optato per il cambiamento del dirigente scolastico.

Queste percentuali sono ricavate dai dati pubblicati dallo Stato del Michigan, il primo ad aver adottato la riforma prima che venisse approvata, nel 2001.

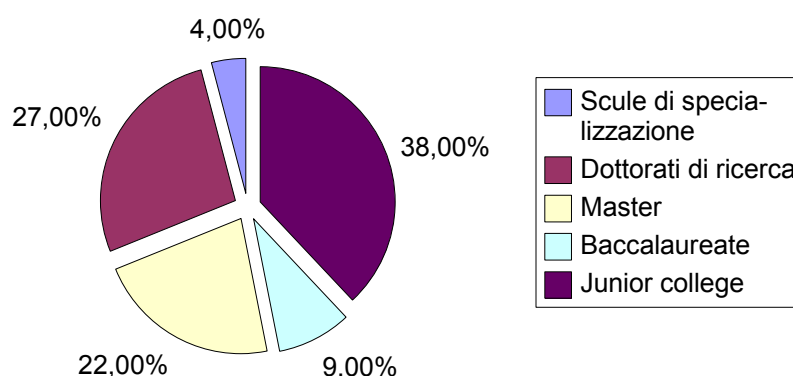
Margaret Spellings Segretario americano dell'educazione durante il governo Bush, creatrice di "*No Child Left Behind Act*" avrebbe avuto l'obiettivo di estendere il medesimo metodo di verifica delle competenze e delle responsabilità che la riforma introduceva anche nel sistema scolastico superiore. Il presidente Bush appoggiando la scelta del segretario, stanziò un miliardo e mezzo di dollari di finanziamento per un programma di formazione per docenti delle *High Schools*.

La finalità di questo programma di formazione era la creazione di figure di riferimento per l'instaurazione di corsi di perfezionamento per studenti delle scuole superiori. I crediti acquisiti con la frequenza a questi corsi potevano essere spesi nella carriera universitaria intrapresa in futuro.

#### 2.2.4 L'organizzazione degli istituti ed i costi dello studio

Negli Stati Uniti si contano 4000 istituti universitari<sup>38</sup> ai quali bisogna aggiungere qualche migliaio di istituti post-secondari, qualificati solo al rilascio di diplomi professionali.

Percentuali di studenti iscritti alle diverse tipologie di istituti



La differenziazione tra le diverse scuole e tra i campus può contenere diversi parametri: primo se di proprietà privata o pubblica, se effettua ricerca intensiva o solo a scopo didattico, se rappresenta una determinata comunità religiosa piuttosto che etnica, se è solo un'università di primo livello o si tratti una scuola più completa che rilascia anche titoli di studio più alti, concedendo allo studente di mantenere gli studi nella medesima struttura. La classificazione può interessare altri fattori di differenziazione tra cui lo scopo ossia se l'istituto persegue finalità lucrative o no (*non-profit* o *for-profit*<sup>39</sup>).

38 Viene conferita questa nomina a tutte le scuole che una volta terminate conferiscono almeno un titolo biennale come l' Associate Degree .

39 *For-profit education* (noto anche come il settore dei servizi di istruzione o formazione proprietaria) si riferisce alle istituzioni scolastiche gestite da privati che sviluppano profitto di impresa.

Ci sono due principali tipologie di scuole a scopo di lucro. Una conosciuta come *educational management organization* o EMO, acronimo riferito ad istituti di istruzione primaria e secondaria. Le EMOS operano con i distretti scolastici o scuole dette *charter* (che vivono di fondi misti, privati e pubblici), utilizzando fondi pubblici per finanziare le operazioni. L'altra classificazione di scuole *for-profit* sono istituzioni post-secondarie che operano come imprese, ogni studente che si iscrive paga il servizio che richiede e di cui usufruisce, esiste la medesima struttura anche per gli istituti K-12 ma è molto meno estesa.

La distinzione principale, cui la maggioranza fa riferimento per la scelta tra una scuola piuttosto che un'altra, è la qualità dell'insegnamento all'interno dell'istituto stesso, sia a livello selettivo per l'ammissione degli studenti, sia per l'assunzione degli insegnanti stessi: ad una qualità elevata si accostano costi di iscrizione e mantenimento molto elevati<sup>40</sup>, ed allo stesso modo il valore del titolo acquisito avrà un peso diverso nel mercato del lavoro a seconda dell'istituto presso il quale è stato conseguito.

Dei 4000 istituti, 1700 formano studenti intenzionati a svolgere dei corsi biennali, mentre 2300 scuole offrono *Bachelor's degree*.

Tra le scuole che prevedono solo una formazione post-superiore di primo livello (*Associate Degree*) mille sono pubbliche, ove si intende di proprietà dello Stato non del governo federale, quindi finanziate sia con i soldi dei contribuenti che con i soldi delle iscrizioni sostenute dagli studenti. Tra le seconde invece (*college* che rilasciano un titolo post-superiore di secondo livello) ve ne sono meno di un quarto pubbliche, di cui il 10% con scopi di lucro.

I costi relativi all'istruzione in America hanno costi estremamente elevati da un minimo di 1300 dollari annui, ai quali bisogna sommare il vitto e l'alloggio che costano 3500 dollari<sup>41</sup> nei dodici mesi se iscritti ai Community College<sup>42</sup>. Per i College quadriennali la spesa media è di 3800 dollari per l'iscrizione e fino a 5200 dollari di vitto ed alloggio.

Le università private hanno dei budget molto diversi con tasse scolastiche di iscrizione che partono da 19000 dollari, ai quali anche in questo caso è d'obbligo aggiungere 7200 dollari di vitto ed alloggio, somme sicuramente proibitive per una grossa fetta della popolazione.

Sia per le università pubbliche che private sono previsti degli aiuti, ossia dei fondi di sostegno agli studenti, impartiti secondo il reddito della famiglia di provenienza. Per l'iscrizione alle scuole pubbliche i fondi di copertura possono arrivare a saldare anche l'85% del costo d'iscrizione, lasciando totalmente scoperte le spese relative al vitto e all'alloggio.

---

40 Per la prestigiosa Università di Stanford la retta arriva a 40000 dollari annui.

41 Molti studenti iscritti a quel tipo di università godono anche di una vicinanza di provenienza e spesso non necessitano di alloggio.

42 Istituti che offrono una formazione scolastica post-superiore primaria di carattere pubblico.

Le borse di studio per gli studenti con basso reddito e gli aiuti finanziari in generale sono previsti anche per l'iscrizione alle scuole private dove la retta rimane comunque difficilmente accessibile<sup>43</sup>. Alcune Università prevedono anche il calcolo della stessa retta in base al reddito familiare ed alla composizione stessa della famiglia (monoreddito o altri figli a carico), è il caso di istituti come Harvard o MIT, nei quali la struttura di selezione iniziale è sottoposta a ferree regole e praticata con test d' accesso estremamente specifici.

---

43 Alla fine del capitolo, in allegato la tabelle dei "Financial Aid" di alcune università prestigiose come M.I.T e la Columbia; calcolo di una retta universitaria di uno studente lavoratore tipo per la Harvard; e la contabilizzazione di un piano di studio Ph.D alla Stanford.

### **2.2.5. Possibilità di accesso: Le Università**

In America per avere accesso all'università ed ai college è indispensabile superare una selezione molto restrittiva, ad eccezione del 60% dei community- college che adottano la politica di accesso libero.<sup>44</sup> è necessario che, lo studente interessato a proseguire gli studi, dopo la carriera superiore, presenti la sua richiesta, che i molti casi prevede anche il curriculum scolastico, a varie università, al fine di evitare di che, qualora non venisse ammesso ad una delle prime scelte, possa rimediare sulle altre senza perdere anni preziosi.

Non sono rilevabili raccomandazioni nella selezione iniziale, il punteggio dei test viene infatti reso pubblico. Rimangono delle vie preferenziali per consentire l'accesso a studenti che eccellono nello sport<sup>45</sup>, ai figli di importanti figure nella scena americana, come i figli degli attori, dei presidenti, nonché gli studenti appartenenti a minoranze etniche, per obblighi legali di dimostrazione da parte degli istituti di combattere la discriminazione razziale.

A limitare la possibilità per molti studenti di proseguire la carriera scolastica è il dramma relativo ai costi d'istruzione, in particolar modo il mantenimento.

Non bisogna dimenticare che gli Stati Uniti D'America sono la nazione che più investe nell'istruzione, quasi il 4% dei PIL del paese<sup>46</sup> solo per quanto riguarda i fondi federali

---

44 Open- admission.

45 I college e le università americane hanno infatti interesse nel mantenere delle squadre di alto livello che gareggino contro gli altri istituti, nelle varie discipline. Questa consuetudine è anche legata a questioni di immagine dell'istituto stesso, nonché alla pubblicità ed al prestigio che deriva per la struttura stessa, se la squadra di una determinata disciplina raggiunge alti livelli tecnici.

46 Dati Ocse: 2,5%, di cui 0.7% spesa pubblica elargiti da contributi diretti di famiglie e studenti (dati relativi alla ricerca OCSE del 1997).

<b>Costi relativi l'iscrizione all'università:</b>	
Scuole pubbliche (media delle spese):	
Community College	
Iscrizione	1300 \$
Vitto e Alloggio	3500 \$
Università e college quadriennali	
Iscrizione	3800\$
Vitto e Alloggio	5100 \$
Scuole private (media delle spese):	
Iscrizione	19000 \$
Vitto e Alloggio	7200 \$

Nonostante vi siano vari strumenti a supporto al diritto allo studio, le disuguaglianze e molto spesso la totale impossibilità ad iscriversi ad un corso di formazione superiore per problematiche legate ai disagi economici delle famiglie a basso reddito, resta una delle ragioni principali dell'allontanamento dei giovani americani dai banchi di scuola.

Alcune statistiche riportate da "The Economist" sottolineano, dati alla mano, che i diplomati delle scuole superiori (High School) provenienti da famiglie con reddito inferiore o pari a 33'000\$ annui hanno un 60% di probabilità di iscriversi all'università, mentre se gli stessi provenissero da famiglie con reddito superiori o pari a 80'000\$, incidenza sarebbe del 90%.

Il che ci porta a contare una percentuale possibile d'iscrizione ad un corso quadriennale, entro due anni dal conseguimento del diploma di licenza superiore, del 20%, per i giovani che provengono da quartieri a basso reddito. Mentre lo stesso dato, se spostato sui giovani provenienti da quartieri di famiglie ad alto reddito annuo, lievita fino a raggiungere il 75%.

Il divario si aggrava se sottoponiamo ad indagine università fortemente selettive e prestigiose. La ragione di tale stima è spesso legato al numero così ristretto di studenti ammessi. Tali numeri permettono sia di rispettare la capienza che l'istituto stesso ha a disposizione (quali i dormitori, laboratori, i docenti e non di meno le aule) sia, mantenendo un numero di studenti relativamente basso per ogni anno di iscrizione,

consentono all'istituto di fornire una elevata qualità prestazionale nell'insegnamento (seguendo più da vicino i singoli studenti iscritti) che giustifica, in qualche modo, il prezzo richiesto.

### **2.2.6 Organizzazione della didattica nelle scuole di formazione superiore**

La maggioranza degli istituti americani come i college o le università, scelgono di seguire un metodo educativo, utilizzato sin dall'epoca romana e dell'antica Grecia, questa filosofia è conosciuta come *liberal arts education*<sup>47</sup>.

Queste discipline consentono al "uomo libero" di approcciarsi al mondo con una conoscenza culturale ampia, che gli consente di condurre ragionamenti critici su qualsiasi argomento, piuttosto che impartirgli la sterile conoscenza di una professione specifica.

Questo concetto nei college e nelle università americane si traduce in una prova di congiunzione, in un unico corso di studi, di una base educativa vasta, e una formazione professionale. Generalmente questo profilo è applicato alle facoltà di studio umanistico, come filosofia, storia e arte.

Uno studente iscritto in una facoltà americana, può scegliere quasi in autonomia le tempistiche e tematiche dei corsi da seguire e gli esami da sostenere. Rispettando la propedeuticità, lo studio sarà caratterizzato da una grande multi disciplinarietà, e flessibilità dello studente stesso.

Per quanto siano previsti corsi di orientamento che indirizzano lo studente alla scelta di determinate materie che possano arricchire un curriculum scolastico ben amalgamato, la metodologia adottata risulta dispersiva e disomogenea. Con piani di studio compilati in maniera confusa.

La filosofia utilizzata ad ampio spettro dai *liberal arts college*, per sottolineare un'istruzione professionale non specificata da corso di studi, intervengono con una denominazione post-laurea dedicata: *Bachelor of Arts*, naturalmente qualora la disciplina intrapresa si differenzia si interviene sulla specifica anche nel nome (nel caso delle scienze: *Bachelor of Science*, o un *Bachelor* seguito dal nome della disciplina studiata)

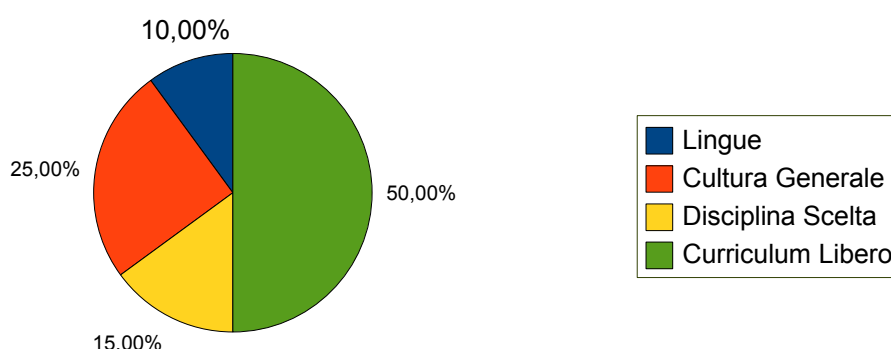
Gli studenti scelgono il campo di massimo interesse solo dopo due o tre anni (dipende dall'istituto e dalla facoltà scelta). Sulla materia prescelta si concentrano e

---

<sup>47</sup> Nel Medioevo le arti liberali venivano apprese dal, così detto, uomo libero, colui che non necessitava di una professione per vivere. Le materie in oggetto sono: grammatica, dialettica e retorica, poi aritmetica, astronomia, geometria e musica.

ruotano una serie di corsi fondamentali, che lo studente deve seguire per ottenere il *Bachelor* in quel corso di studi.

### Percentuale di ripartizione dei corsi in Università per il corso Bachelor



I dati rilevati esprimono una piena libertà di scelta per un massimo di 35%. La metà dei corsi deve essere dedicata alla materia scelta come cardine curricolare, mentre il 10 % restante deve ricadere in una scelta di carattere linguistico.

Gli studenti statunitensi hanno, come si può notare, ampio margine di libertà, possono scegliere la maggioranza della loro carriera formativa, entrare in contatto con diversi approcci e maturare la loro scelta futura.

Le facoltà sono raccolte in campus e non vi sono barriere temporali o logistiche, sia per la vicinanza delle aree da raggiungere, sia perché le ore di lezione svolte settimanalmente sono 15/16 ore.

Tutta l'organizzazione dei corsi e dei servizi offerti dell'università sono studiati per il minor spreco di risorse possibili.

Negli Stati Uniti d'America, i titoli di studio impartiti dai vari istituti vengono sottoposti a valutazioni da parte del ministero dell'Istruzione Americano. Il sistema di valutazione non è condizionato da un regolamento stabilito per legge, viene bensì analizzato mediante dei sistemi di competitività, processi di studio, discussioni, tra associazioni private e pubbliche di accreditamento, autovalutazione.

Raggiunto un titolo di studio da parte di uno studente, l'accREDITamento dello stesso e quindi dell'istituto presso il quale è stato conseguito risulta di vitale importanza per acquisire un titolo che anche nel mondo del lavoro, presso aziende pubbliche e private, sia riconosciuto.

Il valore legale del titolo di studio, come inteso in Europa, non viene messo in discussione, ma negli Stati Uniti vi è una forte distinzione e diverse connotazioni. Perché, l'accREDITamento di una facoltà<sup>48</sup>, garantisce il raggiungimento o il superamento di determinati livelli minimi di qualità. La corrispondenza tra università accreditate e livello di raggiungimento di tale obiettivo, viene periodicamente controllata.

Le università pubbliche e private hanno il diritto\ dovere di essere sottoposte a questo controllo e di essere trattate allo stesso modo.

In America oltre all'accREDITamento da parte delle Agenzie che analizzano i parametri degli istituti, siano esse private o pubbliche, è molto importante l'università che ha conferito il titolo. Che raggiunge un'importanza maggiore anche rispetto alla stessa valutazione ottenuta al conseguimento di un titolo stesso. Il prestigio dell'università frequentata diventa fattore di fondamentale importanza, nel campo del lavoro, per misurare la validità stessa del titolo in possesso.

Non di rado in America vengono pubblicate classifiche delle università/ istituti più quotati, per qualità dell'insegnamento. Queste ricerche sono condotte da organismi di ricerca, associazioni professionali o mediante inchieste giornalistiche.

---

<sup>48</sup>Il termine accREDITamento significa il riconoscimento federale del titolo di studio che un istituto rilascia. Senza questi il diploma ottenuto non ha alcuna valenza nell'intero paese federale, sia per gli organi privati sia per quelli pubblici. Ogni Stato utilizza la sua metodologia per accREDITare gli istituti, all'inizio dell'anno scolastico, ogni anno, pubblica la lista degli istituti non accREDITati. Generalmente questi studi vengono effettuati da Agenzie che si occupano di valutare il livello conoscitivo degli studenti, i servizi forniti dall'istituto stesso e vari altri fattori, dopo un'attenta stima dei quali viene valutata l'adeguatezza o meno dell'istituto a ricoprire determinati parametri.

Vengono stilate delle vere e proprie graduatorie (*rankings*), basate su sondaggi condotti tra professori o giornalisti che si occupano di istruzione, altre che analizzano dati oggettivi nella formazione degli studenti.

Il primo metro di giudizio è il livello economico medio raggiunto dai laureati una volta inseriti nel contesto lavorativo, quindi lo stipendio medio dei laureati nelle facoltà di riferimento incide sulla quotazione della facoltà stessa.

Un altro parametro considerevolmente importante è il tasso di disoccupazione dei laureati in quelle facoltà, che va ad analizzare anche la ricerca delle figure professionali formate in un determinato istituto: il mercato del lavoro non di meno è influenzato dalla classifica di competenza delle università.

Oltre ai mezzi economici delle singole facoltà e degli atenei tra cui i fondi posseduti e gestiti dalle scuole, si analizzano anche i parametri educativi.

Primo tra tutti la qualità dell'insegnamento e dei docenti impiegati all'interno del campus, ed il numero e la qualità dei ricercatori.

In alcuni casi ci si riferisce anche ai sondaggi, che vengono eseguiti tra scienziati e professori illustri.

Ritroviamo, poi, i finanziamenti federali e statali acquisiti, il numero dei premi ottenuti dai docenti, il numero delle loro eventuali pubblicazioni, i premi ottenuti dagli insegnanti stessi, nonché la loro adesione a circoli culturali più o meno prestigiosi.

Questi parametri spesso, se non presi unitamente in una ponderata sintesi, portano a dei risultati non sempre concordi, fermo restando che un'università di alto livello resterà un'università *Top*, qualsiasi sia il parametro di riferimento a cui soggettivamente si attribuisce una maggior importanza.

Le università private americane sono in media più valide, anche se molte università pubbliche hanno un livello di competizione alto.

L'attività di ricerca è concentrata per il 61% nelle facoltà pubbliche, ed un 39% nelle private.

La differenza qualitativa del singolo istituto, oltre che dai parametri sopra citati, viene valutata anche sull'aspetto competitivo. Vi è necessità, per occupare i primi posti nei *ranking* come miglior università a livello mondiale, di mantenere un livello molto alto di preparazione (sia da parte dei docenti, che per gli studenti che una volta laureati verranno valutati in base a conoscenze nel mercato del lavoro) che è strettamente condizionato dal numero di fondi federali che la stessa facoltà riesce ad accaparrarsi.

## **2.3 Conclusioni**

La riforma della scuola americana ha stanziato decine di miliardi di dollari, in finanziamenti all'istruzione pubblica, anche in termini di incentivi agli insegnanti nel caso accettino di esercitare la loro professione in scuole "a rischio".

Un problema che è stato affrontato solo marginalmente è la situazione di molti dei figli degli immigranti, soprattutto di origine ispanica. Pur avendo stabilito di aiutare le famiglie più povere, anche con la possibilità di spostare i figli dalle scuole distrettuali, qualora si trattasse di scuole problematiche. Non bisogna dimenticare che molti di questi ragazzi spesso non parlano fluentemente l'inglese, questo divario linguistico rischia di lasciarli indietro. Oltre che a livello lavorativo, è un grande problema per la cittadinanza in toto.

A seguito della riforma i consensi ottenuti arrivano da quasi tutte le fazioni, con un aumento del 70% sulla spesa dedicata all'istruzione

Il partito repubblicano, che da sempre ammira, auspica e sostiene una bassissima fiscalità statale, lo ritroviamo nelle parole di Fredeick Hess, direttore della *Education Policy Studies dell'American Enterprise Institute*: il di cui atteggiamento scettico si riflette non tanto sull'efficacia delle misure prese nel provvedimento, quanto sui tempi previsti: entro il 2014 la scuola pubblica dovrebbe essere rimessa in asse.

Il presidente Barack Obama, aveva promesso che avrebbe modificato e migliorato la legge sull'istruzione. La previsione era quella di monitorare gli istituti di formazione in toto e potenziare anche i college e le università. La sua riforma di modifica al decreto attuale prevede una formazione maggiormente specializzata, pronta ad inserirsi nel contesto lavorativo attuale.

*"Con queste linee-guida, le scuole che raggiungeranno l'eccellenza o che mostreranno reali miglioramenti saranno premiate e i distretti locali saranno incoraggiati ad apportare cambiamenti nelle scuole". "Quello che questo piano riconosce è che il governo federale può avere un ruolo centrale nell'incoraggiare le riforme e gli alti standard di cui abbiamo bisogno, ma i cambiamenti effettivi dovranno essere realizzati dagli Stati e dalle scuole locali e distrettuali", ha spiegato Obama. "E' vero abbiamo alzato l'asticella. Ma abbiamo anche dato agli addetti ai lavori una certa flessibilità per raggiungerla".*

Anche in questa riforma, saranno i singoli stati a gestire ed applicare la riforma, legiferando ed i distretti dovranno applicare le modifiche. Le linee-guida nell'ambizioso progetto del presidente hanno come perno l'instaurazione di sistema di valutazione molto solido, applicato agli istituti stessi, che possa garantire elevate prestazioni d'insegnamento e di formazione degli studenti.

La valutazione dei test dovrà essere come il segno di riconoscimento che un'istituzione pubblica come la scuola è in grado di mantenere uno standard anche elevato di prestazione e consente ai suoi iscritti di raggiungere livelli alti di formazione professionale. Il traguardo da oltrepassare per poter ottenere questo riconoscimento è fare in modo che le istituzioni, forniscano gli strumenti e garantiscano alle scuole di poter soddisfare canoni di alta preparazione qualitativa.

La valutazione come quotazione riconosciuta nello standard scolastico, con strumenti, metodologie richieste, che rispettino quelli dell'agenzia.

Le agenzie sono degli organi di controllo che stabiliscono gli standard operativi ed i programmi per gli istituti educativi e professionali, determinando i confini oltre i quali si può definire il raggiungimento dello standard.

Queste agenzie vengono controllate, nel loro agire etico e rispettoso delle normative, dal consiglio per la valutazione dell'educazione superiore *Council for Higher Education Accreditation (CHEA)*.

Un ruolo importante è l'estraneità delle scuole stesse da determinati circuiti. Il concetto di *freestanding*, vuole determinare che l'azione educativa scolastica debba essere irrimediabilmente separata dal processo di controllo statale/ federale al quale attualmente è sottoposto.

L'organo di controllo è formato da agenzie ibride<sup>49</sup> che realizzano studi in più settori, sia *freestanding institutions* che programmi di istituzioni più ampi.

Il potenziamento economico alle scuole è stato accolto e verrà finanziato con il contributo di comunità e famiglie nel pagare le tasse universitarie, rimaste molto salate.

La riforma prevede la creazione di un credito fiscale dell'ammontare non ingente, trattasi di 4000 dollari per gli studenti.

Gli stessi dovranno restituire il prestito alla comunità del loro distretto con lo svolgimento di servizi di pubblica utilità. Questa somma è in grado di sostenere i due terzi della retta di una media università pubblica.

Grazie a questi fondi per una buona parte degli studenti, i "community- college" saranno completamente gratuiti.

---

<sup>49</sup> Hybrid agencies: *this is a website-specific term, and is only used in the context of the U.S. Department of Education Database of Accredited Postsecondary Institutions and Programs.*

“My wife, Melinda, and I have heard the tragic stories time and again. In Washington and other states, we learn about talented high-school students who don't fulfill their promise, not because they fail at school, but because school fail them. They study hard, do well and get into college, but in college, instead of the good grades they're used to, they get D's and F's. They take remedial classes, but still they can't keep up- so they quit”<sup>50</sup> *Bill Gates, Chairman of Microsoft “Getting our children ready for school, college and work,” by Bill Gates, The Seattle Times 16 Novembre 2006*

Lo Stato di Washington si trova al 37° posto nella classifica federale, circa un terzo degli alunni che escono dalle scuole pubbliche, federali o statali, non è in grado di proseguire gli studi, ed iscriversi al college.

L'educazione impartita ai vecchi lavoratori (45-64 anni) è molto superiore a quella a cui sono sottoposti i giovani adulti (25-34 anni). Lo Stato non è stato in grado di modernizzare la scuola pubblica, anziché garantire ai figli un'educazione adeguata o migliore a quella dei padri l'ha peggiorata.

Contro ogni tipo di aspettativa e tendenza, la scuola pubblica sta producendo una nuova generazione di studenti che ha forti lacune nella formazione di base, e che risulta essere meno preparata ed istruita degli stessi genitori.

---

50 “Mia moglie Melinda e io abbiamo sentito storie terribili moltissime volte. Nello stato di Washington e in altri, abbiamo appreso di studenti delle scuole superiori molto talentuosi che non mantengono le promesse, non perché non riescono nella scuola, ma perché è la scuola a non consentire di farcela. Studiano duramente, ottengono buoni risultati ma, una volta ammessi al college, anzi che raggiungere i buoni voti a cui sono abituati, prendo D o F. Frequentano corsi di recupero, ma comunque non ce la fanno, allora lasciano i corsi del College.

*“Our older population is better educated than our younger population, a trend that is clearly moving in the wrong direction”<sup>51</sup>*

*“Washington's baby boomers (people born between 1946 and 1964) are the most highly educated generation in our history. Younger adults in our state have, on average, less education than boomers”<sup>52</sup>*

Spesso viene accusato lo Stato per la riduzione dei fondi da destinare all'istruzione, questo non si è verificato, perché negli Stati Uniti lo Stato Federale ha potenziato sempre i finanziamenti alle scuole pubbliche, nel corso degli anni, vi è stato un aumento esponenziale. Nonostante il numero degli iscritti alle scuole sia notevolmente diminuito.

Il problema è chiaramente imputabile allo sperpero dei soldi pubblici, nel modo in cui le scuole e l'insegnamento viene organizzato.

---

51 “La nostra popolazione più anziana è meglio educata della fetta di popolazione giovane, la direzione è decisamente quella errata” Washington Learns, Word Class, Learner-Focused, Seamless Education” Governor Cristine Georgine, report final, novembre 2006

52 “La popolazione nata durante il periodo chiamato baby boom (nati tra 1946 e il 1964), a Washington, è la generazione meglio istruita nella storia americana, i giovani oggi, hanno una preparazione media molto più scadente, rispetto a coloro che sono nati nel periodo del baby boom”.  
“Moving the blue Arrow, Pathway to education opportunities” 2008 strategic master plan for higher education in Washington, Washington coordinating board, December 2007

**2.3.1 Obama in State of the Union: “America is Back”**

*“Teachers matter,” said President Barack Obama last night during his State of the Union address. “Instead of bashing them, or defending the status quo” he said<sup>53</sup>: “let’s offer schools a deal. Give them the resources to keep good teachers on the job, and reward the best ones. In return, grant schools flexibility: to teach with creativity and passion; to stop teaching to the test; and to replace teachers who just aren’t helping kids learn”<sup>54</sup>. The President talked about the great strides that states have made in enacting comprehensive education reform<sup>55</sup>: “For less than one percent of what our Nation spends on education each year, we’ve convinced nearly every State in the country to raise their standards for teaching and learning – the first time that’s happened in a generation. But challenges remain. And we know how to solve them. At a time when other countries are doubling down on education, tight budgets have forced States to lay off thousands of teachers. We know a good teacher can increase the lifetime income of a classroom by over \$250,000. A great teacher can offer an escape from poverty to the child who dreams beyond his circumstance. Every person in this chamber can point to a teacher who changed the trajectory of their lives. Most teachers work tirelessly, with modest pay, sometimes digging into their own pocket for school supplies – just to make a difference”<sup>56</sup>. The President called for more training to help fill the millions of in-demand jobs<sup>57</sup>:*

---

53 "Gli insegnanti contano", ha detto il presidente Barack Obama ieri sera durante il suo discorso sullo Stato dell'Unione. "Invece di attaccarli, o difendere lo status quo", ha detto

54 “cerchiamo di offrire alle scuole un accordo. Dare loro le risorse per tenere buoni insegnanti sul lavoro, e premiare i migliori. In cambio richiediamo, grande flessibilità alle scuole: insegnare con creatività e passione, per fermare l'insegnamento finalizzato prova, e per sostituire gli insegnanti che proprio non stanno aiutando i bambini ad imparare.

55 Il Presidente ha parlato dei grandi passi che gli Stati hanno fatto in promulgare una riforma globale dell'istruzione

56 Per meno dell'uno per cento di ciò che la nostra nazione spende per l'istruzione ogni anno, abbiamo convinto quasi tutti gli Stati del paese ad aumentare i propri standard per l'insegnamento e l'apprendimento - la prima volta che è successo in una generazione.

Ma le sfide rimangono. E sappiamo come risolverle.

In un momento in cui altri paesi stanno raddoppiando il supporto all'istruzione, i bilanci ristretti hanno costretto gli Stati a licenziare migliaia di insegnanti. Sappiamo un buon insegnante può aumentare il reddito vitale di una classe di oltre 250.000 dollari. Un grande maestro in grado di offrire una via d'uscita dalla povertà ad un bambino che sogna di là delle sue possibilità. Ogni persona in questa camera può riconoscere a un insegnante che ha cambiato traiettoria nella sua vita. La maggior parte degli insegnanti lavorano senza sosta, con retribuzione modesta, a volte scavando nella tasca propria per sostegno alla scuola -solo per fare un differenza.

57 Il Presidente ha chiesto una maggiore formazione per contribuire a colmare i milioni di posti di lavoro richiesti:

*“Jackie Bray is a single mom from North Carolina who was laid off from her job as a mechanic. Then Siemens opened a gas turbine factory in Charlotte, and formed a partnership with Central Piedmont Community College. The company helped the college design courses in laser and robotics training. It paid Jackie’s tuition, then hired her to help operate their plant. I want every American looking for work to have the same opportunity as Jackie did. Join me in a national commitment to train two million Americans with skills that will lead directly to a job. My Administration has already lined up more companies that want to help. Model partnerships between businesses like Siemens and community colleges in places like Charlotte, Orlando, and Louisville are up and running. Now you need to give more community colleges the resources they need to become community career centers – places that teach people skills that local businesses are looking for right now, from data management to high-tech manufacturing”<sup>58</sup>.*

*President Obama also touched on the importance of graduation and the need to keep the cost of college down, while ensuring that America’s graduates aren’t burdened by student loan debt<sup>59</sup>:*

*“We also know that when students aren’t allowed to walk away from their education, more of them walk the stage to get their diploma. So tonight, I call on every State to require that all students stay in high school until they graduate or turn eighteen.*

---

58 Jackie Bray è una mamma single da North Carolina che è stata licenziata dal suo lavoro di meccanico. Poi Siemens ha aperto una fabbrica di turbine a gas a Charlotte, e ha costituito una partnership con Central Piedmont Community College. La società ha sostenuto dei corsi universitari di design a laser e la formazione della robotica, pagava la retta di Jackie, e a conclusione ha assunto il suo professionalità per aiutare i loro impianti.

Voglio che ogni americano in cerca di lavoro abbia l'opportunità che ha avuto Jackie. Uniamoci in un impegno nazionale per la formazione di due milioni di americani con le abilità che porteranno direttamente ad un posto di lavoro. La mia amministrazione ha già stilato in lista altre aziende che vogliono aiutare. Modello partnership tra imprese come Siemens college in luoghi come Charlotte, Orlando, e Louisville sono già pronti e funzionanti. Ora è necessario dare ai community college più risorse, affinché diventino centri di formazione professionale per le comunità - luoghi che insegnano le persone delle competenze di le aziende locali hanno necessità in questo momento, dalla gestione dei dati all'alta tecnologia di produzione.

59 Il presidente Obama ha affrontato anche il tema sull'importanza della laurea e la necessità di mantenere il costo del college basso, garantendo nel contempo che in America i laureati non sono gravati da prestiti contratti per mantenersi agli studi:

*When kids do graduate, the most daunting challenge can be the cost of college. At a time when Americans owe more in tuition debt than credit card debt, this Congress needs to stop the interest rates on student loans from doubling in July. Extend the tuition tax credit we started that saves middle-class families thousands of dollars. And give more young people the chance to earn their way through college by doubling the number of work-study jobs in the next five years. Of course, it's not enough for us to increase student aid. We can't just keep subsidizing skyrocketing tuition; we'll run out of money. States also need to do their part, by making higher education a higher priority in their budgets. And colleges and universities have to do their part by working to keep costs down. Recently, I spoke with a group of college presidents who've done just that. Some schools re-design courses to help students finish more quickly. Some use better technology. The point is, it's possible. So let me put colleges and universities on notice: If you can't stop tuition from going up, the funding you get from taxpayers will go down. Higher education can't be a luxury – it's an economic imperative that every family in America should be able to afford<sup>60</sup> Posted on [January 25, 2012](#) by [Cameron Brenchley](#)*

---

60 Sappiamo anche che quando gli studenti non sono autorizzati ad allontanarsi dal mondo dell'educazione, la maggior parte continua lo studio fino al diploma. Così stasera, invito ogni Stato ad esigere che tutti gli studenti rimangano alle scuole superiori fino a che non raggiungono il diploma o il diciottesimo anno d'età. Quando i ragazzi si diplomano, la cosa scoraggiante è il costo del college. In un momento in cui gli americani devono avere più dilazioni sul debito, che su debito della carta di credito, questo Congresso ha bisogno di bloccare i tassi di interesse sui prestiti agli studenti per raddoppiarli nel mese di luglio. Estendere la retta a credito d'imposta abbiamo capito che questa iniziativa salva alle famiglie borghesi migliaia di dollari. e dare alle persone più giovani la possibilità di raggiungere la loro strada attraverso l'università raddoppiando il numero di posti di lavoro per studenti nei prossimi cinque anni. Naturalmente, non è sufficiente per noi aumentare gli aiuti dello studente. Non possiamo solo continuare sovvenzionare corsi con costi così alle stelle, finiremmo i soldi. Gli Stati devono fare la loro parte, rendendo l'istruzione superiore la priorità nei loro bilanci. E college e le università devono fare la loro parte per ridurre i costi. Recentemente, ho parlato con un gruppo di presidenti di college che hanno fatto proprio questo. Alcune scuole di re-design per aiutare gli studenti si concluderà più rapidamente. Alcuni usano anche la tecnologia migliore. Il punto è che è possibile questo mi permetta di mettere i college e le università sul bando: Se non riesci a smettere di far salire il costo dello studio, il finanziamento che ottieni dai contribuenti scenderà. L'istruzione superiore non può essere un lusso - è un imperativo economico che ogni famiglia in America dovrebbe essere in grado di permettersi.

### **3. CONFRONTO TRA REALTA'**

### **3.1 *Introduzione***

Brasile e Stati Uniti d'America, sono due realtà difficilmente accostabili e paragonabili, nella loro legislazione o nel loro agire politico.

Il Brasile è un paese che presenta ancora realtà molto diverse, è un paese che ha come caratteristica una forte disuguaglianza sociale, con una forte disomogeneità territoriale.

L'America invece rappresenta da sempre, nell'immaginario collettivo, il paese della speranza, della libertà e delle possibilità, una nazione in cui qualsiasi cosa si ambisca ottenere nella vita un giorno potrà essere nostro.

Più volte abbiamo ribadito l'importanza dell'istruzione per la creazione di una collettività consapevole, matura e all'altezza di portare il paese allo sviluppo.

La svolta brasiliana si caratterizza proprio nella sua volontà di scalare la vetta dell'uguaglianza, di creare nuove possibilità di lavoro ed un nuovo futuro per i giovani. In un paese così grande e così variegato, amalgama di forti disparità, il futuro può essere costruito aumentando le possibilità individuali di crescita e diminuendo le barriere dell'iniquità.

In America invece lo sforzo non si muove nella medesima direzione rispetto al Brasile, non è così lungimirante, e pur investendo capitali enormi in campo istruttivo presenta delle falle considerevoli: un dispendio errato delle risorse o una concentrazione diversa rispetto ai diritti di tutti i cittadini, un accantonamento, in definitiva, dell'apparato pubblico.

In Brasile il processo di alfabetizzazione *tout court* è in continuo sviluppo, e riforme sempre più dettagliate si susseguono alla ricerca della ricetta migliore per garantire un futuro al paese.

In America il processo sta prendendo sviluppi imprevisti: anche se lo sforzo intrapreso per la creazione di una riforma eccellente è stato alto il risultato non è stato quello previsto, poiché la strada intrapresa si è dimostrata fuorviante.

L'educazione e l'alfabetizzazione, a cui la maggior parte dei bimbi accede, dovrebbero rispettare e stimolare le loro capacità intellettive. Dare loro la possibilità di godere dei privilegi dell'essere nati e cresciuti in un paese superpotenza, che si

distingue nel mondo come grande democrazia, e che non può accontentarsi che i suoi cittadini soddisfino solamente parametri basilari, in campo formativo: come il riconoscimento delle lettere scritte e avere la capacità di affiancarle a dei suoni o apprendere una capacità media nel fare di conto.

Le stesse persone che nel 45% dei casi non riescono a conferire un valore logico alle parole che si associano nella lettura di un testo, che sia articolo di giornale o un libro, non comprendono ciò che leggono e le cose si aggravano se lasciati alle prese con un formulario da completare che si tratti di anagrafica o, peggio ancora, di informazioni di carattere bancario o sanitario.

## **3.2 *L'organizzazione scolastica in Brasile***

### **3.2.1 *La realtà brasiliana: riforme e applicazioni***

Il Brasile oggi si mostra al mondo come una grande potenza economica altamente competitiva sul mercato, benché dai paesi occidentali venga ancora considerata come un paese arretrato in via di sviluppo. Non è questo ciò che la nazione ed i suoi leader vogliono come rappresentativo della loro realtà politica, economica e culturale.

Come già sottolineato, il lavoro che il Brasile deve fronteggiare, in materia di riforme, come di uniformità del paese, sarà sicuramente molto complesso.

In questo breve capitolo analizzeremo in che modo le riforme in campo educativo ed i fondi per la creazione di una nuova società culturalmente preparata siano stati utilizzati ed assorbiti.

È un paese federale fortemente accentratore, ma che non si occupa delle questioni relative al campo educativo, che ha l'obbligo di distribuire i suoi fondi alle realtà distrettuali più povere, ma che non può intromettersi nelle scelte gestionali e decidere i ruoli dei rispettivi incarichi. Vi sono alcuni Stati che si sono distinti per dinamicità e competenze nel dare una risposta ed un esempio alle comunità.

Prendiamo come esempi São Paulo, lo Stato più popoloso e ricco del Brasile, e Cereá, uno stato della costa nord-est Brasiliana, la cui economia dagli anni '80, si è modellata a fronte di una forte richiesta turistica. Gli stati analizzati hanno ottenuto ottimi risultati in campo scolastico, c'è ancora molto lavoro, la situazione non è sicuramente ancora ideale. Ma applicando la riforma e cercando di rispettare i diritti di tutti la situazione andrà migliorando.

### **3.2.2 Lo Stato di Caerá**

Lo Stato di Caerá è uno degli Stati più poveri situato a nelle coste del nord-est, la cui economia si basava prettamente sull'agricoltura e sull'allevamento. È l'ottavo del Brasile per densità di popolazione e il diciassettesimo per estensione.

Intorno agli anni '80 si sviluppò come zona eco-turistica, una delle più conosciute in tutto il paese.

Ai giorni nostri il 75% della popolazione è impiegata nei servizi, compreso il turismo, ed una grande fetta nel settore industriale.

Caerá è stato sempre uno Stato dalle bassissime performance in campo educativo, uno dei più bassi in graduatoria, ma grazie agli aiuti federali, in particolar modo ai grossi fondi stanziati con il FUNDEB nel 2005, ha visto una rinascita. Lo Stato era in gravi difficoltà economiche anche nel garantire agli studenti il minimo livello educativo stabilito dal regolamento federale.

Già nel 1993, la segretaria statale dell'educazione Maria Izolda Cella de Arruda Coelho, aveva prospettato una riforma per potenziare il sistema d'istruzione, ma con un portafoglio vuoto, non fu in grado di migliorare le cose e il progetto sfumò con scarsi risultati.

Divenuta governatore nel 2003, utilizzando le graduatorie federali come mentore per apportare delle sostanziali modifiche anche nel settore imprenditoriale, grazie ai fondi stanziati due anni dopo dal governo federale, riuscì ad attuare una riforma che diede grossi riscontri.

La grande capacità della Coelho fu quella di far convergere le risorse federali e statali apportando modifiche sostanziali nella gestione e nell'innovazione delle scuole in uno degli stati più poveri del Brasile.

Collaborando con il polo universitario dello sviluppo dell'educazione, Coelho formò professionalmente cento professori, affinché lavorassero fianco a fianco con gli insegnanti per rinforzare il loro metodo di insegnamento.

Il governatore si rese presto conto che i problemi legati all'apprendimento cominciano già del primo anno di scuola, convenendo nella necessità di restaurare il sistema scolastico dalle basi.

Per aiutare i piccoli ad avere migliori strumenti da utilizzare per intraprendere il duro lavoro dell'apprendimento, in accordo con le municipalità, Coelho ideò il programma *Learning at the Right Age*<sup>61</sup>. Un programma istituzionale, creato dalla collaborazione tra municipalità e Stato, per favorire l'apprendimento dei più piccoli (della prima e della seconda classe) della conoscenze numeriche e delle lettere.

Tutte le municipalità, si candidarono per avere dei seminari educativi da professionisti che insegnassero loro il miglior approccio ai bambini, per una miglior riuscita in termini di concentrazione ed apprendimento degli stessi.

Lo Stato nel 2007 per la prima volta, affidò l'incarico ad un esterno perché preparasse degli esami di verifica delle conoscenze acquisite, progetto che venne ripetuto annualmente.

In questo processo di crescita e ed espansione dell'istruzione, vi fu anche un incentivo da parte dello Stato nella creazione di nuovi centri per l'infanzia, dove la municipalità costruiva, se ne creava un altro statale. La cosa purtroppo non avvenne con la medesima costanza numerica nelle municipalità più povere.

Forti dell'esperienza e della collaborazione tra istituzioni, sottolineando che l'interesse non è quello di interferire con l'autonomia delle municipalità, lo stato perpetuò questi aiuti per potenziare i corsi per gli insegnanti, affinché la loro professionalità uscisse da quest'esperienza arricchita e formata.

Un'ulteriore prova che la volontà principale era il consolidamento di un sistema di assunzione pubblico che premiava le capacità del singolo e eliminando i sistemi clientelari.

In questa intesa erano specificati i fondi destinati ad incrementare il salario degli insegnanti, per rafforzare i plessi, spingendo la motivazione da parte docenti di condividere le nozioni apprese ai corsi in maniera differente e più efficace.

---

61 Imparare al momento giusto: programma di impegno istituzionale per consentire ai più piccoli il facile apprendimento.

Un'altra nota stonata a Caerá era la bassa produttività delle scuole superiori: è stato riscontrato che alcuni alunni al 9° anno di scuola non erano in grado di poter leggere e comprendere un testo di media difficoltà.

Molti insegnanti sostengono che gli studenti dovrebbero raggiungere un determinato stadio di studi, e che, solo se riconosciute le loro competenze come acquisite, dovrebbero essere ammessi al corso dell'anno successivo; lo stato federale organizza dei corsi altamente specializzati di insegnamento per i docenti della 9° classe: l'unico modo perché uno studente impari e comunicare in maniera corretta e le uniche persone che abbiano un'ascendente, con il loro buon metodo, sono gli insegnanti stessi. Per le scuole superiori che non accennano a migliorare è stata intrapresa la linea dura, forzando un cambio manageriale con l'assunzione di un nuovo direttore. Con la collaborazione di esperti educatori statali, il nuovo direttore dovrà trovare un modo per poter rendere maggiormente competitiva la sua struttura, partendo dai risultati degli ultimi dieci anni. L'andamento di queste scuole è strettamente monitorato dalla sezione federale e dal segretario stesso.

Il programma di recupero pensato come progetto per le scuole superiori è il *Learning First Initiative*<sup>62</sup>. Scegliendo tra i curricula più preparati, lo stato vuole, con questo progetto, impartire lezione agli studenti cercando di chiudere il grande gap conoscitivo che gli alunni si trascinano in materie fondamentali, come la matematica e le grandi difficoltà nell'approcciare un testo scritto.

L'attenzione, durante lo studio di tale progetto, non poteva essere distorta da gravi problemi infrastrutturali, che influenzano l'operato dei docenti e l'apprendimento dei ragazzi, come ovvia conseguenza.

Lo stato ha scelto di potenziare o creare laboratori di varie discipline, palestre e campi per lo sport, al fine di abbracciare le attitudini dei singoli studenti, come incentivo alla frequenza, creando un'ora di diversivo, laddove non era previsto per mancanza della struttura.

Per incentivare i profitti degli studenti, per arginare il problema dell'abbandono precoce, fenomeno che nelle regioni povere del nord-est è particolarmente sentito, per

---

62 Learning First: letteralmente “ prima lettura”.

creare una professionalità alla futura generazione di lavoratori sono stati rafforzati gli orari di lezione, allargando il numero delle scuole che offrono un orario di lezione prolungato. Queste scuole offrono un curriculum integrativo, sia di approfondimento tecnico che di natura accademico culturale. Agli studenti meritevoli, che riescono a conseguire determinati risultati, viene regalato un computer come premio, questo serve sia a motivare gli studenti ad ottenere dei buoni risultati sia a colmare in parte la grande differenza in misura di possibilità e mezzi tecnologici che sussiste tra un giovane di estrazione familiare povera ed uno ricco.

Sono state attuate altre misure di potenziamento per le infrastrutture scolastiche così come per le organizzazioni dei singoli istituti. Ai migliori istituti vengono conferiti fondi extra usati per stilare un progetto di realizzazione attuabile con l'utilizzo dei fondi statali, sarà il segretario a monitorare circa l'attuabilità del progetto. Le scuole con peggiori risultati vengono invece costrette a proporre corsi di correzione ed approfondimento statali, sia per i professori che per gli alunni stessi.

La professionalità degli insegnanti non è mai stata discussa, è stata invece intrapresa una strada di riforme che impartisse un metodo comune di insegnamento, e che aiutasse gli insegnanti a fronteggiare i casi "speciali" di studenti provenienti da realtà povere e complesse: in questi è necessario affrontare e risolvere le problematiche "sociali" in modo più specifico rispetto alla norma.

Adottando queste misure, eliminando protocolli di "punizione" qualora un istituto non dovesse dimostrarsi efficiente, potenziando, invece, dei programmi di recupero e di sostegno per l'insegnamento e per l'apprendimento delle materie previste. I risultati di miglioramento hanno avuto riscontro con grande rapidità, utilizzando i risultati dei test come chiarificatori di quali punti all'interno di un determinato istituto necessitassero di un sostegno e progettare un piano di recupero.

Nel corso degli anni, dai dati riportati dall'OECD, emerge quale fosse la situazione ed in che modo sta migliorando: il grado di istruzione IDEB<sup>63</sup>- misurato si è alzato notevolmente: (4° grado) nel 2005 aveva un punteggio di 3.2, mentre nel 2009 di 4.4;

---

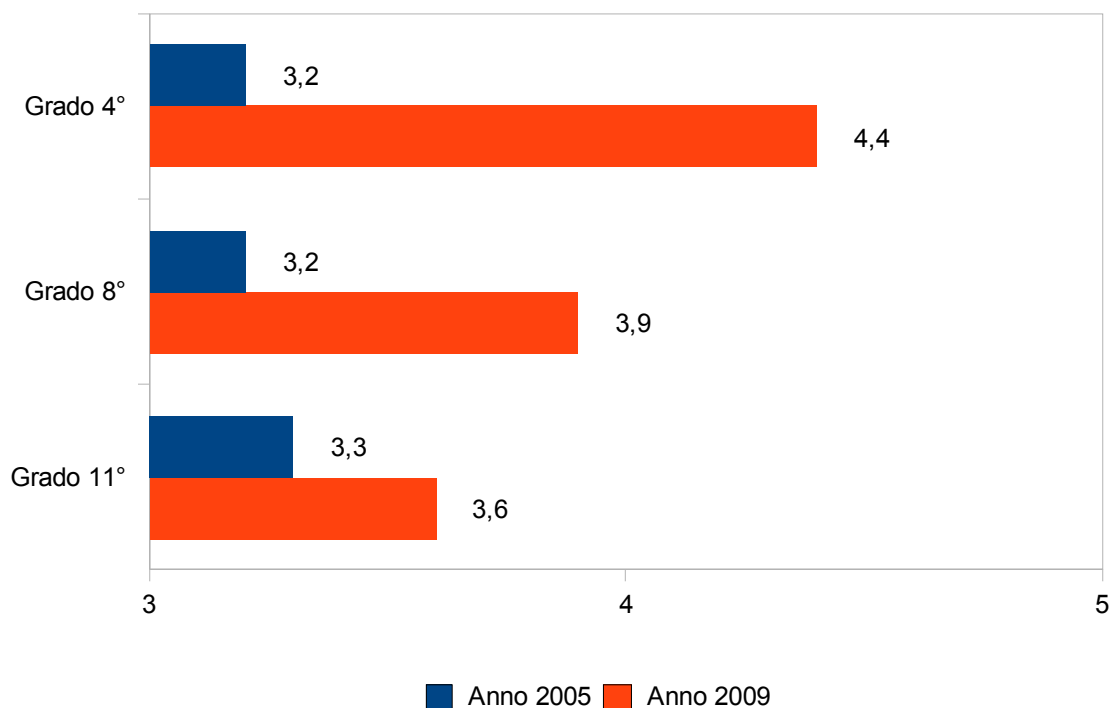
<sup>63</sup> IDEB: indice de desenvolvimento da Educação Básica, Progetto intrapreso nel 2005 calcola una media tra I risultati ottenuti dagli studenti con la Prova e la media della conoscenza acquisita della lingua portoghese e della matematica base, tra questi dati vengono inseriti anche i dati riportati dall'Inep e da altre fonti governative.

nel 2005 di 3.2. contro il 3.9 nel 2009 (8° grado); nel 2005 di 3.3 e nel 2009 sviluppa un punteggio di 3.6 (11° grado)<sup>64</sup>.

Grazie ai risultati ottenuti con le strutturali riforme applicate, il livello in graduatoria dell'intero stato di Caerá è fortemente migliorato.

Da essere lo stato con le performance più basse dell'intera federazione ora si trova alla 14° posizione nella classifica totale dei 27 stati<sup>65</sup>.

### Innalzamenti IDEB medio tra il 2005 e il 2009



64 “Brazil: Encouraging Lessons from a Large Federal System”, strong performers and successful reformers in education: lessons from PISA for the United States, dfti OECD del 2010.

65 “Brazil: Encouraging Lessons from a Large Federal System”, strong performers and successful reformers in education: lessons from PISA for the United States, dati OECD del 2010.

### **3.2.3 Lo Stato di São Paulo**

Lo Stato di São Paulo è lo stato più popoloso in Brasile, ed uno dei più ricchi. La città di São Paulo accoglie 11 milioni di persone mentre 50 milioni abitano nell'area metropolitana. La metà degli abitanti risiede nel capoluogo, oggi capitale finanziaria del Brasile.

In campo educativo il favorevole gioco allo sviluppo sereno, di una strategia educativa forte rispetto al resto del paese è data dalla continuità proposta dai segretari che negli ultimi dieci anni si sono succeduti.

Tutti e tre i rappresentanti dello Stato hanno avuto anche incarichi per lo Stato Federale, Paulo Renato Souza a metà degli anni '80 ricoprì quell'incarico per solo un paio d'anni, prima di venire chiamato a coprire un altro ruolo statale.

Nel 2003, grazie anche agli incentivi della Bolsa Família, la richiesta di iscrizione alle scuole fu davvero copiosa. Il primo problema da dover affrontare fu la mancanza di strutture sufficienti ad accogliere gli studenti della scuola superiore: di norma erano divisi in gruppi e seguivano le lezioni in luoghi di fortuna e a turni. Questo accadeva già alle scuole elementari, una volta che le lezioni degli studenti più piccoli erano terminate, in orario serale toccava ai maggiori seguire le lezioni. Negli ultimi quindici anni si è lavorato molto in quel senso nello Stato di São Paulo, fino ad essere il primo stato in grado creare strutture sufficienti per tutti gli alunni nello stato.

Una tra le priorità dello Stato fu quella di attivare un suo IDEB, con la creazione di un modello di analisi e indicatore del target scolastico di ogni singolo istituto, con degli standard estremamente rigorosi che seguivano il rendimento della scuola e dei singoli studenti suddividendo le categorie di conoscenze, tra il livello base e quello avanzato. L'uso di questa graduatoria aveva la finalità di colmare eventuali falle del sistema educativo superiore, oltre che servire da monito per capire quali interventi attuare nel singolo istituto.

Quando Maria Helena de Castro divenne segretario, nel 2007, intraprese una serie di riforme per ricostruire le fondamenta di un nuovo sistema scolastico e metodo educativo. In quegli anni, la libertà lasciata agli istituti era davvero ampia, arrivando al

punto che ogni singolo istituto si costruisse autonomamente il proprio percorso di studio senza preoccuparsi di quale sarebbe stato l'impatto per gli studenti.

De Castro, iniziando l'opera di restauro, aveva in mente la creazione di un sistema allineato a livello federale, con curriculum standard e materiali di formazione omogenei tutto il paese.

De Castro lavorò con il corpo docente e con i professori universitari per sviluppare un curriculum definito per ogni fase scolastica. Furono assunti 12.000 assistenti pedagogisti, in modo che i professori di ogni scuola potessero lavorare con l'ausilio di queste figure ad un metodo educativo nuovo. Il segretario sistemò anche il *SARESP-Evaluation System of Educational Achivement*, affinché riflettesse in maniera più fedele i curricula degli studenti, nelle singole scuole. Adottando questo sistema, anche gli insegnanti sarebbero stati orientati maggiormente verso l'esame di valutazione.

C'era la consapevolezza che vi fosse una reale necessità a sostenere gli insegnanti e che fossero anche loro stessi ad assumersi delle responsabilità per quanto concerne l'andamento, positivo e non, dei ragazzi che frequentano l'istituto nella quale insegnano. Con questo impegno venne creato un piano incentivi che potesse portare beneficio a tutto il personale, al corpo docente e alla dirigenza all'interno delle scuole. Il primo passo fu di concedere maggior autonomia alle scuole, il che coinvolgeva anche una maggior linearità nella gestione dei fondi stessi. Se invece i buoni risultati scarseggiavano, il sostegno tecnico e strutturale, che comprendeva anche dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti, sarebbe stato rafforzato dagli organismi statali stessi.

Nel 2007, tra le mille scuole classificate come le peggiori nello stato di São Paulo ed adottate le misure migliorative sopra riportate, i risultati furono molto promettenti: a solo un anno di distanza il 95% ottenne ottimi risultati raggiungendo e superando le aspettative proposte, mentre decorsi due anni dall'adozione di tale provvedimento di sostegno il 98% riuscì a soddisfare lo standard richiesto dal regolamento statale.

Per ampliare la professionalità degli insegnanti si dette loro la disponibilità dell'utilizzo di materiali, quali unità specifiche finalizzate al potenziamento del metodo d'insegnamento, e si cercava di pianificare le lezioni con un calendario dettagliato degli argomenti diviso in tutto l'anno in modo da riuscire a ripartire il programma nel migliore

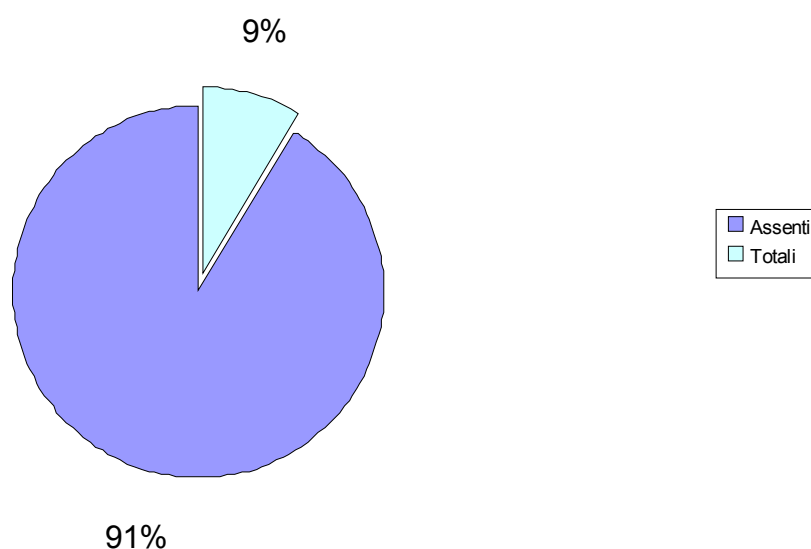
dei modi, evitando di tralasciare o non approfondire certi argomenti per mancanza di tempo.

Vennero sollevate molte critiche alla riforma in particolar modo da parte del Sindacato Statale degli Insegnanti (*Sindicato dos Professores do Ensino Oficial do Estado De Sao Paulo*): per loro facendo così si insultava la professionalità degli insegnanti, come professionisti del loro mestiere. La Presidente dello Stato ha invece ribattuto dicendo che era un modo per gli insegnanti di dimostrare la loro alta professionalità e maturare nuovi sistemi d'insegnamento.

La riforma impose anche un curriculum obbligatorio, le materie erano: portoghese, geografia, storia, matematica e scienze.

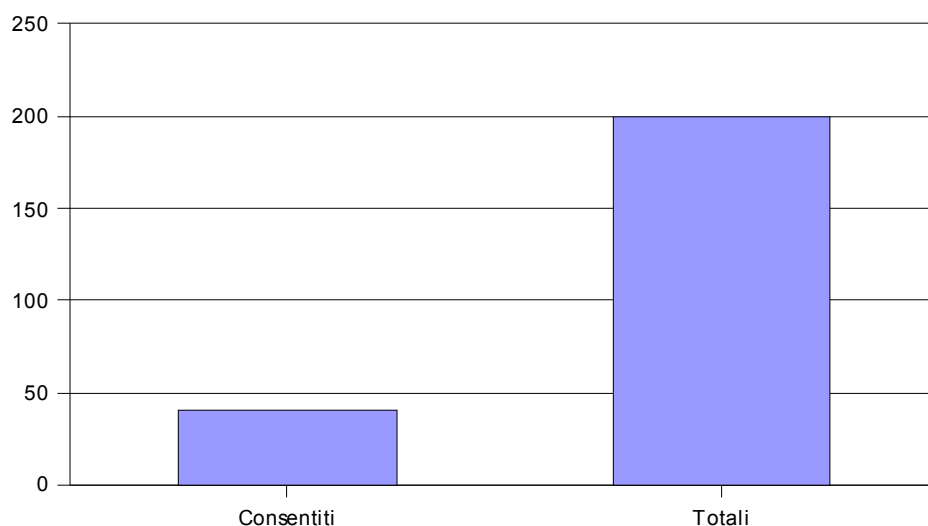
Un altro importante punto, fortemente criticato e ascritto alla scuola brasiliana, era il dato del forte assenteismo degli insegnanti: la somma è di 12 mila insegnanti assenti su 230 mila, ogni giorno. Il sacrificio che De Castro dovette fare fu quello di imporre un massimo di giorni di assenza che non supportassero un certificato medico per grave malattia: la scelta cadde su 40 giorni di assenza, su 200 totali di lezione in classe.

### Insegnanti delle scuole pubbliche brasiliane



*Quasi il 10% degli insegnanti nelle scuole pubbliche brasiliane non si presentava in classe, spesso ciò avveniva senza un tempo sufficiente per poter provvedere alla sostituzione*

### Giorni disponibili per gli insegnanti per assentarsi dalle lezioni



*Standardizzazione dei giorni disponibili per assentarsi dell'aula per gli insegnanti, previa autorizzazione.*

La riforma della De Casto, da un lato depotenziò i lati negativi, dall'altro agì positivamente verso una riabilitazione del sistema scolastico, evidenziando i lati positivi della scuola e premiando gli insegnanti e tutti coloro impiegati nell'istituto con un premio che ammontava in maniera variabile, da una a tre mensilità di bonus.

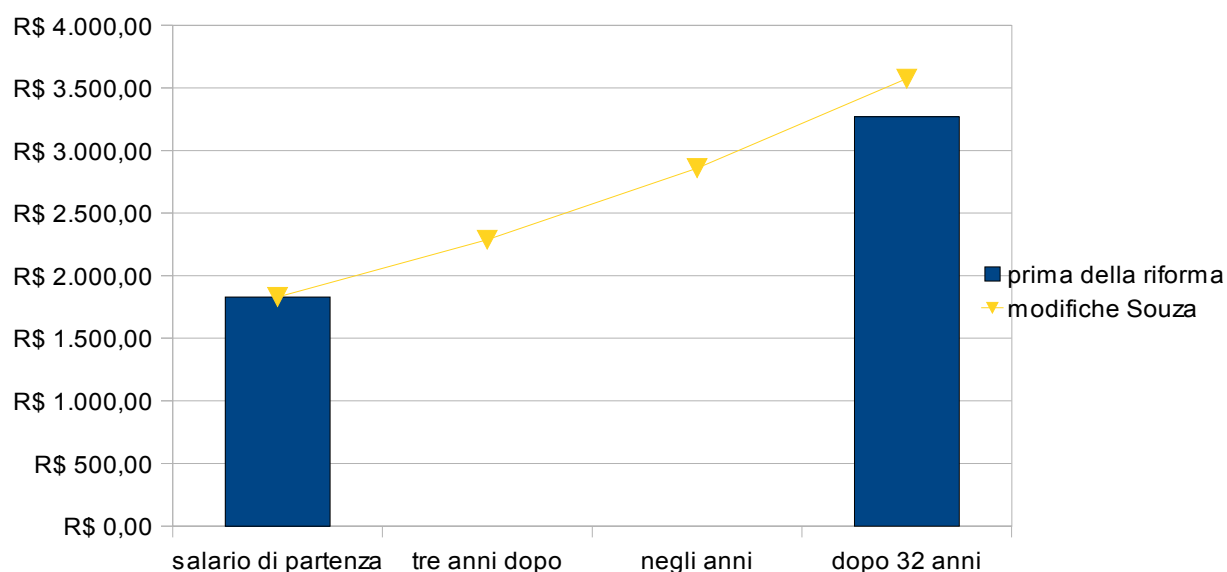
Venne riformato l'intero sistema, che premiava la scuola non più per i risultati ottenuti rispetto agli altri istituti statali, ma per i risultati raggiunti se superiori a quelli degli anni precedenti. Le scuole iniziarono a gareggiare per superare se stesse, non competendo con altri istituti, situazione che spesso si poneva come impari, a seconda del quartiere nel quale le stesse sono collocate.

Le istituzioni concordavano che uno scarso metodo d'insegnamento adottato dai professori e dai maestri poteva esser stata una delle tante e complesse cause che hanno portato la scuola pubblica al declino, dimenticandosi però la situazione lavorativa

di molti docenti: solo il 40% degli insegnati nello Stato di São Paulo aveva una posizione contrattuale stabile.

Per poter migliorare la qualità nel reclutare il personale venne richiesto il superamento di un test di pedagogia: 56 mila è il numero degli insegnati che lo hanno superato, di cui solo 10 mila sono stati reclutati, mentre i restanti posti, secondo il Presidente dello Stato Noronha, sono la maggior occupati da personale scarsamente competente.

Un problema sollevato dal segretario Souza fu contestualizzato nella realtà salariale, creando un sistema di esami sulle conoscenze, interno all'istituto che consentiva agli insegnati, trascorso un periodo di "pratica sul campo", di poter proseguire professionalmente compiendo negli anni una scalata professionale.



Gli *step*, che conducono fino all'ottenimento di un incremento salariale del 100% sono strutturalmente ben ripartiti: dopo tre anni dall'assunzione un insegnante può partecipare alle selezioni per la promozione, sostenendo un esame, che contiene pedagogia e materie fondamentali per la scuola, a seconda del grado di insegnamento. Il progetto consente agli insegnanti di poter partecipare annualmente all'esame ma ogni insegnante potrà essere promosso solamente una volta ogni tre anni. Anche il

superamento dell'esame incorre in un impegno ulteriore a seconda del livello che si vuole ottenere.

I primi livelli consentono il superamento dell'esame solo se totalizzati il 60% dei risultati, per l'ultimo, il quarto, pretende invece un livello di conoscenza pari al 90%, misurato sul risultato ottenuto al test.

Questo esame vuole incoraggiare e motivare gli insegnanti nel loro mestiere mostrando loro, che gli sforzi fatti sono riconosciuti. Il fattore fondamentale è trasmettere loro l'importanza di conoscere la pedagogia, ma soprattutto la loro materia d'insegnamento, acquisendola in maniera molto approfondita.

Per ragioni finanziarie anche in questo caso il numero delle promozioni è legato annualmente ad un massimo del 20% del totale degli insegnanti, non più di 44 mila, hanno accesso alla promozione.

Con l'adozione di misure *ad hoc* hanno portato dei risultati molto promettenti: l'indice IDEB (*Índice de Desenvolvimento da Educação Básica*) tra il 2005 ed il 2009, per tutte le classi ad esame (la 4°, 8° ed 11°) ha portato un innalzamento di circa 0,8 punti.

San Paolo può ritenersi uno degli stati con un sistema d'istruzione più potente e funzionante in tutto il Brasile.

**3.2.4. Discorso di Luiz Inácio Lula da Silva (01 gennaio 2003)**

*“Vamos mudar, sim. Mudar com coragem e cuidado, humildade e ousadia, mudar tendo consciência de que a mudança é um processo gradativo e continuado, não um simples ato de vontade, não um arroubo voluntarista. Mudança por meio do diálogo e da negociação, sem atropelos ou precipitações, para que o resultado seja consistente e duradouro.”<sup>66</sup>.....”* *O Brasil é um País imenso, um continente de alta complexidade humana, ecológica e social, com quase 175 milhões de habitantes. Não podemos deixá-lo seguir à deriva, ao sabor dos ventos, carente de um verdadeiro projeto de desenvolvimento nacional e de um planejamento de fato estratégico. Se queremos transformá-lo, a fim de vivermos em uma Nação em que todos possam andar de cabeça erguida, teremos de exercer quotidianamente duas virtudes: a paciência e a perseverança.”<sup>67</sup>.....* *“Teremos que manter sob controle as nossas muitas e legítimas ansiedades sociais, para que elas possam ser atendidas no ritmo adequado e no momento justo; teremos que pisar na estrada com os olhos abertos e caminhar com os passos pensados, precisos e sólidos, pelo simples motivo de que ninguém pode colher os frutos antes de plantar as árvores. Mas começaremos a mudar já, pois como diz a sabedoria popular, uma longa caminhada começa pelos primeiros passos.”<sup>68</sup>...*

---

66 Cambiamo. Cambiare con coraggio e prudenza, umiltà e audacia, cambiare sapendo che le modifiche saranno un processo graduale e continuo, non un semplice atto di volontà, non una raffica fugace. Cambiare attraverso il dialogo e il negozio, senza forzature né in modo precipitoso, ma affinché il risultato sia coerente e durevole.

67 Il Brasile è un paese immenso, un continente composto da una popolazione altamente complessa, sia sotto il punto di vista sociale che ambientale, con quasi 175 milioni di abitanti. Non possiamo lasciarlo proseguire senza una direzione chiara, senza un vero progetto di sviluppo nazionale e la pianificazione strategica. Se vogliamo trasformarlo per vivere in una nazione dove tutti possono camminare a testa alta, dobbiamo mantenere ogni giorno due virtù: la pazienza e la perseveranza.

68 Dobbiamo tenere sotto controllo le molte e legittime ansie sociali, in modo che possano essere soddisfatte al momento adeguato, dobbiamo intraprendere la strada con gli occhi aperti e mantenere la via del nostro pensiero, precisi e solidi, per la semplice ragione che nessuno può raccogliere i frutti prima di piantare gli alberi. Ma inizieremo a cambiare adesso, perché come dice il famoso proverbio, un lungo viaggio inizia con i primi passi.

*...“O povo brasileiro, tanto em sua história mais antiga, quanto na mais recente, tem dado provas incontestáveis de sua grandeza e generosidade, provas de sua capacidade de mobilizar a energia nacional em grandes momentos cívicos; e eu desejo, antes de qualquer outra coisa, convocar o meu povo, justamente para um grande mutirão cívico, para um mutirão nacional contra a fome.”<sup>69</sup>...*

*..”Essa é uma história antiga. O Brasil conheceu a riqueza dos engenhos e das plantações de cana-de-açúcar nos primeiros tempos coloniais, mas não venceu a fome; proclamou a independência nacional e aboliu a escravidão, mas não venceu a fome; conheceu a riqueza das jazidas de ouro, em Minas Gerais, e da produção de café, no Vale do Paraíba, mas não venceu a fome; industrializou-se e forjou um notável e diversificado parque produtivo, mas não venceu a fome. Isso não pode continuar assim”<sup>70</sup>...*

---

69 Il popolo brasiliano, sia nella sua storia antica, che nella più recente, ha dato prova inconfutabile della sua grandezza e generosità, mostrando la capacità di mobilitare la forza nazionale, e vorrei, prima di ogni altra cosa, chiamare il mio popolo, per una grande battaglia e compito civico, un'unione nazionale contro la fame.

70 Questa è una vecchia storia. Il Brasile ha avuto un gran numero di mulini e piantagioni di canna da zucchero nei primi tempi coloniali, ma non ha mai vinto gli affamati, ha proclamato l'indipendenza nazionale e abolito la schiavitù, ma non ha vinto la fame, ha conosciuto la ricchezza dei giacimenti d'oro, in Minas Gerais, e la produzione del caffè nella Valle del Paraíba, ma non ha vinto la carestia, è stato industrializzato ed ha costruito un notevole progresso nella produzione e diversificazione industriale, ma non ha vinto la fame. Questo non può continuare.

*...”É por isso que hoje conclamo: Vamos acabar com a fome em nosso País. Transformemos o fim da fome em uma grande causa nacional, como foram no passado a criação da PETROBRAS e a memorável luta pela redemocratização do País. Essa é uma causa que pode e deve ser de todos, sem distinção de classe, partido, ideologia. Em face do clamor dos que padecem o flagelo da fome, deve prevalecer o imperativo ético de somar forças, capacidades e instrumentos para defender o que é mais sagrado: a dignidade humana.”<sup>71</sup>...*

*... “Em meu Governo, o Brasil vai estar no centro de todas as atenções. O Brasil precisa fazer em todos os domínios um mergulho para dentro de si mesmo, de forma a criar forças que lhe permitam ampliar o seu horizonte. Fazer esse mergulho não significa fechar as portas e janelas ao mundo. O Brasil pode e deve ter um projeto de desenvolvimento que seja ao mesmo tempo nacional e universalista, significa, simplesmente, adquirir confiança em nós mesmos, na capacidade de fixar objetivos de curto, médio e longo prazos e de buscar realizá-los. O ponto principal do modelo para o qual queremos caminhar é a ampliação da poupança interna e da nossa capacidade própria de investimento, assim como o Brasil necessita valorizar o seu capital humano investindo em conhecimento e tecnologia.”<sup>72</sup>...*

---

71 Ecco perché oggi vi invito: nel nostro paese trasformeremo la lotta alla fame come una grande causa nazionale, come in passato erano la creazione di Petrobras e di lotta memorabile per la democratizzazione del paese. Questa è un'ingiustizia che può e dovrebbe motivare tutti senza distinzione di classe, partito, ideologia. Dato il clamore di coloro che soffrono il flagello della fame, l'imperativo etico deve prevalere per unire le forze, le capacità e gli strumenti per difendere ciò che è più sacro e la dignità umana.

72 Nel mio governo il Brasile sarà al centro dell'attenzione. Il Brasile deve guardarsi dentro e creare la forza che gli consenta di ampliare gli orizzonti. Fare questo sforzo interno non significa chiudere le porte al mondo. Il Brasile può e dovrebbe avere un progetto di sviluppo che sia nazionale e universale, il significato di tale progetto porterebbe ad guadagnare fiducia in noi stessi, dimostrare la capacità di fissare obiettivi in breve, medio e lungo termine e cercare di realizzarli. Il punto principale del modello a cui ci ispiriamo è quello di aumentare il risparmio nazionale e la nostra capacità di investimento, così come il Brasile ha bisogno di migliorare il suo capitale umano investendo nella conoscenza e nella tecnologia.

... *“Sobretudo vamos produzir. A riqueza que conta é aquela gerada por nossas próprias mãos, produzida por nossas máquinas, pela nossa inteligência e pelo nosso suor. Sim, temos uma mensagem a dar ao mundo: temos de colocar nosso projeto nacional democraticamente em diálogo aberto, como as demais nações do planeta, porque nós somos o novo, somos a novidade de uma civilização que se desenhou sem temor, porque se desenhou no corpo, na alma e no coração do povo, muitas vezes, à revelia das elites, das instituições e até mesmo do Estado.”*<sup>73</sup>...

... *“É verdade que a deterioração dos laços sociais no Brasil nas últimas duas décadas decorrentes de políticas econômicas que não favoreceram o crescimento trouxe uma nuvem ameaçadora ao padrão tolerante da cultura nacional. Crimes hediondos, massacres e linchamentos crispam o País e fizeram do cotidiano, sobretudo nas grandes cidades, uma experiência próxima da guerra de todos contra todos.”*<sup>74</sup>...

... *“Por isso, inicio este mandato com a firme decisão de colocar o Governo Federal em parceria com os Estados a serviço de uma política de segurança pública muito mais vigorosa e eficiente. Uma política que, combinada com ações de saúde, educação, entre outras, seja capaz de prevenir a violência, reprimir a criminalidade e restabelecer a segurança dos cidadãos e cidadãs.”*<sup>75</sup>...

---

73 Soprattutto produciamo. La ricchezza che conta è ciò che è generato con le nostre mani, prodotti dalle nostre macchine, dalla nostra intelligenza e la nostra scuola. Siamo ed abbiamo un messaggio da dare al mondo: dobbiamo mettere il nostro progetto nazionale sul tavolo di un dialogo democratico, come altre nazioni nel pianeta, perché siamo nuovi, siamo la novità in una civiltà che è stata progettata senza paura, perché attirava sul corpo, anima e cuore delle persone, spesso senza supporto delle élite, istituzioni e anche lo Stato.

74 E 'vero che il deterioramento dei legami sociali in Brasile negli ultimi due decenni è scatenato da politiche economiche che hanno favorito la crescita e portato non una nuova minaccia e scarsa tolleranza rispetto standard della cultura nazionale. Crimini d'odio, massacri e linciaggi serrati hanno reso il paese tutti i giorni, soprattutto nelle grandi città, sempre più pericoloso creando l'esperienza della guerra di tutti contro tutti.

75 Perciò incomincio questo mandato con la ferma decisione di mettere il governo federale in partnership con gli stati al servizio di una politica di sicurezza pubblica molto più vigorosa ed efficace. Una politica che, combinata con azioni di sanità, istruzione, tra gli altri, è in grado di prevenire la violenza, reprimere la criminalità e ripristinare la sicurezza dei cittadini.

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanús Fortes

Segue il discorso dopo le elezioni del 36° presidente della repubblica federale del Brasile Dilma Rousseff, che, al momento della sua elezione del 1° gennaio 2011, lancia un chiaro messaggio di continuità rispetto all'operato del precedente governo:

*...”Venho, antes de tudo, para dar continuidade ao maior processo de afirmação que este país já viveu. Venho para consolidar a obra transformadora do presidente Luis Inácio Lula da Silva, com quem tive a mais vigorosa experiência política da minha vida e o privilégio de servir ao país, ao seu lado, nestes últimos anos. De um presidente que mudou a forma de governar e levou o povo brasileiro a confiar ainda mais em si mesmo e no futuro do seu País. A maior homenagem que posso prestar a ele é ampliar e avançar as conquistas do seu governo. Reconhecer, acreditar e investir na força do povo foi a maior lição que o presidente Lula deixou para todos nós.”<sup>76</sup> ...*

---

76 “Io vengo prima di tutto, per dare maggiore continuità al processo di affermare che questo paese abbia mai vissuto.

Sono stato a consolidare il lavoro di trasformazione del Presidente Luis Inacio Lula da Silva, che ha avuto l'esperienza più vigorosa politica della mia vita e il privilegio di servire il paese, al suo fianco negli ultimi anni. Un presidente che ha cambiato la regola e ha portato il popolo brasiliano a fare affidamento più su se stessi e il futuro del vostro Paese

Il più grande omaggio che possiamo fargli è quello di ampliare e promuovere i risultati del suo governo. Riconoscere, credere e investire nel potere del popolo è stata la più grande lezione che il presidente Lula ha fatto per tutti noi”

... *“Vivemos um dos melhores períodos da vida nacional: milhões de empregos estão sendo criados; nossa taxa de crescimento mais que dobrou e encerramos um longo período de dependência do FMI, ao mesmo tempo em que superamos nossa dívida externa. Reduzimos, sobretudo, a nossa histórica dívida social, resgatando milhões de brasileiros da tragédia da miséria e ajudando outros milhões a alcançarem a classe média.”<sup>77</sup>.....”Que podemos ser, de fato, uma das nações mais desenvolvidas e menos desiguais do mundo - um país de classe média sólida e empreendedora. Uma democracia vibrante e moderna, plena de compromisso social, liberdade política e criatividade institucional.”<sup>78</sup>.....”É preciso, antes de tudo, criar condições reais e efetivas capazes de aproveitar e potencializar, ainda mais e melhor, a imensa energia criativa e produtiva do povo brasileiro. No plano social, a inclusão só será plenamente alcançada com a universalização e a qualificação dos serviços essenciais. Este é um passo, decisivo e irrevogável, para consolidar e ampliar as grandes conquistas obtidas pela nossa população. É, portanto, tarefa indispensável uma ação renovada, efetiva e integrada dos governos federal, estaduais e municipais, em particular nas áreas da saúde, da educação e da segurança, vontade expressa das famílias brasileiras.”<sup>79</sup> “..*

---

77 Viviamo in uno dei migliori periodi della vita nazionale: milioni di posti di lavoro sono stati creati, il nostro tasso di crescita più che raddoppiato e si è concluso un lungo periodo di dipendenza dal Fondo Monetario Internazionale, per superare il nostro debito estero.

Ridotto, in particolare il nostro debito storico sociale, salvataggio milioni di brasiliani dalla miseria e la tragedia di milioni di aiutare gli altri a realizzare la classe media.

78 Possiamo essere, in realtà, una nazione tra le più sviluppate e meno disuguali in tutto il mondo - un paese di solida classe media e imprenditoriale.

Una democrazia vibrante e moderna, ricca di impegno sociale, la libertà politica e la creatività istituzionale.

79 Si deve prima di tutto creare le condizioni reali ed efficaci e in grado di creare vantaggio usando come leva la finanzia, e ancora meglio, il vasto creativo e produzione del popolo brasiliano. In termini sociali, l'inserimento non sarà pienamente raggiunto con l'universalizzazione e la qualificazione dei servizi essenziali. Questo è un passo, deciso e irrevocabile: consolidare ed estendere le grandi conquiste fatte dalla nostra popolazione. E 'quindi un compito essenziale ed un'azione rinnovata, efficaci ed integrate riforme federali, statali e municipali, in particolare nei settori della sanità, istruzione e sicurezza, per espressa volontà delle famiglie brasiliane.

*...”O Brasil optou, ao longo de sua história, por construir um estado provedor de serviços básicos e de previdência social pública. Isso significa custos elevados para toda a sociedade, mas significa também a garantia do alento da aposentadoria para todos e serviços de saúde e educação universais. Portanto, a melhoria dos serviços é também um imperativo de qualificação dos gastos governamentais.<sup>80</sup>”..... “Junto com a erradicação da miséria, será prioridade do meu governo a luta pela qualidade da educação, da saúde e da segurança. Nas últimas duas décadas, o Brasil universalizou o ensino fundamental. Porém é preciso melhorar sua qualidade e aumentar as vagas no ensino infantil e no ensino médio. Para isso, vamos ajudar decididamente os municípios a ampliar a oferta de creches e de pré escolas. No ensino médio, além do aumento do investimento público vamos estender a vitoriosa experiência do PROUNI para o ensino médio profissionalizante, acelerando a oferta de milhares de vagas para que nossos jovens recebam uma formação educacional e profissional de qualidade. Mas só existirá ensino de qualidade se o professor e a professora forem tratados como as verdadeiras autoridades da educação, com formação continuada, remuneração adequada e sólido compromisso com a educação das crianças e jovens. Somente com avanço na qualidade de ensino poderemos formar jovens preparados, de fato, para nos conduzir à sociedade da tecnologia e do conhecimento.<sup>81</sup>”.....”Vamos investir em cultura, ampliando a produção e o consumo em todas as regiões de nossos bens culturais e expandindo a exportação da nossa música, cinema e literatura, signos vivos de nossa*

---

80 Il Brasile ha scelto, nel corso di tutta la sua storia, di costruire un fornitore statale di servizi di base e del benessere pubblico. Questo significa costi elevati per la società, ma significa anche garantire ogni pensione, l'assistenza sanitaria e l'istruzione universale. Pertanto, il miglioramento dei servizi è anche una necessità per la formazione della spesa pubblica.

81 Con l'eliminazione della povertà, sarà una priorità del mio governo lottare per un'istruzione di qualità, salute e sicurezza. Negli ultimi due decenni, il Brasile ha universalizzato l'istruzione primaria. Ma abbiamo bisogno di migliorare la loro qualità e posti di lavoro nella scuola materna e scuola superiore. Per questo ci sarà sicuramente un aiuto ai Comuni per ampliare l'offerta di asili nido e scuole materne. Al liceo, oltre che l'aumento degli investimenti pubblici sarà estesa l'esperienza di successo del PROUNI per l'istruzione di alta scuola professionale, accelerando la disponibilità verso migliaia di posti di lavoro per i nostri giovani che riceveranno un'educazione di qualità e professionale. Ma l'educazione di qualità è disponibile solo se l'insegnante e il suo ruolo sono trattati come autorità reali di formazione, formazione continua, con una remunerazione adeguata visto il forte impegno per educare i bambini e i giovani. Solo facendo avanzare la qualità della formazione possiamo formare giovani preparati, realmente, per condurre la nostra società verso la tecnologia e la conoscenza.

*presença no mundo. Em suma: temos que combater a miséria, que é a forma mais trágica de atraso, e, ao mesmo tempo, avançar investindo fortemente nas áreas mais sofisticadas da invenção tecnológica, da criação intelectual e da produção artística e cultural.<sup>82</sup>...*

---

82 Noi investiremo in cultura, aumentando la produzione e il consumo in tutte le regioni dei nostri beni culturali ed espanderemo l'esportazione della nostra musica, cinema e letteratura, segni viventi della nostra presenza nel mondo.

In breve: dobbiamo lottare contro la povertà, che è il più tragico dei ritardi, e al tempo stesso investire molto nelle zone più recettive all'invenzione tecnologica, alla creazione di una produzione intellettuale, artistica e culturale.

### **3.3 *Negli Stati Uniti D'America***

### 3.3.1 *Lo stato di Washington*

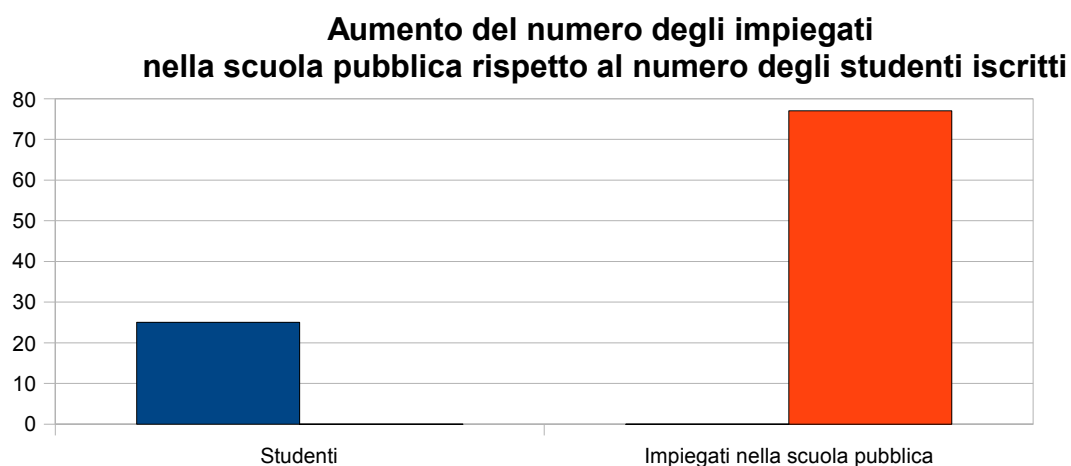
Lo stato di Washington possiede 1,026,000 asili, fino alla 12° classe.

Vi sono 2,275 scuole tra pubbliche, in 295 distretti, e un grosso numero, come 101,700 studenti frequentano scuole private o studiano da casa.

La popolazione di lavoratori pubblici assunti negli anni è stata enorme, anche se il panorama studentesco non avrebbe richiesto un numero tale di insegnanti o di impiegati attorno al mondo dell'educazione: è stata riscontrata, infatti, una diminuzione nelle percentuali di iscrizioni degli studenti alle scuole pubbliche.

Tra 1971 e 2006, la popolazione impegnata in un impiego pubblico è cresciuta di tre milioni di persone, un incremento in trentacinque anni del 82%. Il personale delle scuole - docenti, impiegati e corpo ausiliare- ha subito un aumento del 77%, mentre il numero degli iscritti nelle scuole K-12 (kindergarden- 12th grade)<sup>83</sup> è aumentato solo del 25%.

Oggi il numero degli impiegati nella scuola è in rapporto 1-10 con il numero degli studenti, ed il 46% di questi è un insegnante<sup>84</sup>.



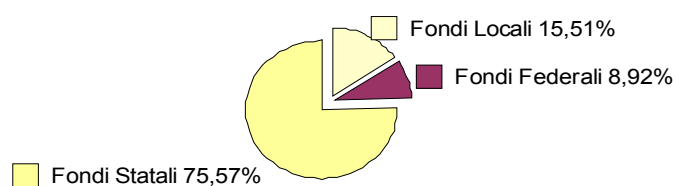
83 K-12: scuole che accolgono gli studenti dall'asilo fino alla 12° classe.

84 "Personnel by major position and Radical/ethnica for school 2007/08", Ufficio della sovrintendenza della pubblica istruzione, "[www.k12.wa.us](http://www.k12.wa.us)", dati descritti nell'articolo "*The Washington Policy Center Education Reform Plan*" scritto da Liv Finne, direttore del *Center of Education* dello stato di Washington.

La scuola K-12 è la più costosa nei bilanci pubblici statali ed assorbe il 41% circa dei fondi per l'istruzione dedicati al finanziamento alla scuola, che ammonta a circa 18 miliardi di dollari, cifre accreditate all'anno scolastico 2007/08<sup>85</sup>.

I finanziamenti derivano da tre fonti: 13,5 miliardi dallo stato, mentre 1,6 miliardi dallo stato federale, mentre i restanti 2.8 miliardi sono forniti dai fondi locali acquisiti con il pagamento delle tasse impartite dallo stato<sup>86</sup>.

### Finanziamenti alle scuole pubbliche k-12



I dirigenti delle scuole non hanno nessun potere decisionale o di cambiamento rispetto ai fondi destinati, agli insegnanti assunti, o alla gestione giornaliera dell'istituto che dirigono.

Le leggi federali impongono un numero d'impiegati, d'insegnati e di segretari amministrativi per numero di studenti. Questi numeri imposti vogliono garantire un salario sufficiente alle persone che svolgono le suddette mansioni, garantire quindi, qualità nel lavoro dell'impiegato pubblico.

85 "Omnibus operating budgets comparison 2007-2009", total budgets funds, "2007 Washington state Legislative Budgets Note".

86 Senate Ways and Means committee, Washington State Legislature 2008, "A citizen's guide to Washington State k-12 finance 2008"

La scelta, condivisibile, di sostenere un'efficienza amministrativa all'interno delle strutture pubbliche di formazione, porta a tralasciare per mancanza di fondi altri aspetti: in questo caso a perire sono le necessità accademiche di un istituto, ovvero la garanzia di una formazione adeguata degli studenti che vi si iscrivono e che frequentano i suoi corsi diligentemente.

Uno studio riportato dalla JLARC (Joint Legislative Audit and Review Committee)<sup>87</sup> evidenzia che, in quasi tutti i casi di assunzione di personale docente, è l'amministrazione statale ed il sindacato dei lavoratori a decidere sul futuro degli insegnanti stessi in misura di scuola e posto in cui dislocarli. La negoziazione serrata sia dal punto di vista retributivo sia a livello contrattuale è estremamente complessa e laboriosa.

I dirigenti dei singoli istituti non hanno il diritto di poter partecipare alle trattative, né possono richiedere un cambiamento a posteriori. Risulta quindi impossibile per loro scegliere un singolo docente specifico per una determinata cattedra.

I dirigenti scolastici dovrebbero essere messi nelle condizioni di sostenere un determinato insegnante basandosi sulla capacità dello stesso di trasmettere agli alunni la sua conoscenza. Il loro ruolo dovrebbe concedergli di promuovere eccellenza nel loro istituto, poco importa se la persona più qualificata e capace non ha acquisito un certificato d'insegnamento: in altre parole il possesso di una determinata laurea non permette l'inizio e il prosieguo della carriera professionale a meno del certificato d'insegnamento.

Dovrebbero poter rimuovere o sospendere un insegnante dalla frequenza scolastica qualora dimostrasse una scarsa preparazione. Allo stesso modo gli insegnanti dovrebbero avere un maggior supporto legale per approfondire, qualora necessario, se l'operato del dirigente fosse consono o del tutto inappropriato.

---

87 JLARC è l'agenzia di supervisione della *Virginia General Assembly*, istituita per valutare le operazioni e le prestazioni delle agenzie e dei programmi statali. Assicura che i fondi che lo stato ha stanziato vengano utilizzati in modo efficace da parte degli organismi statali e locali.

JLARC è tenuto per legge a formulare raccomandazioni sulle modalità agenzie statali al fine che le stesse possano ottenere una maggiore efficienza nelle loro operazioni. Effettua sia un controllo economico che legislativo, nonché analizza la metodologia utilizzata come più o meno valida.

Secondo un'inchiesta condotta dalla Stanford University, tra i mali della scuola pubblica, ed il piú grave tra gli sperperi dei soldi pubblici, si annovera la scarsa verifica della capacità degli insegnanti, con una difficile rimozione degli stessi dal proprio ruolo, unitamente ad un numero di docenti poco preparati o che compiono il loro lavoro in maniera superficiale<sup>88</sup>.

Le ricerche dimostrano che il fattore fondamentale per poter ottenere dei risultati da parte degli studenti è determinato dalla figura dell'insegnante. Un insegnante efficiente porterà estremo giovamento all'apprendimento dei giovani.

Le modalità per poter accreditare ad un'insegnante le competenze, potrebbero essere, una qualificazione universitaria (master; PhD) nella materia che andrà ad insegnare, cinque o piú anni di esperienza nell'insegnamento, grande motivazione intellettuale allo studio e al mantenimento di un livello di insegnamento alto e qualificante.

Allo stato attuale la professionalità degli insegnanti viene valutata basandosi sul risultato della prova per il rilascio del certificato di "idoneità" all'insegnamento: ma il superamento dell'idoneità non dimostra nulla sulla capacità comunicativa didattica ed empatica.

C'è la possibilità nel modificare il metodo, l'atteggiamento e l'approccio in classe di molti insegnanti attraverso progetti motivazionali, corsi di aggiornamento specifici che incoraggino e incrementino la passione e la professionalità di queste figure, fondamentali nella complessa struttura societaria.

Nello stato di Washington tutti coloro in possesso di un diploma di laurea ricevuto da un qualsiasi college hanno la possibilità di esercitare la professione d'insegnante all'interno di una struttura privata, mentre non possono partecipare alle selezioni di un concorso per una figura professionale all'interno di una scuola pubblica, a meno che non abbiano sostenuto e superato i test di "abilitazione all'insegnamento".

---

<sup>88</sup> "Moreover, a theme that emerges over and over again in the studies is the excessive difficulty in dismissing weak teachers. Although few administrators wish to dismiss the weakest teacher may well change the dynamics of local school reform." Getting down the Facts: school finance and governance in California"

La motivazione della loro assunzione non dovrebbe essere legata al solo superamento del test d'idoneità, il quale dimostra solamente che hanno un titolo di studio adeguato ma nulla dice sulla bravura e preparazione in aula. La loro professionalità è richiesta in quanto specialisti in una specifica sfera, quale la lingua inglese o la matematica, la fisica o la geografia.

Ai presidi delle scuole pubbliche dovrebbe essere concessa maggior autonomia decisionale. Come i loro colleghi delle private, dovrebbero avere la possibilità di proseguire con un procedimento di licenziamento nel caso riscontrassero una scarsa attitudine all'insegnamento da parte di un qualsiasi docente. A maggior ragione con la legge NCLB<sup>89</sup>, dove la responsabilità di una cattiva gestione scolastica, riscontrata da cattivi risultati ottenuti all'annuale test di verifica delle conoscenze, è direttamente addossata al corpo dirigenziale di un istituto.

Il problema è connesso con la ricerca di un'elevata professionalità richiama ad un offerta di impiego e di salario proposto.

Per poter richiedere figure professionali specializzate e quotate, è importante che il compenso sia adeguato alle loro aspettative.

Nello stato di Washington lo stipendio medio di un insegnante è di 48,000 \$ a dieci anni dall'assunzione, mentre se si tratta delle prime mensilità il compenso si abbassa a 32,700\$.

Nella sfera scientifico-tecnologica ad un laureato che viene assunto in un'azienda privata, in una prima fase contrattuale, vengono proposti 13,000\$ in più.

La scelta per molti di intraprendere la carriera dell'insegnamento, in strutture pubbliche, non è la primaria ma più probabilmente l'ultima spiaggia.

Un forte incentivo motivazionale, sia in materia di nuove graduatorie sia relativa alla creazione di una nuova competitività da parte della scuola pubblica, è data dal concentrare le risorse, e nel redarguire l'operato dei presidi e degli insegnanti, qualora le

---

<sup>89</sup> NCLB-"No Child Left Behind": legge del 2001 che impone ogni anno a tutte le scuole pubbliche il sostenimento da parte degli studenti di un test di verifica delle conoscenze acquisite, dopo 5 anni di avvertimenti e conseguenti tagli finanziari, se la scuola non è in grado di operare in maniera risolutiva verrà destituita. Vedi Capitolo "Disuguaglianza Nella Società Americana",pgg- 47

cose fossero mal funzionanti, premiando una buona organizzazione con incentivi monetari.

In molti sostengono vi sia una forte carenza di denaro per poter permettere di salariare i progressi professionali dei dipendenti pubblici. Ma questa obiezione non è reale.

Nel 2008, infatti, le scuole pubbliche di Seattle hanno ricevuto fondi per un totale di 556 milioni di dollari, di cui 2 milioni di dollari, per educare 43.123 studenti, circa 12.895\$ ad alunno. Considerando 100.000 dollari, per coprire gli stipendi dei docenti in una classe media di venticinque, resterebbero per ogni classe 323.300\$<sup>90</sup>.

Quest'ammontare potrebbe coprire sì le spese per servizi di sicurezza e con l'assunzione di personale ausiliario, di segreteria ed amministrativo, ma potrebbe essere sicuramente più utili se convogliati ad un maggior incentivo ai professori nello svolgimento della loro professione.

---

<sup>90</sup> Dati tratti dall'approfondimento sulla politica educativa del paese, "Education Reform Plan" scritto da Liv Finne, direttore di "Center For Education at Washington Policy Center".

### **3.3.2 Lo Stato della California**

Prendiamo lo Stato della California, ad esame, come stato più popoloso degli Stati Uniti, ed analizziamo, tra le altre cose, la riuscita o meno del raggiungimento dell'obiettivo proposto, secondo la Legge federale NCLB, prevista per 2014.

Si stima che quasi la metà delle scuole americane (primarie e High School) non riusciranno a conseguire tale standard, le strutture delle prove a cui sono sottoposti gli studenti si identificano, in questo caso con l'esemplificazione delle conoscenze raggiunte in inglese e matematica<sup>91</sup>.

Alcuni studiosi in materia di riforme in ambito educativo ritengono che un rallentamento, nell'apprendimento sia frutto di una cattiva gestione e di un approccio distaccato e ghezzante verso certe minoranze deboli. Un esempio sono i bimbi che non sono inglesi di madre lingua, coloro i quali non sono fluenti nell'esposizione orale, scritta e di comprensione della lingua locale; la colpa di un mancata efficienza del metodo educativo scolastico viene anche addossata ai giovani provenienti da realtà disagiate, che spesso non hanno una famiglia a sostegno che modelli i loro comportamenti e che insegni loro il significato della cultura.

In California, negli ultimi anni, un numero sempre più elevato di studenti è riuscito a raggiungere livelli alti, o almeno medio-altri, nei test condotti.

Questo dato positivo mostra anche un alto prezzo che la società ha dovuto pagare per concedere a questi di scalare la vetta: lo sforzo di molte scuole nel creare un tabella di marcia serrata che nel corso degli anni gli consentisse di potersi avvicinare agli standard statali, imposti dalla legge.

I problemi riscontrati si riflettono maggiormente su una sfera delle popolazione debole, come già detto, i più sfavoriti sono, i ragazzi di madre lingua non inglesi, e gli studenti provenienti dai ceti meno abbienti.

Secondo la legge federale gli istituti sono obbligati ad effettuare un test di controllo sulle conoscenze acquisite. Esame stabilito dalle normative previste dalla riforma in

---

<sup>91</sup> Ricerca pubblicata nel 2008 dal quotidiano "Education Week" e condotta da Richard Cardullo, professore a Riverside, con cattedra in Biologia.

vigore NCLB. Sottoposti ad esame sono gli iscritti dalla terza elementare alla terza media.

Il fallimento di molti studenti davanti a questi test non è direttamente imputabile a loro, la causa è la mancanza di tutta una rete di sostegno agli studenti stessi.

Non meno importanti sono una serie di riforme che sono state intraprese allo scopo di modificare il rendimento produttivo di un determinato istituto, che hanno comportato un dispendio inutile di fondi: per cambiare dirigenti scolastici, degli amministratori, piuttosto che accreditare delle colpe fasulle ad alleanze politiche.

La ragione fondamentale nel fallimento di questo decreto legge è dovuta ad un abbandono, non troppo velato, al proprio destino di molte realtà difficili, senza cercare di fornire agli istituti nei distretti più poveri delle figure professionali e di sostegno sociale. Figure professionali che siano necessariamente altamente qualificate e preparate ad affrontare, per il bene della comunità stessa, determinate difficoltà (legate al contesto sociale) che oggi contribuiscono ad abbassare la media di scolarizzazione dello stato intero.

*“non abbiamo fornito alle scuole in difficoltà le risorse di cui avrebbero avuto bisogno e non abbiamo e non siamo riusciti a dare loro gli insegnanti che sarebbero stati necessari” Amy Wilkins, vicepresidente del dipartimento degli Affari politici e governativi dell’ Istituto “Education Trust” di Washington*

La più grande difficoltà, nelle scuole primarie americane e nello stato della California, è relativa alle capacità linguistiche: ossia il raggiungimento dello standard federale di conoscenza per affrontare la lettura di un testo in maniera disinvolta e riuscire a comprenderne il significato.

L'altro scoglio, indagato nei test di valutazione scolastici, è relativo la conoscenza della matematica, materia che viene affrontata con maggiore superficialità.

Le difficoltà maggiori, riguardano, come già accennato la comprensione di un testo in lingua inglese, per una mancanza di padronanza della lingua. In California, questo tipo di problema è particolarmente sentito e rilevante, visto il numero di emigranti presenti.

Il principale impedimento è imputato alla presenza di studenti con limitate conoscenze della lingua locale. Si attribuisce loro la responsabilità di una impreparazione generale che, è totalmente accreditabile agli stati stessi. Perché, sebbene consci della presenza di minoranze etniche, poco integrate socialmente, a causa dei succitati problemi linguistici (la maggioranza sono di madrelingua ispanica), hanno perpetuato una mancanza di sostegno ed incentivo all'integrazione. Nei vari provvedimenti presi, non viene meditata una risoluzione o un indebolimento di tale status, a favore di una maggior coesione sociale.

Il 19% delle scuole, nell'anno 2008/09, che si trovano nella fase di restaurazione, è riuscita a rispettare lo standard statale pattuito. Punteggio che devono mantenere per due anni consecutivi, per uscire dalla situazione di stallo.

Tagliare questo traguardo concede alle scuole la possibilità di evadere il sistema della restaurazione dell'organizzazione scolastica, che spesso prevede oltre al licenziamento di alcuni insegnanti, anche quello del dirigente scolastico, altrimenti in alcuni casi è prevista la chiusura dell'istituto, la compattazione di più plessi o la conversione a struttura privata.

Alla scadenza prestabilita, sembra inevitabile, il risultato sarà opposto a quello che ci si aspetta, non otterremo, un gruppo numeroso di scuole qualificate ed un esiguo numero di scuole che ancora presenteranno dei problemi, ma sarà l'opposto. Il gruppo delle scuole problematiche sarà numericamente in testa alle classifiche, a seguire, il timido gruppo delle scuole che riescono a garantire ai loro studenti l'educazione che meritano.

La ragione di questo fallimento è il concetto stesso della riforma e la sua messa in pratica. Ossia, partendo dai criteri d'indagine delle conoscenze, i test annuali a cui tutti gli studenti vengono sottoposti, fino alle modalità di restauro degli istituti, che comporta grosse spese di assunzione per la creazione di un nuovo equipage. Le motivazioni che portano a riscontrare una forte fallibilità di queste misure sono gli stessi scarsi risultati ottenuti.

In molti Stati i parametri valutativi ed il punteggio sono stati abbassati, affinché un istituto si possa ritenere "sopravvissuto" ora gli sforzi sono di gran lunga inferiori.

Qualora questa aspettativa non venga soddisfatta le misure adottate hanno delle grosse falle: come accennato, non indagano direttamente sull'operato degli insegnanti come prima modifica, o non prevedendo un potenziamento nei corsi di aggiornamento per i professori, che abbraccino oltre che il campo del programma delle materie anche il metodo della trasmissione dei saperi. Ma operano scardinando prima i vertici, che viste le modalità di assunzione degli insegnanti poco possono sull'eventuale impreparazione dei loro dipendenti. Oltre ciò, riporta un forte peso, la mancanza di provvedimenti mirati a sostegno delle minoranze linguistiche, culturali e nelle realtà disagiate.

### 3.3.3 *La speculazione*

Ormai facilmente investigabile è il vero e proprio business editoriale che accompagna la riforma, nelle richieste di pubblicazione sia del test per la realizzazione dell'esame, sia nel provvedere al materiale di sostegno agli studenti in vista del test di fine anno. Supporto costruito su libri appositi, eserciziari e compendi grammaticali e di lettura.

L'industria dei test che da prima era sorprendentemente povera, ora, secondo uno studio della Eduventures Inc. con sede a Boston, comprendendo test ed i servizi ad esso connessi e tutto il materiale di preparazione, dopo l'attuazione della riforma, fattura in media 2,3 miliardi di dollari.

Questo riguarda solo il sistema dei test come introito per le industrie di stampa.

Considerando la spesa per stampare, pubblicare, impaginare, distribuire i test, per la riforma NCLB, la spesa ammonta per gli statti a 517 milioni di dollari, considerando l'anno 2005/2006<sup>92</sup>.

Le stesse macchinazioni economiche portano a riflettere sulla reale validità del metodo d'indagine intrapreso, complici anche le statistiche che in tutti questi anni ci confermano che gli interventi sostenuti dalle comunità del paese non hanno ottenuto i risultati aspettati. La scuola pubblica sta incorrendo in forti problemi legati alla qualità dell'istruzione proposta e la comunità incorre nel rischio di impoverirsi culturalmente.

Molte di queste compagnie catturano il 90% degli introiti statali<sup>93</sup>, in quanto attività "full- Service" a loro viene affidato dall'adattamento dei test in base alle richieste dei vari stati (seguendo la diversificazione dei programmi scolastici), alla pubblicazione degli esami, alla distribuzione e alla correzione.

Spesso sono queste stesse agenzie che si occupano anche delle analisi statistiche sui risultati dei test, per analizzare l'andamento delle scuole pubbliche all'interno di tutta il territorio federale.

---

92 J. Mark Jekson and Eric Bassett, *The State of the K-12 State Assessment Market* (Boston: Eduventures, 2005).

93 Le compagnie di maggior spicco all'interno di questo business sono: CTB/McGraw- Hill, Educational Testing, Harcourt Assessment, Pearson Educational Measurement, Riverside Publishing.

Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanus Fortes

Il numero dei test pubblicati a livello federale e le spesa che il governo federale affronta annualmente è molto ingente, alla quale si aggiunge il costo del “restauro” degli istituti che non superano la prova.

STATO	NUMERO DEI TEST	STATO	NUMERO DEI TEST
Connecticut	311'286	New Jersey	619'588
Illinois	974'160	New York	1'704'592
Kansas	315'138	Ohio	850'850
Kentucky	443'828	Oklahoma	190'066
Maine	126'474	Pennsylvania	864'686
Massachusetts	456'750	Rhode Island	150'796
Michigan	1'062'907	Vermount	89'104
Minnesota	383'214	Virginia	565'096
Missouri	566'802	Washington	629'156
Montana	90'602	Wisconsin	512'240
Nevada	188'358	Wyoming	59'147
New Hampshire	198'032		
TOTALE:11'352'872			

*Fonte: National Center for Education Statistics La tabella riporta il numero di test pubblicati nei singoli stati*

Fin dagli anni '20 i principali giocatori nel ruolo di editori del campo educativo erano la Hearcourt's Stanford e la CBT-McGraw Hill's.

La loro attività era quella di pubblicare test di verifica delle conoscenze, per decenni stamparono test per studenti della scuola elementare e per la scuola superiore, con lo scopo di paragonare i risultati di un gruppo rappresentativo di elementi tra stato e stato.

Gli stessi pubblicavano anche i libri di testo, erano editori che fronteggiavano entrambi i mercati, proponendo centinaia di test differenti alle singole scuole o nei distretti.

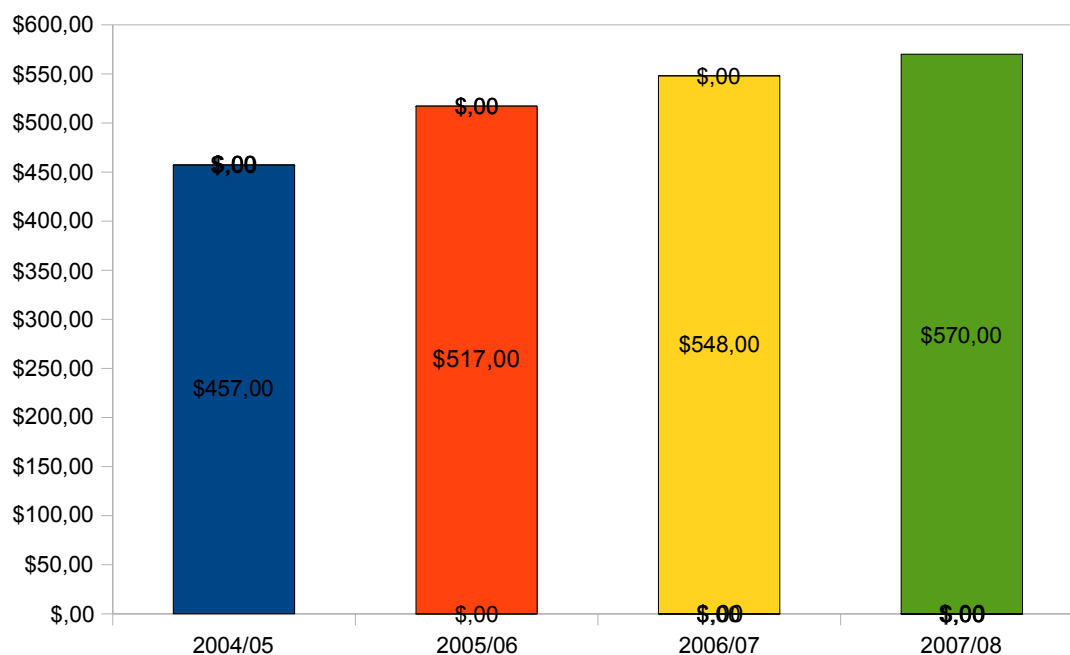
Sistemi educativi: Brasile e Stati Uniti d'America a confronto  
Linda Zanus Fortes

Le cose si modificarono sensibilmente quando venne adottato il provvedimento *The Elementary and Secondary Education Act* (ESEA) nel 1965, che prevedeva un aggiustamento dei programmi scolastici statali, da norme federali, per un inserimento all'interno delle strutture scolastiche anche di giovani con meno possibilità.

Negli anni '70, a seguito del riscontro da parte di molti stati di un apprendimento poco omogeneo da parte degli studenti all'interno del medesimo istituto, venne instaurato un sistema di verifica delle competenze minime valute mediante dei test.

Lo Stato del Michigan fu il primo a creare un test *ad hoc* per le sue strutture (1969) e lo Stato della Florida il secondo nel 1971.

Alla fine degli anni '70, a seguito della pubblicazione di diversi scritti, tra saggi, report e libri, che sottolineavano la criticità dell'istruzione negli istituti pubblici e paventavano un deciso e rapido peggioramento, vennero adottate misure di ripresa, con la capitalizzazione delle strutture pubbliche.



*Le cifre sopra riportate esprimono il quantitativo in milioni di dollari americani. Il grafico vuole imprimere il quantitativo di denaro che lo stato federale americano investe nell'istruzione, somma che negli anni ha subito un aumento, anche se non troppo considerevole*

A seguito di questi ingenti investimenti la necessità di verificare il reale buon utilizzo dei fondi da parte degli Stati e delle scuole diventava una necessità primaria, ed il metodo migliore era effettuare tale controllo, con il potenziamento dei test di valutazione.

Negli anni '80, visto lo scarso successo delle riforme, l'allora presidente del consiglio americano George H.W. Bush, con l'aiuto del allora senatore dell'Arkansas, Gov. Bill Clinton, stilarono una riforma che comprendesse dei test di valutazione nella classe 4°, 8° e 12°, incentrata sul concetto di competitività tra stati e distretti.

Nel 1994, il presidente Clinton (eletto nel 1993), alzò gli standard e modificò i punteggi associati ai test di valutazione, legge conosciuta come *Improving America's Schools Act* (IASA). Applicata per la fine del secondo mandato del presidente, venne adottata dai due terzi degli stati americani, e prevedeva test di lettura e matematica. Venivano però valutati come tipologia di conoscenze acquisite, non come corsa e competizione tra Stati, ma come base di lavoro per un potenziamento futuro delle conoscenze riconosciute come scarse.

La legge vigente, di George W. Bush, non fa altro che incrementare, quasi raddoppiare il numero dei test richiesti agli studenti. Stabilisce la percentuale di studenti che all'interno di un istituto devono superare il test, e implica forti conseguenze per le scuole che non riusciranno a sollevare il loro livello di insegnamento.

Il numero di test sottoposti agli studenti è il più alto nella storia, così come è molto alto il livello richiesto.

Per arricchire la credibilità dei test, a parte la paura da parte degli istituti, bisognerebbe adottare una schema più serrato nello svolgimento dei test ma ampio in ambito conoscitivo, cercando di ottimizzare i costi. Magari creando una struttura statale di pubblicazione, analisi, correzione e studio dei test da utilizzare anziché privata: i soldi risparmiati verrebbero reinvestiti nella creazione di nuovi posti di lavoro.

L'inefficienza statale nella creazione dei test e nella loro correzione è palese: come può uno stato mantenere uno standard chiaro ed uniforme se deve amministrare un numero molto alto di distretti che applicano programmi e test differenti?

Un esempio ben funzionante è quello degli Stati del New Hampshire, di Rhode Island e del Vermont. Seguendo le normative NCLB hanno creato la *New England Common Assessment Program*, progetto realizzato per la prima volta nel 2005. Questi Stati creano dei test validi per tutti i distretti degli stessi, sia per quanto riguarda la matematica che la lettura, facilitandone e velocizzando la correzione dei test stessi.

La collaborazione tra questi stati ha portato ad un deficit sostanzioso nella spesa di gestione degli stessi esami da 3 milioni a 2 milioni di dollari<sup>94</sup>.

Lo Stato Federale dovrebbe in qualche modo incentivare la collaborazione tra Stati, che consente, un miglior utilizzo dei fondi pubblici e permetterebbe agli stati di beneficiare di una maggior efficienza nella gestione degli esami, tra pubblicazione, diffusione, correzione e analisi dei risultati.

A lungo corso queste associazioni porterebbero dei risultati tra cui un test federale di analisi delle competenze. Test che potrebbero essere adottati o meno, ad arbitrio statale, e che potrebbero abbracciare altre discipline, come le scienze, la scrittura o gli studi letterari in ampia scala. Materie che sono completamente dimenticate nei test attuali previsti della riforma NCLB.

La proposta di universalizzare a livello federale gli esami di valutazione fu suggerita da Bush agli inizi degli anni 90 e da Clinton pochi anni dopo.

La proposta venne bocciata perché ritenuta un “tentativo di federalizzazione” del sistema scolastico, nonché iniqua perché avrebbe mal considerato studenti provenienti da realtà meno fortunate.

---

<sup>94</sup> Bisogna considerare che il costo per diffusione dei test nei vari stati è quasi lo stesso sia per gli stati piccoli come il Sud Dakota, così per quelli ad elevata estensione territoriale come il Texas. Per stati più piccoli è però più semplice controllare i costi per studente visto anche l'inferiore numero di iscritti.

**3.3.4. *“La fine di un viaggio storico, l'inizio di un altro”***

*“Tonight, after fifty-four hard-fought contests, our primary season has finally come to an end. Sixteen months have passed since we first stood together on the steps of the Old State Capitol in Springfield, Illinois. Thousands of miles have been traveled. Millions of voices have been heard. And because of what you said – because you decided that change must come to Washington; because you believed that this year must be different than all the rest; because you chose to listen not to your doubts or your fears but to your greatest hopes and highest aspirations, tonight we mark the end of one historic journey with the beginning of another – a journey that will bring a new and better day to America. Tonight, I can stand before you and say that I will be the Democratic nominee for President of the United States. I want to thank every American who stood with us over the course of this campaign – through the good days and the bad; from the snows of Cedar Rapids to the sunshine of Sioux Falls. And tonight I also want to thank the men and woman who took this journey with me as fellow candidates for President. At this defining moment for our nation, we should be proud that our party put forth one of the most talented, qualified field of individuals ever to run for this office. I have not just competed with them as rivals, I have learned from them as friends, as public servants, and as patriots who love America and are willing to work tirelessly to make this country better. They are leaders of this party, and leaders that America will turn to for years to come<sup>95</sup>.”...*

---

95 “Stasera, dopo cinquantaquattro combattute battaglie, la nostra prima stagione è finalmente giunta al termine. Sedici mesi dopo esserci trovati la prima volta sui gradini della Old State Capitol in Springfield, Illinois, migliaia di miglia sono state percorse. Milioni di voci sono state ascoltate. E a causa di quello che avete detto - perché avete deciso che il cambiamento doveva avvenire a Washington, perché avete creduto che quest'anno avrebbe dovuto essere diverso da tutti gli altri, perché avete scelto di non ascoltare i vostri dubbi o le vostre paure ma di dare ascolto alle vostre più grandi speranze e alle più alte aspirazioni, stasera segna la fine di uno storico viaggio con l'inizio di un altro; un viaggio che porterà un giorno nuovo e un'America migliore. Stasera, posso stare in piedi davanti a voi e dire che sarò il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti. Voglio ringraziare tutti gli americani che ci hanno sostenuto nel corso di questa campagna elettorale- abbiamo passato giorni buoni e cattivi, dalle nevi di Cedar Rapids al sole di Sioux Falls.

E stasera voglio anche ringraziare gli uomini e le donne che hanno intrapreso questo viaggio con me, come compagni nella candidatura alla carica di Presidente.

In questo momento cruciale per la nostra nazione, dovremmo essere orgogliosi che il nostro partito sia uno dei più talentuosi, un team di persone estremamente qualificate all'altezza di partecipare ad una campagna presidenziale. Non ho gareggiato solo con loro come avversari, ho imparato da loro come amici, come funzionari

*...” It's not change when he offers four more years of Bush economic policies that have failed to create well-paying jobs, or insure our workers, or help Americans afford the skyrocketing cost of college – policies that have lowered the real incomes of the average American family, widened the gap between Wall Street and Main Street, and left our children with a mountain of debt<sup>96</sup>.”...*

*...”Change is building an economy that rewards not just wealth, but the work and workers who created it. It's understanding that the struggles facing working families can't be solved by spending billions of dollars on more tax breaks for big corporations and wealthy CEOs, but by giving a the middle-class a tax break, and investing in our crumbling infrastructure, and transforming how we use energy, and improving our schools, and renewing our commitment to science and innovation. It's understanding that fiscal responsibility and shared prosperity can go hand-in-hand, as they did when Bill Clinton was President.<sup>97</sup>”...*

---

pubblici, e come patrioti che amano l'America e sono disposti a lavorare instancabilmente per rendere questo paese migliore. Sono i leader di questo partito, e i leader che l'America si rivolgerà per gli anni a venire. ”...

96 "Non è cambiato nulla da quando Bush ci ha offerto altri quattro anni delle sue politiche economiche che non sono riuscite a creare posti di lavoro ben remunerati, o assicurare i nostri lavoratori, o aiutare gli americani a permettersi i costi elevati del college - politiche che hanno abbassato i redditi reali della famiglia media americana, ha ampliato il divario tra Wall Street e Main Street, e ha lasciato i nostri figli con una montagna di debiti. ”...

97 "Il cambiamento nella costruzione di un'economia che non premia solo la ricchezza, ma il lavoro ed i lavoratori che l'hanno creata. Si tratta di comprendere che le lotte che affliggono le famiglie dei lavoratori non possono essere risolte spendendo miliardi di dollari in agevolazioni fiscali per le imprese più grandi e a beneficio dei loro ricchi amministratori delegati, ma dando alla classe media un'agevolazione fiscale, e investendo nelle nostre infrastrutture fatiscenti, rivoluzionando il modo in cui usiamo l'energia, e migliorando le nostre scuole, e rinnovando il nostro impegno per la scienza e l'innovazione. E 'capire che la responsabilità fiscale e di prosperità condivisa possono andare di pari passo, come hanno fatto quando Bill Clinton era presidente. ”...

*...”And maybe if he spent some time in the schools of South Carolina or St. Paul or where he spoke tonight in New Orleans, he'd understand that we can't afford to leave the money behind for No Child Left Behind; that we owe it to our children to invest in early childhood education; to recruit an army of new teachers and give them better pay and more support; to finally decide that in this global economy, the chance to get a college education should not be a privilege for the wealthy few, but the birthright of every American. That's the change we need in America. That's why I'm running for President.”<sup>98</sup>...*

*Discorso di Barak Obama - 3 giugno 2008*

---

98 "E forse se avesse trascorso qualche tempo nelle scuole della Carolina del Sud o di St. Paul o dove ha parlato stasera a New Orleans, avrebbe capito che non possiamo permetterci di lasciare i soldi non spesi per No Child Left Behind, che lo dobbiamo ai nostri figli e investire nell'educazione della prima infanzia, per reclutare un esercito di nuovi insegnanti e offrire loro una paga migliore, un maggiore sostegno, decidere finalmente che in questa economia globale, la possibilità di avere un'istruzione universitaria non dovrebbe essere un privilegio per pochi ricchi, ma un diritto di ogni americano. Questo è il cambiamento di cui abbiamo bisogno in America. Ecco perché mi sono candidato alla Presidenza. "...

### **3.4. Conclusione**

*“Il principio dell' uguaglianza di opportunità, non uguaglianza di risultati> suona bene, ma è una distinzione in parte fittizia. Una società che produce risultati fortemente disuguali è anche, più o meno inevitabilmente, una società che offre opportunità fortemente disuguali.” Cit. “La coscienza di un liberal” di Paul Krugman- pgg. 245-246*

Stati Uniti d'America e Brasile, due paesi molto distanti, entrambi con una storia alle spalle. Entrambi con dei problemi da risolvere. Il Brasile, noto come il paese delle grandi ingiustizie sociali, negli ultimi anni sta cercando la crescita economica ed il benessere per i suoi cittadini. Le due cose, strettamente correlate, l'hanno portata ad attuare delle riforme di adeguamento delle popolazione ad un determinato standard di studio.

Una società egualitaria, crea una collettività coesa. Il termine stesso, di genere singolare: Società, esprime un insieme di individui come una cosa sola, che necessità di armonia e condivide un interesse comune per il bene della comunità stessa. In espressione di leggi eticamente corrette che siano in grado di regolare gli ordini stabiliti in modo rapido.

In questi anni, assistiamo ad un necessità di collaborazione tra comunità, di un'interazione tra individui che si discostano culturalmente l'uno dall'altro. C'è la necessità di comprendersi.

A partire dal '700, dopo la rottura dei concetti illuministi, siamo giunti a pensare a l'esistenza di etiche differenti ed in alcuni casi contrastanti nella definizione dei doveri; con queste affermazioni la stessa definizione di diritto, dato dal rispetto di tali doveri, vacilla.

Lo scopo dell'istruzione è formare degli individui in grado di inserirsi attivamente nella società, dopo aver assorbito e contestualizzato la cultura di provenienza, tra i contributi alla società vi è anche lo svolgimento di un lavoro proficuo. Oltre a concedere la possibilità di mantenere la propria famiglia dignitosamente, alimenta il processo di sviluppo, ricerca, competitività.

Avere una professionalità significa aver assimilato il concetto di etica e di disciplina. L'istruzione in questo campo è il mezzo che consente ad un individuo di raggiungere un

ruolo nel futuro, rientra tra i beni comuni e si classifica tra i doveri, dell'individuo, nei confronti della famiglia e della comunità, ma anche tra i doveri perché la comunità stessa, così come la famiglia ha investiti risorse per concedere al soggetto una formazione scolastica.

Come già detto il contesto sociale in cui veniamo inseriti gioca un ruolo fondamentale, così come il contesto familiare. James Coleman<sup>99</sup> afferma che "l'effetto complessivo del contesto familiare è considerevolmente maggiore dell'effetto totale di tutte le variabili scolastiche che determinano i risultati degli studenti, circa due volte più forte".

In un articolo di Martha c. Nussbaum<sup>100</sup> pubblicato nel "The Times Literary Supplement" si sottolinea come negli ultimi decenni si stia assistendo ad una forte crisi nel campo educativo, l'autrice denuncia la generale indifferenza verso la scrematura dell'impianto educativo statale e il potenziamento di alcune materie di studio in favore di altre. Riflette sulla pericolosità della totale indifferenza nella quale tutto ciò accade, anche riguardo la soppressione dei corsi.

La Nussbaum ritiene che in molti paesi si stia agendo per la creazione di "macchine docili e tecnicamente qualificate" preferite a soggetti pensanti in grado di confrontarsi con gli altri, discutere e decidere per se stessi.

Tutto ciò è fortemente messo a rischio, a parere dell'autrice, dal forte taglio dei finanziamenti che molti tra gli stati sviluppati si accingono a porre nelle materie umanistiche.

L'importanza di materie come l'arte, la storia e la letteratura diventa di vitale importanza, nel nostro preciso momento storico. Dal momento in cui viviamo in mondo che si accinge -o forse già è- sempre più multiculturale, multi-etnico e multilingue. L'importanza delle scuole anche quelle inferiori è quello di insegnarci a vivere serenamente a confrontarci con ciò che è "diverso" da noi trovare un legame con l'altro, un punto di intesa e anche qualora quest'ultimo venisse meno, imparare a rispettare

---

99 James Coleman, sociologo all'Università di Chicago

100 Martha Nussbaum, importante avvocato statunitense, nel suo libro "*Cultivating Humanity*", propone un'importante difesa all'educazione liberale, spiegando quanto sia importante trascendere dalla propria appartenenza sociale per diventare cittadini del mondo. Nel suo libro sostiene il ruolo della letteratura nello studio.

serenamente le diversità. Nulla porta con certezza ad affermare che l'istruzione sia il filo conduttore per portare una società ad avere un comportamento corretto, certo è invece che l'ignoranza garantisce una scorretta condotta.

Importante è creare e promuovere un modello di istruzione più complesso, perché l'importanza di ragionare è fondamentale, lo è il senso critico che ci concede di cogliere determinate incongruenze in determinati comportamenti e nell'agire nostro e di chi in parte sceglie per noi.

In Brasile, la volontà sembra essere quella di livellare la popolazione o quantomeno cercare una redistribuzione il capitale. Creare una popolazione pensante che migliori dal punto di vista sociale, che sia in grado di gestire le diversità e soprattutto, alla quale non venga negato nulla, almeno non la possibilità di costruirsi un futuro diverso.

È importante toccare anche l'argomento politico, il termine comprensione può infatti rivolgersi alla sfera civile, e sociale, ma abbraccia anche l'ambito politico. Sottolineo che è coscienza e dovere di ogni buon cittadino introdursi nella vita politica del proprio paese. Un cittadino istruito è in grado di comprendere ed opporsi a determinate scelte, ne ha diritto e la facoltà per farlo, un cittadino ignorante o male istruito, è facilmente indottrinabile, non perché intellettualmente carente, ma culturalmente povero.

La direzione degli Stati Uniti è molto ambigua e fuorviante, rispetto agli interessi che uno stato, super potenza economica mondiale, dovrebbe avere. Il sistema scolastico così com'è pensato negli Usa, quindi decentrato rispetto allo stato federale, ma intera responsabilità e gestione dello stato interno, porta necessariamente delle discrepanze, tra uno stato e l'altro, addirittura sui programmi scolastici stessi. Si tende a potenziare i corsi di "ciò che serve", come l'ingegneria, l'informatica e le materie tecnico-scientifiche in generale. Con tale struttura: mantenere un alto livello di competitività internazionale in campo di innovazione, cercando di spegnere la ricerca critica degli individui. La storia, l'arte, la letteratura, oltre ad essere importanti per la crescita individuale dei cittadini, sono essenziali per una crescita collettiva. Forniscono e alimentano l'immaginazione.

*Una volta un saggio educatore disse che il principale obiettivo dell'educazione è: "educazione degli individui che sono ben integrati, liberi e indipendenti nel loro pensiero, che si interessano a migliorare e valorizzare il mondo, e desiderosi di partecipare alla costruzione di una vita più significativa e che valga la pena per tutti" Barsky R., Noam Chomsky: Life of Dissent (Torono :ECW Press, 1997)*

*"Una vita senza ricerca critica non è degna di essere vissuta" - Socrate*

## 4. Bibliografia:

Noam Chomsky, *Democrazia e istruzione, non c'è libertà senza educazione*, EDUP, Roma 2004.

Il sole 24 ore, 11 marzo 2012, *Noi analfabeti seduti su un tesoro*, di Armando Massarenti.

Marcos Costa Lima, *Lula contro Macunaima*, Rubrica osservatorio sindacale internazionale, N2002-3, pubblicati per Proteo.

The economist; *Lula on his legacy*; the economist interviewed Brazil's President, Luiz Inacio Lula da Silva, on September 9<sup>th</sup>, 2010.

Noam Chomsky, *Presidential "peacemaking" in Latin America*; In these Times; January 5, 2010.

Valentina Riboldi; Agenzia Socrates Italia, *Il mondo dell'istruzione in uno sguardo: dati a confronto per trenta paesi in Europa ed oltre*.

Nicholas Lemann, *The new yorker; Schoolwork*, September 27, 2010.

President George W. Bush, *The no child left behind act of 2001*, Gennaio 2001.

F. O. Galente, *Ruolo dello stato e ruolo locale*, 2009.

Antonio Albino Canales Rubim, *Nuove configurazioni delle elezioni nell'età dei media in Brasile*, 2003.

Robert Evan Verhine, Lys Maria Vinhaes Dantes, José Francisco Soares; *Do provão ao Enade: uma análise comparativa dos exames nacionais utilizados no Ensino Superior Brasileiro*, Rio de Janeiro, 2006.

Instituto Nacional De Estudos e Pesquisas educacionais anísio teixeira. *Exame Nacional de Curso 2003: resumo técnico*. Brasilia, DF 2003b. Reperibile nel sito: "<http://www.inep.org.br>".

Paul Krugman, *La coscienza di un liberal*, traduzione di Fabio Galimberti e Paola Marangon, (2009) edizioni Laterza, Bari.

Giovanni Arrighi, Beverly J. Silver, *Caos e governo nel mondo: Come cambiano le egemonie e gli equilibri Planetari*, (2009) edizioni Bruno Mondadori.

Etienne De La Boétie, *Discorso sulla servitù volontaria*, A cura di Luigi Geninnazzi, Jaka

Book, (prima edizione 1979) Milano,

Lorenzo Marrucci, *L'Università negli Stati Uniti d'America in una prospettiva comparata con l'Italia*, Seconda versione, rivista e corretta, aprile 2004.

OECD, *Education at a glance*, 2008, OECD briefing Note For Brazil.

Liv Finne, *The Washington Policy Center Education Reform Plan, Eight practical ways to reserve the decline of public schools*; Dicembre 2008.

Thomas Toch, *Margins of Error, the education testing industry in the no child left behind era*, Washington 2006.

OECD, *Brazil: Encouraging Lessons from a Large Federal System, strong performers and successful reformers in education: lessons from PISA for the United States*, 2010.

Schwartzman Simon, *Universit  y desarrollo en Latinoam rica: experiencias exitosas de centros de investigaci n*, organizaci n de las Naciones Unidas para la Educaci n la Ciencia y la Cultura, IESALC- UNESCO, Caracas, 2008.

Schwartzman Simon, "Todav a": Brasil, el agujero negro de la educaci n, un balance de las pol ticas que se implementaron el los  ltimos a os para dar respuestas a un problema central: c mo mejorar la calidad de la educaci n. 2010

Schwartzman Simon, *Democracia e Governabilidade*, 2009.

Morgenstern, s. and Benito Nacif, *Legislative politics in Latin America* Cambridge: Cambridge University Press.

Revista da Associa o Brasileira de Mantenedoras de Ensino Superior, ESTUDIOS; Pol ticas P blicas para o ensino superior particular, ano 27 n  39, Dez. De 2010.

Schwartzman Simon, *Aprendendo com os erros e os acertos do passado: pontos essenciais para a defini o de pol ticas p blicas de educa o superior*, december 2010.

The Economist, *Falling in love again with the State: Just rhetoric, or is the government learning the wrong lessons from the Brazilian*, mar 31<sup>st</sup> 2010, S o Paulo.

The Economist, *Governing is harder than campaigning. But America's 44<sup>th</sup> president has made anadequate start*, Jan 14<sup>th</sup> 2010, Washington DC.

Jos  Dias Sobrinho, Marcia Regina F. de Brito, Avalia o, Campinas, *La Educaci n superior en Brasil: principales tendencias y desaf os*, v.13 n 2, p. 487-507, jul. 2008.

Celia Regina, *A reforma da educa o superior do governo Lula: da inspira o   implanta o*; Pol tica da Educa o Superior/n. 11.

Maria Fatima de Paula, *REAS: Revista Argentina de Educación Superior; Reforma da Educação Superior do Governo Lula: as políticas de democratização do acesso em foco*, Año 1/ Número 1/ p.153-172 novembre 2009.

Brazil, MEC, *Proyecto de lei n 3582/2004*, institui o Programa Universidade para Todos-PROUNI, disponibile sul sito "<http://www.mec.gov.br>".

Martha c. Nussbaum, *The times Literary Supplement. "non per profitto"; Il potere del sapere, 2009*.

Valvim M. Dutra, *Sugestão de Reforma da Educação Brasileira*, Hoje é Sexta, 11 febbraio del 2011.

Ronaldo Marcos de Lima Araújo, *A reforma da Educação profissional sob a ótica da noção de competências*, disponibile su "<http://www.senac.br>".

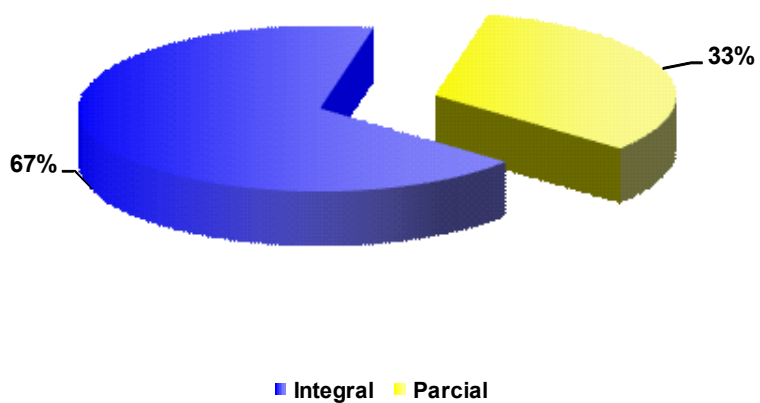
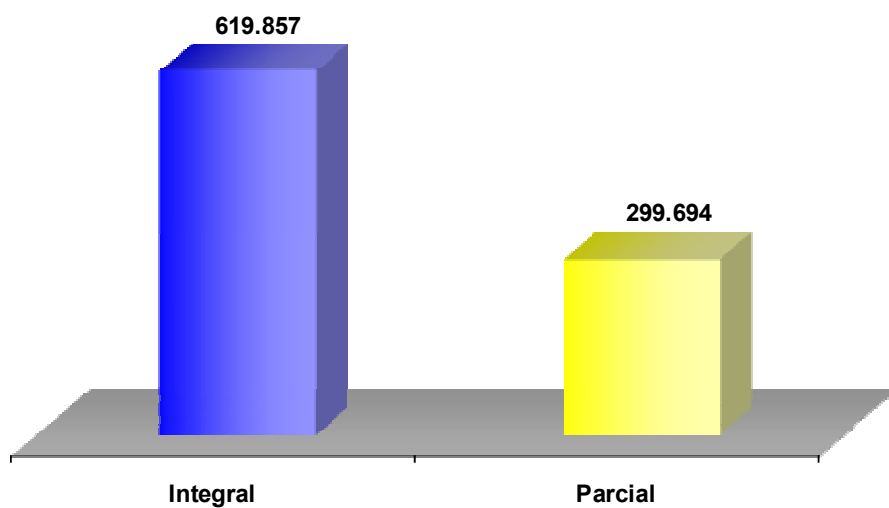
Il sole 24 Ore, Claudia Galimberti, *Scuola e libri: così il Brasile dà ai bambini un futuro migliore*, Domenica 23 Ottobre 2011- n 290.

Il sole 24 Ore, Alberto Alessina, *Lo sviluppo e la fame di democrazia*, 24 Febbraio 2011.

Lisa Grazzini, *Istruzione, crescita e democrazia: le teorie delle complesse relazioni; Politica economica. XXV, n 2, agosto 2009*.



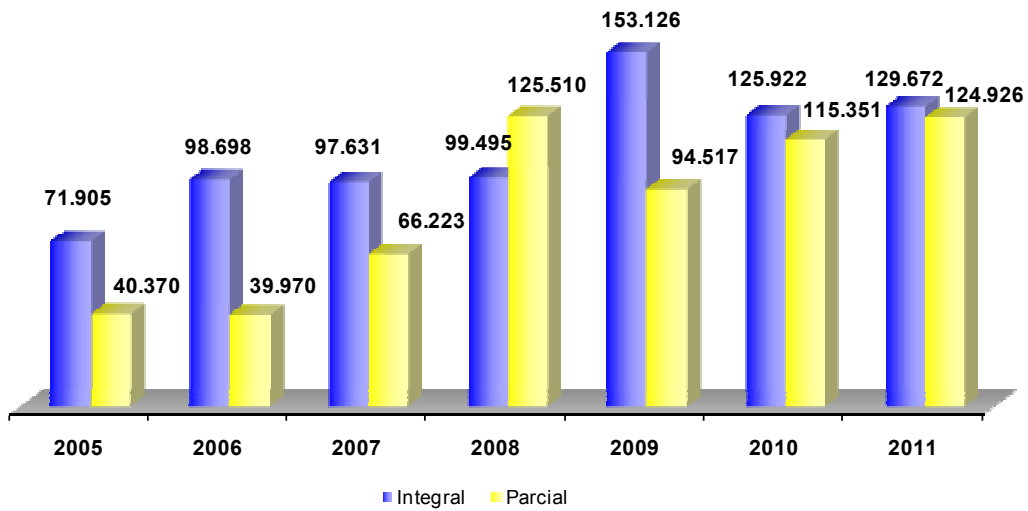
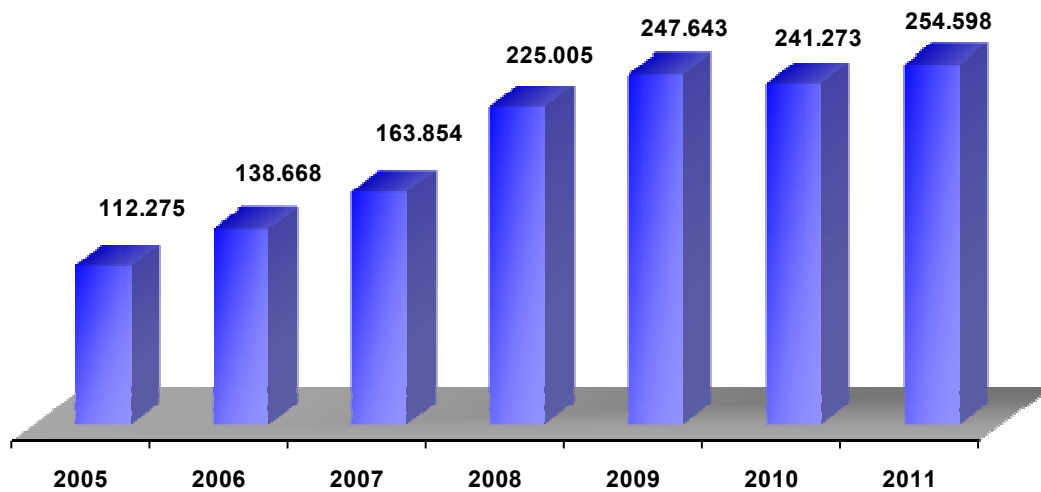
## Bolsistas por Tipo de Bolsa



Fonte: Sisprouni de 21/09/2011  
Bolsistas Prouni 2005-2º/2011



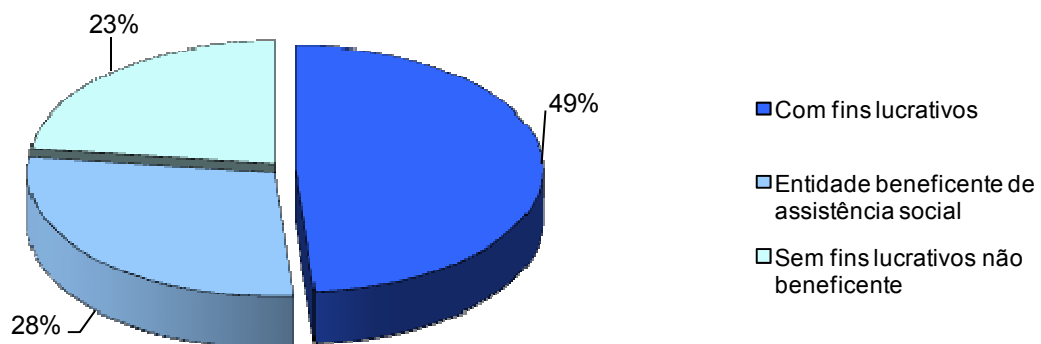
## Bolsas ofertadas por ano



Fonte: Sisprouni 17/06/2011  
Prouni 2005-2º/2011



## Bolsistas por Categoria Administrativa de IES



Fonte: Sisprouni de 21/09/2011  
Bolsistas Prouni 2005-2º/2011

# Harvard College Net Price Calculator



Your Citizenship: USA  
Primary Place of Residence: CA  
Number of Children in College: 1  
Number of Members in Family: 2

Over 60% of all undergraduates receive need-based Harvard Scholarship aid, totaling \$166 million in 2011-12.



## Parent (Income)

Gross Wages/Salary	Interest/Dividend Income	Business/Farm Income	Real Estate Income	Other Income	Total Income
\$0	\$0	\$0	\$0	\$0	\$0

## Student

## Parent (Assets)

Student Assets	Cash and Investments	Business/Farm Equity	Real Estate Equity	Other Assets	Total Assets
\$20,000	\$2,500	\$0	\$0	\$0	\$22,500

## Net Price Estimate

Cost of Attendance	\$56,750	}	Cost to Parents	\$0
Estimated Scholarship	\$51,750		Student Summer Work	\$1,500
Estimated Net Price	\$5,000		Student Asset Contribution	\$1,000
			Student Term-time Work	\$2,500

Check Out Admissions

Plan a Visit

Explore Harvard

Jobs and Research

Apply for Financial Aid



## Student Financial Services

### SAMPLE UNDERGRADUATE FINANCIAL AID PACKAGES

These are sample MIT undergraduate aid packages that reflect the budget for 2011-12. The student expense budgets may vary because some students have a larger travel allowance, which is determined by the student's home ZIP code. Examples that list "U.S. dollar equivalent" are for international students.

**Student A** comes from a family where both parents are employed with a combined income of \$23,000 and assets totaling \$2,000. The student is the only child.

Student budget with travel	\$55,370	<b>Financial aid package:</b>	
Expected Family Contribution	\$1,900	MIT scholarship	\$43,920
		Federal Pell Grant	\$5,550
		Federal SEOG Grant	\$4,000
<b>Financial need:</b>	<b>\$53,470</b>	<b>Total aid package:</b>	<b>\$53,470</b>

**Student B** comes from a two-parent family with both employed with a combined income of \$70,600 and assets equal to \$16,500. The student has one sibling in college and one younger sibling not in college.

Student budget with travel	\$55,370	<b>Financial aid package:</b>	
Expected Family Contribution	\$4,200	MIT scholarship	\$46,770
		Federal Pell Grant	\$1,100
		Term-time work eligibility	\$3,000
		Student loan eligibility	\$300
<b>Financial need:</b>	<b>\$51,170</b>	<b>Total aid package:</b>	<b>\$51,170</b>

**Student C** comes from an international family of four, two employed parents, the student and one sibling not in college. The family earns a U.S. dollar equivalent of \$103,700 and has assets of \$426,100.

Student budget without travel but includes student health insurance	\$57,010	<b>Financial aid package:</b>	
Expected Family Contribution	\$36,600	MIT scholarship	\$14,410
		Term-time work eligibility	\$3,000
		Student loan eligibility	\$3,000
<b>Financial need:</b>	<b>\$20,410</b>	<b>Total aid package:</b>	<b>\$20,410</b>

\* In addition to any family contribution, International families are expected to fund the cost of travel to and from the U.S. throughout a student's attendance.

**Student D** comes from a family with two working parents and a younger, non-college aged sibling. The parents earn a combined income of \$125,000 and has \$118,600 in assets.

Student budget with travel	\$55,670	<b>Financial aid package:</b>	
Expected Family Contribution	\$21,400	MIT scholarship	\$28,270
		Private scholarship	\$1,000
		Term-time work eligibility	\$3,000
		Student loan eligibility	\$2,000
<b>Financial need:</b>	<b>\$34,270</b>	<b>Total aid package:</b>	<b>\$34,270</b>

**Student F** is part of a family of three where both the mother and father are employed. Their combined income is \$190,400 and their total family assets are \$164,400.

Student budget with travel	\$55,270	<b>Financial aid package:</b>	
Expected Family Contribution	\$49,270	Term-time work eligibility	\$3,000
		Student loan eligibility	\$3,000
<b>Financial need:</b>	<b>\$6,000</b>	<b>Total aid package:</b>	<b>\$6,000</b>

# A GLOBAL REPORT FROM THE COLUMBIA UNIVERSITY GRADUATE SCHOOL OF ARCHITECTURE, PLANNING AND PRESERVATION



**GSAPP**online

Graduate School of Architecture, Planning and Preservation, Columbia University

[LOGIN](#)

[SCHOOL](#)

[WORK](#)

[NEWS & EVENTS](#)

[RESOURCES](#)

SCHOOL

[PROGRAMS](#)

[ADMISSIONS](#)

[REGISTRATION](#)

[BULLETIN](#)

[COURSES](#)

[ALUMNI](#)

[AVERY HALL](#)

[STUDIO-X GLOBAL NETWORK INITIATIVE](#)

[PEOPLE](#)

[STUDENT GROUPS](#)

[ASSISTANTSHIPS](#)

[BUELL CENTER](#)

[COMMENCEMENT](#)

[UNIVERSITY ANNOUNCEMENTS](#)

[ADMISSIONS](#)

[ADMISSIONS \(HOME\)](#)

[PROGRAMS AND DEADLINES](#)

[TRANSFER CREDIT](#)

[HOW TO APPLY](#)

[- NON-DEGREE PROGRAMS](#)

[- DUAL DEGREE PROGRAMS](#)

[TUITION AND FEES](#)

[HOUSING](#)

[VISITING THE SCHOOL](#)

[FREQUENTLY ASKED QUESTIONS](#)

## Tuition and Fees

### 2011-2012 Academic year

#### DEGREE PROGRAMS

Tuition, per semester	\$21,000	12-19PTS
-----------------------	----------	----------

#### NON-DEGREE PROGRAMS

NY/Paris, per semester	\$14,250	12-19PTS
Introduction to Architecture	\$2,850	
Special Student, Part-time	\$1,400	PER PT
Special Student, Full-time	\$21,000	12-19PTS

#### UNIVERSITY FEES: GENERAL FEES (AUTOMATICALLY ASSESSED AT REGISTRATION) (2010-2011)

International Services Charge	\$50 PER TERM
Transcript Fee (required)	\$95 ONE TIME
University Facilities Fee (required)	TBD (ASSESSED PER TERM)

#### HEALTH SERVICE AND MEDICAL INSURANCE FEES (2009-2010)

	Fall Semester	Spring Semester
Health Service Fee (required)	\$387	\$387 INCL. SUMMER
Medical Insurance Plan Premiums: Basic	\$646	\$992 INCL. SUMMER
Medical Insurance Plan Premiums: Comprehensive	\$922	\$1,422 INCL. SUMMER

Please visit the Columbia website below for further information on fees [HTTP://WWW.COLUMBIA.EDU/CU/SFS/DOCS/UNIVERSITY TUITION AND FEES/OTHER FEES.HTML](http://www.columbia.edu/cu/sfs/docs/university_tuition_and_fees/other_fees.html)

### 2012-2013 Academic year

#### DEGREE PROGRAMS

Tuition, per semester	\$22,200	12-19PTS
-----------------------	----------	----------

#### NON-DEGREE PROGRAMS

NY/Paris, per semester	\$15,000	12-19PTS
Introduction to Architecture	\$3,000	
Special Student, Part-time	\$1,480	PER PT
Special Student, Full-time	\$22,200	12-19PTS

#### UNIVERSITY FEES: GENERAL FEES (AUTOMATICALLY ASSESSED AT REGISTRATION) (2011-2012)

International Services Charge	\$50 PER TERM
Transcript Fee (required)	\$95 ONE TIME
University Facilities Fee (required)	TBD (ASSESSED PER TERM)

#### HEALTH SERVICE AND MEDICAL INSURANCE FEES (2011-2012)

	Fall Semester	Spring Semester
Health Service Fee (required)	\$450	\$450 INCL. SUMMER
Medical Insurance Plan Premiums: Basic	\$763	\$1,172 INCL. SUMMER
Medical Insurance Plan Premiums: Comprehensive	\$1,108	\$1,708 INCL. SUMMER

Please visit the Columbia website below for further information on fees [HTTP://WWW.COLUMBIA.EDU/CU/SFS/DOCS/UNIVERSITY TUITION AND FEES/OTHER FEES.HTML](http://www.columbia.edu/cu/sfs/docs/university_tuition_and_fees/other_fees.html)

# PhD Program

## Financial Aid

### Academic Year Beginning September 2011-12

#### Expenses

The PhD Program provides financial aid to qualified doctoral students and generally guarantees four years of support based on satisfactory academic performance. Students making satisfactory progress and needing financial aid normally receive full tuition and at least 90 percent of estimated living expenses (not including expenses for dependents) in the form of a fellowship stipend and/or a research or teaching assistantship.

The Admissions Committee evaluates application files without any knowledge or consideration of an applicant's financial status. The Program announces financial aid awards at the same time as admissions decisions.

Living expenses for Stanford depend on a number of factors: whether you are married, have children, own a car, and how you spend your leisure time.

For the 12-month academic year 2011-2012, on-campus expenses for a single student have been calculated as follows:

<b>2011-2012</b>	<b>Per Quarter</b>	<b>Single On-Campus</b>
<b>TUITION</b>		
Tuition 11-18 units (Aut,Wtr,Spr)	13,350	40,050
Tuition 8-10 units (Sum)	8,390	8,390
<b>Total Tuition</b>		<b>\$48,730</b>
Rent	3,340	13,360
Food	1,890	7,560
Personal Expenses	910	3,640
Transportation	320	1,280
Books and Supplies	630	2,520
<b>LIVING COSTS - Academic Year</b>		
Campus Health Service Fee	173	692
Medical Insurance- Cardinal Care (Aut,Wtr,Spr) † ‡	1,128	3,384
<b>Total Living Costs</b>		<b>\$32,436</b>
<b>TUITION &amp; LIVING TOTAL</b>		<b>\$81,166</b>

\* Students living off-campus should add 10-15% to the total living allowance for a more realistic estimate.

† For students enrolled during the full academic year, there will be no medical insurance (Cardinal Health Care) charge during Summer Quarter.

‡ A portion of tuition and health insurance (Cardinal Health Care) will be paid by Stanford University for graduate students with assistantship appointments or applicable fellowships.

**Child Care:** Costs can range from \$900 - \$1,850 per month.

**Living Costs for Spouse:** \$12,000 (9 months); \$16,000 (12 months).

**Living Costs for Children:** \$3,000 (9 months); \$4,000 (12 months).

**Medical Insurance for Spouse and/or Children:** See the Vaden Health Center web site or contact the Insurance Office at (650) 723-2135 or email [healthinsurance@stanford.edu](mailto:healthinsurance@stanford.edu).

**Taxation:** Fellowship stipends and assistantship salaries are subject to taxation. This tax liability should be included in budget planning.

**Visa Authorization Eligibility:** For verification of funds for visa authorizations, international students must provide evidence of the amount indicated, plus \$500 per adult and \$250 per child for relocation costs and vacation periods. International students receiving stipends from Stanford must also verify access to an additional 14% to cover U.S. taxes on the stipend unless a federal tax treaty applies to this income.

## Residence Requirements

Each type of graduate degree offered at Stanford has a residency requirement based on the number of academic units required for the degree. For the PhD in Business Administration, 135 units are required. It is Stanford's general policy that units are applicable toward only one degree. Units may not normally be duplicated or double-counted toward the residency requirement for more than one degree. Only completed units are counted toward the residency requirement.

## Sources of Financial Aid: Stanford Research and Teaching Assistantships

Research and teaching assistantships are normally included as part of a student's funding from Stanford, and assistantship funding comprises a substantial part of the student's overall financial support. Academically, a research assistantship serves as an apprenticeship in research that is often the basis for the dissertation research that follows. A teaching assistantship provides experience with the different aspects of the teaching process: course preparation, presentation skills, grading and evaluation. The standard terms of the assistantship depend on the student's field and tenure in the Program. Most students also have summer assistantships of 20 hours per week for a period of two months.

### Supplemental Income

There are various means of increasing one's income beyond the granted GSB financial support package. One method is incidental grading and tutoring, informally known as hourly work. Foreign students by the terms of their visas cannot work more than 20 hours per week while school is in session. U.S. citizens cannot work more than 28 hours per week.

### Professional Development Grants

The PhD Program encourages students to attend professional conferences by providing funding to cover expenses in travel, publication submission fees, or professional organization membership fees. Professional conferences enable students to (1) gain exposure to types of research that we do not do here at Stanford, (2) discuss state of research in different areas, (3) discuss and get feedback on one's own work, and (4) meet leading faculty and PhD students from other schools.

### Loans

The Stanford University Graduate School of Business is working with the Stanford Federal Credit Union (SFCU) and Citibank to provide private educational loans to international business school students. There may be other private educational loans for international students. However, many private educational loans do not offer the combination of relatively low interest rates with the possibility of not requiring a co-signer for the loan. Repayment of loans usually commences six months after graduation or six months after a student drops below one-half-time registration, whichever comes first. Further information is available from [the Financial Aid Office](#).

### Sources of Outside Financial Support

PhD Program students at the Graduate School of Business have achieved the distinction of receiving fellowship support from a wide array of scholarship foundations. Some commonly won awards are fellowships granted by National Science Foundation, State Farm Foundation, Deloitte & Touche Foundation, Peat Marwick Foundation, John M. Olin Foundation, KPMG Foundation, Department of Energy, and Environmental Protection Agency.

### Outside Employment

The full-time study load at the school allows very little time for outside employment. Students should not plan to rely on part-time work to defray any of their expenses. Because of the rigorous requirements of the PhD Program and its research orientation, the Program strongly discourages any outside employment other than research with the faculty and incidental grading and/or tutoring positions.

- [Back to Top](#)